#### Consiglio Comunale N° 75 DEL 28/12/2023

#### Area di Staff

**RESPONSABILE: PARMEGGIANI ROBERTO** 

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024 - 2026

#### **COPIA CONFORME PROVVEDIMENTO**

Si attesta, in ottemperanza al Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.), la conformità del presente atto all'originale, redatto in modalità digitale, che è stato predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle vigenti regole tecniche.

Il pubblico ufficiale competente

#### Documenti Presenti:

Titolo	Nome File	Formato	Data					
Impronta								
TESTO ATTO FIRMATO	CC_2023_75.odt.pdf.p7m	AT - ATTO	31/01/2024					
DIGITALMENTE								
013015383A017D1443AD9	988B71D50BAC7213569CB	BB939FA13597D219BA44A23C						
FIRMATO - CADES								
Andrea Fanti (TINIT-FNTNI	DR64P27A944W) - Certific	ato rilasciato da "InfoCert Firm	na Qualificata 2"					
valido dal 18/05/2022 11:1	1:47 al 18/05/2025 02:00:0	00						
ROBERTO PARMEGGIANI	(TINIT-PRMRRT76P14A944	W) - Certificato rilasciato da	"InfoCert Firma					
Qualificata 2" valido dal 06/	Qualificata 2" valido dal 06/05/2022 13:26:02 al 04/06/2025 23:59:59							
PARERE DI REGOLARITÀ	PARERE_RA1_2023_192	PAR - PARERE	19/12/2023					

TECNICA	5.odt.pdf.p7m		
37711F1D63C1AF46A734	11D45DA629EE0A4E85703BA	2500765EF10BA766906C3	3
FIRMATO - CADES			
Cati La Monica (TINIT-LM	INCTA64S53H143J) - Certificat	o rilasciato da "InfoCert C	ualified Electron
Signature CA 3" valido dal (	09/11/2023 08:43:49 al 09/11/	2026 01:00:00	
ALL.A.) Nota	ALL.A) nota di	INF - DOCUMENTO	20/12/2023
aggiornamento DUP	aggiornamento dup 2024	INFORMATICO	
	2026.pdf		
)D1F15738DE35325B128	30473B47CF9FE99038135736	71EAADD4AC6D1017F83BI	=
NON FIRMATO -			
programma triennale	PROGRAMMA_TRIENNALE	INF - DOCUMENTO	20/12/2023
forniture acquisti beni e	_FORNITURE_ACQUISTI_B	INFORMATICO	
servizi 2024-2026	ENI_E_SERVIZI_2024_20		
	26.xls		
324AAB7C248A6ED93259	9A27150E4EEE5A366F8D66E4	9A23A9B0399C0E99F627E	3
NON FIRMATO -			
piano alienazioni	PIANO_ALIENAZIONI_202	INF - DOCUMENTO	20/12/2023
·	4.pdf	INFORMATICO	
DF4945F16BB6C3D6E2D	5A672992E276B52D56B84E38	BFF8E0797EA73F7333CCBI	)
NON FIRMATO -			
piano triennale opere	piano triennale opere 20	INF - DOCUMENTO	20/12/2023
piano triennale opere 2024-2026	piano_triennale_opere_20 24_2026.pdf	INF - DOCUMENTO INFORMATICO	20/12/2023
2024-2026	piano_triennale_opere_20 24_2026.pdf 4DFA6ED49AC7B78BDDCAFC1I	INFORMATICO	
2024-2026 2577C8A6A03E6B62BBB4	24_2026.pdf	INFORMATICO	
2024-2026 2577C8A6A03E6B62BBB4	24_2026.pdf	INFORMATICO	
2024-2026 2577C8A6A03E6B62BBB4	24_2026.pdf	INFORMATICO	
2024-2026 2577C8A6A03E6B62BBB4 NON FIRMATO -	24_2026.pdf 4DFA6ED49AC7B78BDDCAFC1E	INFORMATICO	2E
2024-2026 2577C8A6A03E6B62BBB4	24_2026.pdf 4DFA6ED49AC7B78BDDCAFC1E AII_B_DUP_integrato_ver	INFORMATICO DBC87AA4572ACB853D292	2E
2024-2026 2577C8A6A03E6B62BBB4 NON FIRMATO - ALL. B) SISTEMA DI	24_2026.pdf 4DFA6ED49AC7B78BDDCAFC1E	INFORMATICO DBC87AA4572ACB853D292	2E
2024-2026 2577C8A6A03E6B62BBB4 NON FIRMATO - ALL. B) SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E	24_2026.pdf 4DFA6ED49AC7B78BDDCAFC1E AII_B_DUP_integrato_ver	INFORMATICO DBC87AA4572ACB853D292	2E
2024-2026 2577C8A6A03E6B62BBB4 NON FIRMATO -  ALL. B) SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E COORDINATA UNIONE	24_2026.pdf  4DFA6ED49AC7B78BDDCAFC1I  All_B_DUP_integrato_ver _2.02pdf	INFORMATICO DBC87AA4572ACB853D292 INF - DOCUMENTO INFORMATICO	2E 20/12/2023
2024-2026 2577C8A6A03E6B62BBB4 NON FIRMATO -  ALL. B) SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E COORDINATA UNIONE	24_2026.pdf 4DFA6ED49AC7B78BDDCAFC1E AII_B_DUP_integrato_ver	INFORMATICO DBC87AA4572ACB853D292 INF - DOCUMENTO INFORMATICO	20/12/2023

PARERE DI REGOLARITÀ	PARERE_RA1_2023_192	PAR - PARERE	21/12/2023					
CONTABILE	5.odt.pdf.p7m							
BA039681D01DA17DA95E	D6681BD5F148379ACB9D	22836E0C930F66921F12949A						
FIRMATO - CADES								
Viviana Tarozzi (TINIT-TRZ	VVN65T45A944B) - Certifi	cato rilasciato da "InfoCert Qua	alified Electronic					
Signature CA 3" valido dal 0	6/06/2023 10:10:50 al 06/0	06/2026 02:00:00						
PARERE ORGANO DI	VERBALE N. 24	INF - DOCUMENTO	21/12/2023					
REVISIONE	Nota_aggiornamento.pdf	INFORMATICO						
150DA30069477459A31C2	254139F2464CA0742409DI	DEBB840908DAA6CFCDE67F0						
NON FIRMATO -								

#### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 75 del 28/12/2023

## OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024 - 2026

L'anno **duemilaventitre** il giorno **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **18:30**, presso il Comune di Sasso Marconi, convocato con le modalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello ad inizio seduta, al momento dell'esame del presente atto risultano i Consiglieri e gli Assessori:

PARMEGGIANI ROBERTO	Sindaco	Р	LODI SIMONE	Consigliere	Р
RUSSO LUCIANO	Assessore	Р	CESARE SALOMONI	Consigliere	Р
LENZI MARILENA	Assessore	Α	SIROLI STEFANO	Consigliere	Р
ARMAROLI CHIARA	Consigliere	Р	MASTACCHI MARCO	Consigliere	Р
BERNABEI IRENE	Assessore	Α	CHILLARI ACHILLE	Consigliere	Α
MARTINI SILVIA	Consigliere	Р	VERONESI MARCO	Consigliere	Р
LOLLI FRANCA	Consigliere	Р	CALZOLARI ENRICA	Consigliere	Α
VENTURI ALBERTO	Consigliere	Р	BENINI CESARINO	Consigliere	Р
RASCHI ALESSANDRO	Assessore	Р			

#### PRESENTI N. 13 ASSENTI N. 4

Partecipa il Segretario Generale reggente DOTT. FANTI ANDREA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. PARMEGGIANI ROBERTO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### PREMESSO che:

- con il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi;
- il D.L. n. 102 del 31 agosto 2013 all'art. 9 ha disposto integrazioni e modifiche al D.Lgs. n. 118/2011, prevedendo l'introduzione del principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'art. 8 del DPCM del 28 dicembre 2011;
- il principio di programmazione di bilancio all. 4/1 al D.Lgs. 118/2011 prevede, tra gli strumenti di programmazione dell'Ente, il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP, che costituisce fase necessaria del ciclo di programmazione dell'Ente e presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione;

**VISTO** l'art. 170 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal D.Lgs. n. 126/2014, che, nel recepire le tempistiche del citato principio contabile, prevede che la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione debba essere presentata al Consiglio comunale entro il 15 novembre di ogni anno;

#### RICHIAMATE:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 10.08.2023, con cui sono stati approvati e contestualmente presentati al Consiglio comunale:
- a. lo schema del Documento Unico di Programmazione 2019-2024, triennio 2024-2026;
- b. il Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P, Bilancio, P.E.G. e P.I.A.O. e della performance dell'Unione e dei Comuni;
- la deliberazione n 53 del 28 Settembre 2023 con cui il Consiglio comunale ha approvato:
- a. il Documento Unico di Programmazione 2019-2024, triennio 2024-2026;
- b. il Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P, Bilancio, P.E.G. e P.I.A.O. e della performance dell'Unione e dei Comuni;

RICORDATO che il D.U.P. deve individuare, coerentemente con il quadro normativo di riferimento:

- le principali scelte dell'Amministrazione;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti all'intero mandato amministrativo, con particolare riferimento all'organizzazione ed alle modalità di gestione dei servizi pubblici, tenuto conto anche del ruolo degli Enti, organismi e società partecipate;
- le risorse finanziarie e i relativi impieghi, con specifico riferimento a:
- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi:
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni:
- f. la gestione del patrimonio:
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa:
- j. la disponibilità e la gestione delle risorse umane;
- k. la coerenza con i vincoli di finanza pubblica e gli obiettivi di patto;
- per ciascuna missione e programma, gli obiettivi da realizzare nel triennio di riferimento del bilancio di previsione, ed inoltre:
- a. gli obiettivi degli organismi facenti parte del "Gruppo Amministrazione pubblica";
- b. l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c. la programmazione triennale dei lavori pubblici;

- d. la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al personale;
- e. la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;
- f. la programmazione triennale acquisti di beni e servizi (di importo pari o superiore a 140.000,00 euro), ai sensi degli artt. 37, comma 3 e 50 comma 1 lett. b) D.lgs.. n. 36/2023;

**DATO ATTO** che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicati dall'Amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;

**RITENUTO** opportuno evidenziare nella Sezione strategica il quadro riassuntivo dei progetti finanziati, candidati o da candidare a finanziamento con i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e, contestualmente, integrare la Sezione operativa con la formulazione di obiettivi afferenti alle suddette progettualità, individuando le responsabilità tecniche e politiche;

**DATO ATTO** che la pianificazione strategica trova evidenza nelle missioni del bilancio 2024-2026;

VISTO l'art. 37 del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che:

- a. le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici e degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria degli enti e i principi contabili;
- b. approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile;

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 15/11/2023 con la quale è stato adottato lo schema della NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024 – 2026 ;

**RILEVATO** che nella medesima seduta odierna di Consiglio, in via preliminare, si è dunque provveduto ad approvare:

- Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024 nonché, conformemente agli schemi ministeriali e agli allegati I.5 al D.Lgs. 36/2023 "Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo":
- Piano triennale per l'acquisizione di beni e servizi, di importo superiore a € 140.000,00; dando atto che, unitamente al Programma Triennale dei Lavori Pubblici, predisposto in base alla normativa sopra richiamata e il cui schema è stato adottato con delibera della Giunta Comunale n.78 del 15/11/2023, gli stessi confluiscono nella nota di aggiornamento al DUP

**RILEVATO** che, unitamente alla Nota di aggiornamento per il triennio 2024-2026, con il presente atto viene approvato il "Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P, Bilancio e P.E.G. e della performance dell'Unione e dei Comuni", documento che, partendo dall'attuale governance dell'Unione dei Comuni Valli del Reno Lavino e Samoggia, indica le condizioni per attuare in concreto l'integrazione organizzativa e programmatoria tra i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa;

**ACQUISITO** il parere dell'organo di revisione ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett b del D.Lgs. n. 267/2000, come da verbale n. 24 del 21/12/2023 depositato agli atti (prot.n.24274 del 21/12/2023);

**SENTITA** la Commissione bilancio in data 4 Dicembre 2023;

**VISTO** dunque lo schema della Nota di aggiornamento al D.U.P., allegato al presente provvedimento quale parte integrante formale e sostanziale, e ritenuto necessario procedere all'approvazione dello stesso;

**DATO ATTO** che ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante formale e

sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili dei servizi interessati;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Per la discussione si rimanda al precedente verbale n.69 "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2024" in quanto i punti sono stati trattati congiuntamente come convenuto con i Capigruppo.

Presenti n. 13

Con 10 voti favorevoli e 3 contrari (Mastacchi, Veronesi e Benini) espressi in forma palese

#### **DELIBERA**

- 1. di approvare la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2024, triennio 2024-2026, allegata alla presente deliberazione (All. A), quale atto presupposto di tutti gli atti di programmazione economica-finanziaria e atto di pianificazione strategica per il mandato, ai sensi dell'art. 170 del TUEL;
- 2. di approvare inoltre, per i motivi di cui in premessa, il Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P., Bilancio, P.E.G., PIAO e della performance dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia e dei Comuni che ne fanno parte, che si allega (All. B), come parte integrante formale e sostanziale del presente atto.

Infine, **il Consiglio Comunale**, stante l'urgenza di procedere in questa stessa seduta all'approvazione del bilancio di previsione, con successiva votazione dal seguente esito:

10 voti favorevoli e 3 contrari (Mastacchi, Veronesi e Benini) espressi in forma palese

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II Sindaco PARMEGGIANI ROBERTO Il Segretario Generale reggente FANTI ANDREA

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2023/1925 del 19/12/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024 - 2026

PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE

In merito alla proposta di provvedimento indicata in oggetto, il sottoscritto LA MONICA CATI, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Sasso Marconi, 19/12/2023

II Responsabile del Servizio LA MONICA CATI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



## Nota di aggiornamento Documento Unico di Programmazione D.U.P.

Sezione Strategica (SeS) 2019-2024 Sezione Operativa (SeO) 2024-2025-2026

# Nota di aggiornamento D.U.P.

## Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica (SeS) Periodo 2019-2024

N.B A maggio 2024 si terranno le elezioni amministrative; sarà dunque compito della nuova Amministrazione aggiornare in modo significativo la sezione strategica che resta fino a fine mandato legata al programma elettorale 2019 – 2024

#### **PREMESSA**

La riforma sull'armonizzazione dei bilanci stabilisce l'adozione di regole contabili uniformi, di un comune piano dei conti integrato e di comuni schemi di bilancio, la definizione di un sistema di indicatori di risultato semplici, misurabili, nonché l'affiancamento, a fini conoscitivi, di un sistema di contabilità economico-patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria. (D.lgs. n. 118/2011, L.P. n. 17/2015 e L.P. n. 25/2016).

Uno dei principali obiettivi del processo di armonizzazione contabile è il rafforzamento della programmazione della P.A., che trova nel Documento Unico di Programmazione (DUP) la sua espressione tecnica e politica.

Il DUP è il risultato di un processo iterativo per aggiustamenti progressivi di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per lo sviluppo sociale, economico della comunità di riferimento.

Il DUP costituisce quindi il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio, che deve portare a rappresentare un quadro coerente alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che confluiranno poi nel bilancio di previsione.

Nelle pagine successive viene quindi rappresentato il quadro di riferimento dell'attuale consiliatura, iniziata con la proclamazione degli eletti in data 5 ottobre 2020, per il 2022-2024 coerente rispetto ai principi contabili generali del D.Lgs. 118/2011 e contenente gli indirizzi e gli obiettivi generali che dovranno guidare la predisposizione del bilancio e del piano esecutivo di gestione.

Le entrate sono classificate in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza, e in tipologie, definite in base alla natura delle entrate.

#### **ENTRATE**

Titolo	Descrizione					
1	Entrate correnti di natura tributaria,					
	contributiva e perequativa					
2	Trasferimenti correnti					

3	Entrate extra tributarie
4	Entrate in conto capitale
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
6	Accessione prestiti
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere
9	Entrate per conto terzi e partite di giro

La spesa è classificata in missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, e in programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

#### **SPESA**

Missione		Prog	gramma
1	Servizi istituzionali, generali	1	Organi istituzionali
	e di gestione	2	Segreteria generale
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		6	Ufficio tecnico
		7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
		8	Statistica e sistemi informativi
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari
		2	Casa circondariale e altri servizi
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria
		4	Istruzione universitaria
		5	Istruzione tecnica superiore
		6	Servizi ausiliari all'istruzione
		7	Diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico

	beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
6	Politiche giovanili, sport e	1	Sport e tempo libero
	tempo libero	2	Giovani
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare
9	Sviluppo sostenibile e tutela	1	Difesa del suolo
	del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		3	Rifiuti
		4	Servizio idrico integrato
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
		6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
		7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
10	Trasporti e diritto alla	1	Trasporto ferroviario
	mobilità	2	Trasporto pubblico locale
		3	Trasporto per vie d'acqua
		4	Altre modalità di trasporto
		5	Viabilità e infrastrutture stradali
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile
		2	Interventi a seguito di calamità naturali
12	Diritti sociali, politiche	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
	sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità
		3	Interventi per gli anziani
		4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
		5	Interventi per le famiglie
		6	Interventi per il diritto alla casa
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
		8	Cooperazione e associazionismo
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale

13	Tutela della salute		Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
			Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
			Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
		4	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
		5	Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
		6	Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
		7	Ulteriori spese in materia sanitaria
14	Sviluppo economico e	1	Industria e PMI e Artigianato
	competitività	2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
		3	Ricerca e innovazione
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
		2	Formazione professionale
		3	Sostegno all'occupazione
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
		2	Caccia e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
		3	Altri Fondi
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi – Partite di giro
			Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

I programmi sono articolati in macro-aggregati, secondo la natura economica della spesa e in titoli.

Titoli		Macro	paggregati
1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente
		2	Imposte e tasse a carico dell'ente
		3	Acquisto di beni e servizi
		4	Trasferimenti correnti
		5	Trasferimenti di tributi
		6	Fondi perequativi
		7	Interessi passivi
		8	Altre spese per redditi da capitale
		9	Rimborsi e poste correttive delle entrate
		10	Altre spese correnti
2	Spese in conto capitale	1	Tributi in conto capitale a carico dell'ente
		2	Investimenti fissi lordi in conto capitale
		3	Contributi agli investimenti
		4	Altri trasferimenti in conto capitale
		5	Altre spese in conto capitale
3	Spese per incremento	1	Acquisizioni di attività finanziarie
	attività finanziarie	2	Concessione crediti di breve termine
		3	Concessione crediti di medio-lungo termine
		4	Altre spese per incremento di attività finanziarie
4	Rimborso Prestiti	1	Rimborso di titoli obbligazionari
		2	Rimborso prestiti a breve termine
		3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
		4	Rimborso di altre forme di indebitamento
5	Chiusura Anticipazione ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	1	Chiusura Anticipazione ricevute da Istituto tesoriere/cassiere
7	Uscite per conto terzi e	1	Uscite per partite di giro
	partite di giro	2	Uscite per conto terzi

### IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (D.U.P.) e LA NOTA DI AGGIORNAMENTO

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

Il principio contabile della programmazione di cui all'all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 ha previsto un nuovo documento unico di programmazione: il D.U.P., in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il **Documento unico di programmazione** (DUP) è dunque lo strumento di pianificazione strategica di medio /lungo periodo che permette l'attività di guida strategica ed operativa all'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Dup costituisce quindi, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nella sezione strategica le linee programmatiche di mandato del Sindaco si traducono in obiettivi strategici inseriti nelle corrispondenti missioni e programmi di bilancio ex D.lgs. 118/2011 da realizzare nell'arco del quinquennio come stabilito al punto 8.1 del principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011.

Nella sezione operativa, al fine di realizzare gli obiettivi indicati nella sezione strategica, per ogni programma vengono individuati gli obiettivi operativi da attuare nel triennio, come stabilito al punto 8.2 del principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011

Gli obiettivi dei programmi della sezione operativa troveranno poi ulteriore dettaglio nel **Piano Esecutivo di Gestione** (PEG), che guida la relazione tra Organo esecutivo e Responsabili della gestione, finalizzata alla definizione degli obiettivi di sviluppo, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il PEG contiene gli obiettivi di sviluppo, i quali hanno come riferimento prioritario le politiche e i programmi del Documento unico di programmazione, la cui realizzazione è assegnata dalla Giunta Comunale ai Responsabili di Area.

Il D.U.P. si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
  - gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del D.U.P.

In particolare:

- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;
  - supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Trova, per IL Comune di Sasso Marconi piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio di cui all'all. 4/1 e dal nuovo TUEL.

#### Nuovi strumenti di programmazione

L'art. 6 del d.l. 80/2021 convertito in legge n.113/2021 introduce per gli enti locali l'obbligo di predisporre il **Piano integrato di attività' e organizzazione con durata triennale**, che dovrà definire:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al Piano di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità' di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività' poste in essere ai sensi della lettera b);
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività' e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di anti-corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività' inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità' e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità' alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultra- sessantacinquenni e dei cittadini con disabilita';
- g) le modalità' e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità' di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

#### LA NOTA DI AGGIORNAMENTO

#### La Nota di Aggiornamento al DUP (NADUP)

aggiorna il DUP approvato con delibera del Consiglio comunale n. 53 del 28 settembre 2023 sulla base delle deliberazioni del Consiglio Comunale e delle eventuali variazioni della programmazione.

Viene approvata prima del Bilancio di previsione finanziario e ne costituisce le linee guida

#### 1 - SEZIONE STRATEGICA - INTRODUZIONE

Come sopra indicato, **la Sezione Strategica** (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il Comune si muove in un contesto esterno ed interno che è importante descrivere per conoscerne limiti e risorse.

#### SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

#### CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

#### **Quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento**

Si precisa che l'anticipo dei tempi di approvazione di bilancio non ha reso possibile l'inserimento dei dati che saranno inseriti nella legge di stabilità nazionale in quanto ancora in fase di approvazione

#### QUADRO NAZIONALE E REGIONALE

Per il quadro di riferimento nazionale e regionale si rimanda dunque a quanto già indicato nel DUp 2024 2026 approvato nel mese di Settembre.

#### L'UNIONE DEI COMUNI

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia ai sensi della L.R. 21/2012.

Costituita nel mese di **Settembre 2009** in sostituzione della Comunità Montana Valle del Samoggia, era inizialmente costituita dai Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio e Savigno per gestire sia le funzioni montane precedentemente delegate dalla Regione Emilia-Romagna alla Comunità Montana Valle del Samoggia, nonché i servizi/funzioni in forma associata che gli stessi Comuni membri decidevano di conferire alla stessa Unione.

In forza di L.R. 1/2012, cinque dei sei Comuni facenti parte dell'Unione, ed in particolare i Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno, si sono sciolti per fusione a far data dal 01.01.2014 nel Comune di Valsamoggia.

Per tale ragione, a seguito di tale fusione l'Unione dei Comuni Valle del Samoggia era formata dai soli Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia.

A seguito della L.R. 21/2012 che individuava come ambito ottimale per la gestione dei servizi/funzioni in forma associata il territorio composto oltre che dai citati Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia, anche dai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, previe deliberazioni favorevoli dei Consigli Comunali, l'Unione descritta si è allargata dal mese di Giugno 2014 anche ai tre nuovi Comuni cambiando contestualmente la sua denominazione da Unione dei Comuni Valle del Samoggia a Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

Oggi l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è quindi composta dai seguenti Comuni:

Casalecchio di Reno, Monte San Pietro Zola Predosa Sasso Marconi Valsamoggia

I Comuni di Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia sono parzialmente montani e l'Unione svolge per i rispettivi territori le funzioni di sviluppo e salvaguardia delle aree montane gestendo anche le funzioni delegate dalla Regione Emilia Romagna.

Per maggiori dettagli si rinvia all'allegato Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni (DUPintegrato).

#### Il Piano Strategico dei Comuni dell'Unione valli del Reno, Lavino e Samoggia

Nell'autunno 2019 l'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia ha partecipato al Bando pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna mirato a promuovere la costituzione e il consolidamento delle Unioni di Comuni, tramite l'elaborazione di Piani Strategici e l'integrazione nelle politiche locali delle priorità fissate dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Un'opportunità colta per promuovere un confronto ampio in merito a priorità, visioni di sviluppo e idee e per rafforzare la capacità di governance intesa come capacità di individuare direttrici di sviluppo futuro rispetto alle quali misurarsi. Si è trattato, inoltre, di cogliere un processo sfidante, tanto più se si considera che, a breve, gli Enti saranno chiamati a valutare quali interventi prioritari attivare per la ripresa degli investimenti e del lavoro.

Il percorso svolto per lo sviluppo del Piano Strategico ha evidenziato come una componente fondamentale nel processo di governance, sia rappresentata dalla capacità di confronto e di dialogo tra la pubblica amministrazione e gli attori del contesto locale in una logica di sviluppo di network e di progettazione partecipata. Un modello al quale tendere per valorizzare le sinergie e superare la frammentazione che, troppo spesso, limita la capacità di fare sistema.

E' su queste basi che si sviluppa dunque il Piano Strategico: uno strumento che, oltre a fissare contenuti chiave per il territorio, va a tracciare una strada da percorrere per valorizzare il ruolo dell'Unione a supporto dei Comuni, non solo per offrire risposte incisive e strutturate alle esigenze del contesto, ma anche per rafforzare la capacità competitiva ed attrattiva, soprattutto in vista dell'accesso alle risorse che saranno prossimamente stanziate nell'ambito della programmazione dei fondi europei 2021/2027.

Lo sviluppo del Piano Strategico dell'Unione mira a lavorare su una duplice dimensione:

- quella del contesto locale, per valorizzare gli elementi identitari e distintivi, quali punti di innesco di strategie da declinare sul territorio dei Comuni e dell'Unione;
- quella della realtà sovralocale, nello specifico l'area metropolitana e regionale, alle quali guardare come opportunità di confronto, di scambio e di rafforzamento nell'attivazione di iniziative di interesse comune, la cui portata superi la dimensione territoriale dell'Unione.

#### Gli ambiti prioritari

Nel definire i principali elementi di contesto, rispetto ai quali costruire i contenuti del Piano Strategico sono stati identificati alcuni ambiti prioritari:

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Il Piano Strategico della Città Metropolitana di Bologna (PSM 2.0);
  - La prossima programmazione dei fondi europei per il periodo 2021/2027;
- La Carta di Bologna per l'Ambiente. Le città metropolitane per lo sviluppo sostenibile;
- L'Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile, per il monitoraggio degli obiettivi individuati dalla Carta di Bologna per l'Ambiente. A questi elementi di scenario si è aggiunto nel

corso del 2020, purtroppo, un'ulteriore priorità legata alla pandemia generata da Covid-19 e alle ricadute di tale evento, a livello socio-economico, nel breve – medio e lungo periodo.

#### I lavori del Piano

I lavori del Piano hanno preso avvio nei primi mesi del 2020 e si sono sviluppati nel corso dell'anno in diverse modalità, comprendenti:

- Un momento di innesco, programmazione e avvio del processo, nella quale è stato tracciato il programma di lavoro;
- Una fase iniziale di diagnosi nel corso della quale sono stati raccolti dati utili per elaborare una prima analisi delle condizioni socio- economiche del territorio;
- Una ricognizione delle proposte e sulla loro traduzione in una visione di sviluppo per il territorio tramite focus group tematici (Ambiente ed Energia, Pianificazione urbanistica, Attività produttive, Cultura e Turismo, Società, Sport) e attraverso la raccolta di questionari di indagine aperti a stake-holder locali/territoriali e il dialogo con il Coordinamento Tecnico del Piano Strategico Metropolitano;
- · La costruzione tecnico-politica della proposta di Piano Strategico, alla organizzazione dei contributi raccolti all'interno del documento di Piano e alla condivisione degli stessi tra i soggetti promotori dell'iniziativa, per un affinamento e perfezionamento del Piano che si sta avviando alla stesura definitiva.

"La rete d'Unione per un territorio di valore" è lo slogan che accompagna il Piano Strategico e che prende spunto da due scelte alla base di questo percorso: la volontà e capacità di agire a livello intersettoriale e di instaurare un dialogo tra i Comuni e i territori per condividere un cammino condiviso e strutturato all'interno di una cornice comune.

#### Gli Ambiti di azione e i driver trasversali

La visione di cambiamento, promossa dal Piano Strategico, è declinata nei seguenti Ambiti d'azione programmatici di interesse prioritario, articolati in coerenza con i temi sviluppati nell'attività di confronto, attuata nell'ambito dei diversi focus group:

- Ambiente-Energia-Pianificazione urbanistica
- Cultura-Turismo-Sport
- Attività Produttive
- Società

Agli Ambiti si aggiungono i driver trasversali che fissano una cornice di riferimento comune a ciascun tema rappresentando aspetti in grado di condizionare lo sviluppo del territorio dell'Unione; sono:

- Sostenibilità (ambientale, economica e sociale): si tratta della capacità di coniugare sviluppo economico ed inclusione sociale, accanto alla dimensione della salvaguardia e cura del territorio e dell'ambiente
- Mobilità sostenibile (sotto il profilo materiale dei collegamenti sia sotto il profilo immateriale per l'accessibilità ai servizi): rappresenta la possibilità di assicurare un adeguato livello dei collegamenti interni al territorio dell'Unione e verso il contesto circostante al fine di intercettare le esigenze di molti settori, dalla sfera produttiva a quella sociale
- · Innovazione (lavorando sulla capacità di essere un territorio competitivo ed attrattivo): in pratica un territorio smart, che lavora sulla propria capacità di essere competitivo ed attrattivo, innescando processi aperti al cambiamento; un'innovazione che abbraccia tanto la sfera culturale e sociale, quanto quella tecnologica ed economica
- · Capitale Umano (agendo per sviluppare nuove competenze e alimentando processi di ricambio generazionale): si tratta della possibilità di disporre di figure in grado di sostenere la visione di sviluppo tracciata dal Piano, quale elemento saliente per l'attuazione della strategia stessa. In questa prospettiva risulta prioritario agire sia sullo sviluppo di nuove competenze (e sulla capacità del contesto locale di attrarle e mantenerle in loco), che sul rafforzamento e sulla valorizzazione di quanto già presente

- Partecipazione (cooperazione tra territori e tra soggetti, pubblici e privati): Il Piano strategico ha fondato la sua elaborazione sul valore della cooperazione tra territori e tra soggetti. Quello del coinvolgimento attivo delle diverse parti in gioco è quindi un aspetto imprescindibile, che dovrà connotare anche la fase di attuazione del piano stesso
- · Comunicazione (rafforzandone l'efficacia e la portata): Lo sforzo sotteso all'attuazione del Piano Strategico comporta l'esigenza di far conoscere e informare rispetto al processo in atto, secondo un approccio orientato ai risultati, e non all'adempimento amministrativo rappresentato dal piano stesso.

A partire da tali elementi prioritari è stato quindi possibile delineare una visione di sviluppo del territorio dell'Unione, nell'ambito di una cornice di riferimento univoca, all'interno della quale trova declinazione una molteplicità di contenuti e di proposte, alcune riferibili ad un orizzonte temporale più breve, altre che dovranno essere approfondite e riprese nel medio – lungo termine. Nell'insieme, le priorità identificate mirano a tracciare le linee programmatiche e di indirizzo, che trovano poi coerentemente richiamo e declinazione negli strumenti di programmazione settoriali, e nei progetti che saranno attuati dai Comuni e dall'Unione, in attuazione della cornice di riferimento rappresentata dal Piano Strategico stesso.

#### Perché il Piano Strategico

In questo senso, lo strumento del Piano Strategico (PS) può essere definito come un documento programmatico, teso a disegnare le tappe di sviluppo di un territorio: caratteristica prioritaria del PS è data all'approccio metodologico alla base della sua stessa elaborazione. Un processo – identificato come "pianificazione strategica" – finalizzato ad aggregare e coinvolgere la comunità locale in una riflessione collettiva sul proprio futuro, sui risultati ai quali tendere e sulle azioni conseguenti da attivare per il raggiungimento degli stessi. La dimensione partecipativa è, quindi, un tratto caratterizzante del processo di elaborazione del PS sia per individuare i bisogni e le istanze dell'area in oggetto, sia per trasformare elementi di potenziale criticità di leve di sviluppo sostenibile.

#### Il processo del Piano

A fronte di tale impostazione metodologica, il valore aggiunto del percorso proposto dal presente Piano Strategico è dato dal coordinamento che i cinque Comuni hanno promosso e attivato, e che intendono sostenere, proponendo una lettura condivisa delle opportunità da cogliere, in un'azione sinergica territoriale a livello di Unione, senza rinunciare alle proprie prerogative.

L'attività di elaborazione del Piano Strategico è stata organizzata in diverse fasi operative, e improntata ad un approccio di coprogettazione, basato sulla collaborazione e sul confronto tra i molti attori della comunità locale (amministratori e tecnici, enti, associazioni, stakeholders).

#### Il percorso realizzato e i soggetti coinvolti

Le attività sono state gestite attraverso l'attivazione di focus group tematici, suddivisi in:

- Ambiente ed energia
- Pianificazione urbanistica
- Attività produttive
- Cultura e turismo
- Società
- Sport

I focus group sono stati costituiti dai rappresentanti politici (Sindaci e/o Assessori) e dai referenti tecnici, individuati per i cinque Comuni in base ai settori di competenza.

L'attività di elaborazione del Piano Strategico è stata condotta nel periodo marzo – novembre 2020. Complessivamente sono stati realizzati 12 focus group (2 incontri per ciascun tema), caratterizzati da un elevato livello di adesione e una partecipazione attiva, che hanno portato a discutere una molteplicità di argomenti e a raccogliere differenti contributi,

Contestualmente è stata allestita una pagina dedicata sul portale dell'Unione, dove sono stati pubblicati materiali utili in consultazione e dove sono stati attivati due distinti questionari, uno rivolto ai Consiglieri dei Comuni e dell'Unione, un secondo dedicato agli stakeholders locali che i Comuni hanno invitato a compilare.

In esito al percorso svolto, si è quindi proceduto ad una rielaborazione complessiva dei contenuti del Piano Strategico e alla sua stesura finale, che è stata presentata alla Giunta dell'Unione alla fine del mese di ottobre, per poi essere validata nel mese di novembre, in linea con le tempistiche previste dal bando regionale per l'elaborazione del Piano.

#### Visione di sviluppo

Dal confronto attivato è emersa la volontà di promuovere una strategia di medio - lungo periodo, grazie a una visione fondata sulla capacità di agire a livello intersettoriale, valorizzando il territorio dell'Unione come ambiente "plurale" e interconnesso, aperto verso un processo di rinnovamento e di crescita e, al tempo stesso, fortemente radicato e legato alle proprie specificità locali.

Al tempo stesso, il Piano Strategico come strumento utile alla valorizzazione di un'identità condivisa, in grado di esprimere una comunità inclusiva e coesa, di dialogare e relazionarsi con il contesto locale e sovra locale, valorizzando e facilitando le interconnessioni:

- tra settori, ambiti d'azione e strumenti di programmazione attivi e in divenire
- tra i Comuni, tra i Comuni e gli stakeholders e all'interno dell'Unione stessa
- tra il territorio e il contesto metropolitano di Bologna.

#### Il processo futuro

Al termine del percorso sono stati indicati i seguenti ambiti di sviluppo:

- Sostenere gli attuatori nel passaggio dalle linee di indirizzo alle progettualità operative: sarà necessario avviare un processo di traduzione delle linee programmatiche in progettualità concrete per il territorio, capitalizzando l'esperienza della co-progettazione attivata, per alimentare un'azione di confronto e di raccordo tra i diversi soggetti chiamati in causa;
- Confermare il sistema di governance del Piano rafforzandone l'approccio partecipato e inclusivo: l'attuazione del Piano necessita di un'azione forte di raccordo e di coordinamento tra i Comuni e l'Unione per consentire il monitoraggio delle azioni in corso e per assicurare la necessaria partecipazione ed inclusione ai diversi stakeholders, al fine di reagire in maniera efficace ai fattori di incertezza e variabilità che caratterizzeranno il percorso.
- · Continuare a co-progettare per il superamento dei nodi e delle questioni emergenti: il Piano Strategico non si esaurisce con la sua approvazione, ma si sviluppa anche nella successiva fase esecutiva: in particolare la funzione di co-progettazione nella modalità formale della variante di progetto o in quella informale dell'adeguamento procedurale e dell'affinamento delle scelte deve essere mantenuta sempre attiva da parte dei Comuni e dell'Unione e dalla rete degli stakeholders locali e territoriali
- Favorire il dialogo con gli altri strumenti di programmazione, in un'ottica di moltiplicazione delle opportunità per l'area e di coerenza complessiva dello sviluppo: Il tema dell'accesso alle risorse finanziarie necessarie per lo sviluppo delle progettualità delineate rimane un punto di attenzione prioritario, rispetto al quale misurare la sostenibilità delle linee di indirizzo attuative previste dal Piano, con un'attenzione specifica ai fondi strutturali che saranno attivati dalla nuova programmazione europea 2021/2027
- · Proseguire lo sviluppo dei servizi associati in Unione rafforzando i servizi legati al governo del territorio e avviando la progettualità che emerge dal Piano di Sviluppo dell'Unione: lo sviluppo locale necessita anche di un forte substrato amministrativo che possa accompagnare le azioni. Il rafforzamento dei coordinamenti tra i Comuni tramite l'Unione e il progressivo aumento di gestioni associate sono elementi che possono nel tempo consolidare anche la capacità di azione dei singoli Enti nel perseguimento dei propri obiettivi strategici.

#### Investimenti e PNRR.

Le sei missioni, coerenti con quelle Europee, in cui è articolato il PNRR rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento, attraversate da tematiche orizzontali relative alla digitalizzazione, all'infrastrutturazione del Paese e al miglioramento dell'istruzione. Esse sono:

#### 1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo.

In particolare, si agirà sulla digitalizzazione della PA, dell'istruzione, della sanità e del fisco, in modo da rendere più efficienti e tempestivi i servizi resi al cittadino e alle imprese. Sarà anche necessario potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese, con il completamento della rete nazionale di telecomunicazione in fibra ottica e gli interventi per lo sviluppo delle reti 5G. Saranno, inoltre, promossi gli investimenti che favoriranno l'innovazione in settori strategici, tra i quali le telecomunicazioni, i trasporti, l'aerospazio e l'agroalimentare. Per aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, si favoriranno i processi di trasformazione digitale e si potenzieranno gli strumenti finanziari per sostenere e migliorare la competitività delle imprese, soprattutto le PMI. Una attenzione particolare va, infine, riservata alla promozione dell'industria culturale e del turismo.

#### 2. Rivoluzione verde e transizione ecologica.

Il Governo punterà a favorire la realizzazione di un ampio programma di investimenti, per far fronte ai nuovi più ambiziosi obiettivi dello European Green Deal di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Gli investimenti dovranno mirare alla de-carbonizzazione del settore energetico, all'accelerazione della transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente delle persone e delle merci, al miglioramento della qualità dell'aria, oltre al potenziamento delle fonti rinnovabili, al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici, alla promozione dell'economia circolare e a misure per accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici.

#### 3. Infrastrutture per la mobilità.

Oltre agli investimenti per migliorare l'inter-modalità, è necessaria una maggiore efficienza dei processi autorizzativi. Il Governo punta alla rete ferroviaria AV-AC ad alta velocità di rete per passeggeri e merci, con il completamento dei corridoi TEN-T. Altri interventi riguarderanno la rete stradale e autostradale, in particolare ponti e viadotti. Anche in questo settore saranno introdotte le tecnologie informatiche. Molte di queste azioni sono state già indicate nell'allegato al DEF 2020 "Italia Veloce"

#### 4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura.

Si punterà a migliorare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione in termini di ampliamento dei servizi per innalzare i risultati educativi. A ciò contribuiranno gli interventi di supporto al diritto allo studio, nonché gli interventi infrastrutturali per innalzare la qualità degli ambienti di apprendimento. Anche nel miglioramento della didattica un ruolo importante sarà svolto dalla digitalizzazione. Si interverrà, inoltre, con politiche specifiche per rafforzare le competenze dei laureati e dei dottori di ricerca, nonché la formazione nelle materie STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), che dovrà essere promossa tra le future generazioni a partire dalla più giovane età. Saranno rinnovate le infrastrutture scolastiche e universitarie e verranno creati gli innovation ecosystems, luoghi di contaminazione di didattica avanzata, ricerca, laboratori pubblico-privati e terzo settore per rafforzare le ricadute sociali ed economiche delle attività di ricerca.

#### 5. Equità sociale, di genere e territoriale.

Si punterà a creare una strategia di sostegno alle transizioni occupazionali mediante la realizzazione di un Piano Nazionale per le nuove competenze, con l'obiettivo di migliorare le competenze dei lavoratori e dei disoccupati e rispondere ai nuovi fabbisogni, rafforzando le politiche di lifelong learning e il re-skilling e up-skilling delle donne. Dovranno essere anche rafforzate le politiche attive del lavoro e integrazione tra i servizi territoriali. Parallelamente si punterà alla tutela del reddito dei lavoratori e alla promozione della qualità del lavoro, anche mediante il potenziamento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, verrà intensificata la lotta alle disparità di genere nel mondo del lavoro e nella vita sociale e favorita l'occupazione giovanile. Sarà importante prevedere misure di contrasto al lavoro sommerso e di maggior tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre, le politiche sociali e di sostegno della famiglia verranno

inserite in un quadro organico e coerente per migliorare la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Un'attenzione particolare sarà riservata all'empowerment femminile (in termini di formazione, occupabilità ed autoimprenditorialità), al gender pay gap e allepolitiche dell'infanzia, attraverso l'aumento dell'offerta nidi e la mappatura dei servizi su tutto il territorio nazionale, in linea con quanto previsto dal Family Act, già presentato nel PNR. L'obiettivo della coesione e dell'equità territoriale verrà perseguito in coerenza con il Piano Sud 2030, prevedendo una distribuzione territoriale delle risorse del PNRR che contribuisca, in via complementare e aggiuntiva, a ridurre i divari infrastrutturali, economici e sociali tra le diverse aree del Paese.

#### 6. Salute.

Si punterà al rafforzamento della resilienza e della tempestività di risposta del sistema sanitario, attraverso la digitalizzazione dell'assistenza medica ai cittadini, la diffusione del fascicolo sanitario elettronico e la telemedicina, oltre a uno specifico investimento nell'ambito della cronicità e delle cure a domicilio. Un contributo importante sarà offerto anche dal sostegno alla ricerca medica, immunologica e farmaceutica.

Nel complesso Comuni, Province, Città metropolitana e Unioni hanno fatto investimenti complessivi nel 2020 per quasi 1 miliardo di euro. Per effetto degli interventi connessi all'attuazione del PNRR si stimano maggiori investimenti, su base nazionale, di circa 12 miliardi l'anno. Se confermato, si tratterebbe di un valore pari a oltre il 40% del valore annuo medio della spesa in conto capitale annua nazionale effettuata dagli Enti Locali nel triennio 2018-2020. Uno studio dell'IRPET Toscana30 prevederebbe questi incrementi, rispetto agli investimenti base dei Comuni per effetto del PNRR: 3% sul 2022, 23% sul 2023, 83% sul 2024, 112% sul 2025, 132% sul 2026.

L'impegnato della spesa in conto capitale dal 2017 è in crescita quasi costante, nel 2020 la crescita si è bloccata con una impercettibile diminuzione del 0,9% rispetto all'anno precedente che ha segnato lo stop dovuto agli effetti del rallentamento delle attività dovuto al Covid-19. Il valore cumulato nei cinque anni è di ben 4.421.383.084 € di investimenti.

#### PNRR A SASSO MARCONI

Il Comune di Sasso Marconi ha attuato un grande sforzo per partecipare a diversi bandi PNRR. Le competenze interne professionali hanno permesso di risultare ammessi a progetti PNRR per un valore complessivo di quasi 30.000.000 di euro Negli ambiti della Scuola, dell'efficientamento energetico, delle Strade e della rigenerazione urbana.

Ai finanziamenti PNRR si sono affiancati quelli derivanti da bandi regionali.

Nel Bilancio 2024-2026, gli interventi PNRR iscritti sono i seguenti:

Missione /componente PNRR	Finanziamento	Intervento	Importo Complessivo
M2.C3 1.1	Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione	Nuove Scuole (2024) B91B22000560008	4.000.000,00
1012.03 1.1	energetica	Nuove Scuole (2025)B91B22000560008	2.047.520,00
		Nuove Scuole (2026)B91B22000560008	900.000,00
M2.C4 2.2	Completamento lavori piccola portata per la resilienza , valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni T2	Efficientamento Comune (2024) B94J23000410006	90.000,00

M1.C1	PA Digitale 2026	Adozione PagoPA B91F23000580006	14.569,00
M4.C1	PinQua- Bando dell'abitare con	PinQua (2024) B99J200022200011	6.838.934,15
	Città metropolitana CM - Alfawassermann	PinQua (2025) B99J200022200011	5.267.911,92
		PinQua (2026) B99J200022200011	1.690.801,79

Nel 2023 le strutture tecniche sono state coinvolte da numerose attività utili al raggiungimento degli obiettivi sfidanti a quasi invarianza di risorse umane .

#### Il Contesto locale

Il Comune di Sasso Marconi al 01.01.2023 ha una popolazione di **14.816** Abitanti, si estende per oltre 97 km quadrati. E' collocato a pochi kilometri dalla Città di Bologna.

Dal 2015 il Comune in attuazione della legge regionale 21/2012 ha individuato l'ambito ottimale per la gestione associata dei servizi nell' Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia. L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale dell'Unione di Comuni Valle del Samoggia, ai sensi della L.R. n. 21/2012.

Oggi l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia è quindi composta dai seguenti Comuni: Casalecchio di Reno Monte San Pietro Sasso Marconi Valsamoggia Zola Predosa

Il Comune di Sasso Marconi è comune parzialmente montano.

#### 2 INDICATORI DEMOGRAFICI E SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Per avere un quadro aggiornato di contesto in allegato si riportano di seguito alcuni dati significativi di seguito i dati relativi al Comune di Sasso Marconi e dei 5 comuni dell'Unione (fonte ISTAT) e si allega il prospetto indicatori aggiornato al 31 dicembre 2022.

#### 3 PARAMETRI ECONOMICI ESSENZIALI

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio sono rappresentati da:

• il tasso di inflazione programmata (TIP), che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, come ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, ecc.;

l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), che è un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo Quadro sulla Riforma degli Assetti Contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

#### 4 SEZIONE STRATEGICA - ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti o affidare la gestione di servizi a ditte esterne mediante le procedure di cui al Testo unico dei contratti.

Tra le competenze attribuite al consiglio comunale rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione.

Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica.

Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo. Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica o, in base agli importi posti a base di gara, sulla base di procedure previste dal Codice dei contratti;
- · l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- · l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

**ARERA** svolge attività di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici e del ciclo dei rifiuti, del telecalore (teleriscaldamento e teleraffrescamento). È un'autorità amministrativa indipendente, che opera per promuovere la concorrenza e l'efficienza nei servizi di pubblica utilità e per tutelare gli interessi di utenti e consumatori.

#### Servizio di distribuzione del gas naturale:

HERA S.p.A. è la società affidataria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano e titolare dei beni e delle opere costituenti gli impianti di distribuzione del gas esistenti sul territorio comunale, ad eccezione dei tratti di rete di proprietà comunale compresi nelle opere di urbanizzazione primaria all'interno di piani particolareggiati

#### **Servizio Idrico Integrato:**

Il Servizio idrico è gestito Hera Sp.a.

#### Servizio Gestione Rifiut i Urbani e Assimilati

Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da HERA S.p.A. Recentemente Hera è risultata assegnataria della gara europea. Il costo del servizio, è coperto da entrata tributaria (TARI) secondo il PEF annualmente approvato. Nel mese di gennaio 2023 sono partite alcune modifiche al sistema di raccolta. Tali modifiche sono confermate per il 2024 in attesa del passaggio alla tariffa puntuale indicativamente previsto per il 2025.

#### Patrimonio abitativo del territorio

Il numero dei nuclei familiari alla data del 31/12/2022 era e' pari a 6.842 con una media di 2,15 componenti per nucleo

	Età grandi classi	Età grandi classi	Età grandi classi	Età grandi classi	Età grandi classi	Età gran di classi	Età grandi classi
	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e oltre	Totale
Casalecchio di Reno	4.298	4.823	6.013	11.026	5.595	3.659	35.414
<b>Monte San Pietro</b>	1.132	1.535	1.503	3.766	2.000	789	10.725
Sasso Marconi	1.672	2.175	2.132	4.759	2.622	1.387	14.747
Valsamoggia	4.214	4.500	5.373	10.143	5.029	2.351	31.610
Zola Predosa	2.393	2.738	3.186	6.201	3.130	1.559	19.207
Totale	13.709	15.771	18.207	35.895	18.376	9.745	111.703

	Perc. giovani (0-14 anni)	Perc. età da lavoro (15-64 anni)	Perc. anziani (65 anni e oltre)	Perc. grandi anziani (80 anni e oltre)	Indice Vecchia ia	Indic e Dipen denza	Indice Struttu ra Pop attiva	Indice Ricamb io Pop attiva	Eta med ia	Tasso mascol inità
Casalecchio di Reno	12,10%	61,70%	26,10%	10,30%	215,3	62	153,1	141	47,8	89,70%
Monte San	10,60%	63,40%	26,00%	7,40%	246,4	57,6	172,2	167,1	48,4	97,40%
Pietro Sasso Marconi	11,30%	61,50%	27,20%	9,40%	239,8	62,7	158,7	134,9	48,3	93,10%
Valsamoggi	13,30%	63,30%	23,30%	7,40%	175,1	57,9	156,7	139,1	46,1	98,70%
a Zola Predosa	12,50%	63,10%	24,40%	8,10%	195,9	58,4	156,7	129,5	46,8	95,90%
Totale	12,30%	62,60%	25,20%	8,70%	205,1	59,9	157,2	140,1	47,3	94,40%

Il patrimonio abitativo, alla medesima data era composto da 8.166 unita abitative Il rapporto tra nuclei familiari e numero di abitazioni risulta pari a 2,15

Convenzione: PORTALE DEL COMUNE DI SASSO MARCONI (FORNITURA TELEMATICA BASI DATI CATASTA TOPONOMASTICA)

#### Elenco dei Dati UIU per categoria

Comune di SASSO MARCONI (G972) Periodo di riferimento : Ultimo mese							
Pag	gina 1 di 5		Vai a	a pag.	Va	Succ.	Ultima
N.	Categoria	UIU con rendita	UIU senza rendita	Totale UIU	Consistenza	Rendita Euro	Ultimo mese
1	A2	809	0	809	5.676	796.965	06/2022
2	A3	5.392	0	5.392	29.728	3.004.891	06/2022
3	A4	970	0	970	4.842	187.269	06/2022
4	A5	55	0	55	220	6.284	06/2022
5	A6	26	0	26	103	2.632	06/2022
6	A7	876	0	876	8.129	1.132.674	06/2022
7	A8	36	0	36	652	107.803	06/2022
8	A9	2	0	2	69	12.650	06/2022
9	A10	141	0	141	663	207.002	06/2022
10	B1	10	0	10	43.044	46.683	06/2022
Pag	gina 1 di 5		Vai a	a pag.	Va	ai Succ.	Ultima Sca

#### **TERRITORIO**

Il Comune di Sasso Marconi si estende su un territorio di kmq 97,20 con una densità di abitanti per kmq 152,17

Il territorio	
Popolazione al 31/12/2022	14.747 ab.
Kmq di estensione	Kmq. 96,45
Altitudine	m. 128 s.l.m.
Densità demografica	152,89 abit. aK mq
Km di strade ( pubbliche e private)	Km.344
Km di rete fognaria (solo collettori principali)	Km. 42
Km di rete idrica	Km. 232
Km di rete gas	Km. 85
Km di illuminazione pubblica	Km. 37
Mq. di verde pubblico	Mq. 1593.629 mq
Superficie verde pubblico (mq. x abitante)	108
Superficie a verde spazi pubblici	30
attrezzati a parco per il gioco e lo	
sport(mq/ab)	

#### Pianificazione urbanistica

Gli aspetti strategici e strutturali dell'intero territorio comunale sono regolati dal Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) che è un documento dinamico in continua evoluzione. Il territorio comunale e suddiviso in ambiti soggetti ad azione di conservazione o di trasformazione sostenibile. Il PSC è lo strumento di pianificazione urbanistica generale che, con riguardo a tutto il territorio comunale, delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo e tutela l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso, conformandosi alle prescrizioni e ai vincoli e dando attuazione agli indirizzi e alle direttive contenuti nei piani territoriali sovraordinati.

Strumenti di pianificazione Piano strutturale comunale PSC:

adozione con Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 14/01/2008 approvazione con Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 21/7/2008 approvazione con Delibera del Consiglio Comunale n 74 del 29/10/2008 1° Variante al PSC:

approvazione contenuti 1° variante ai sensi degli artt. 32 e 32 bis della L. 20/2000 deliberazione della Giunta Comunale n. 70 in data 12/10/2016 convocazione Conferenza Pianificazione per approvazione documento preliminare 1' variante deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 17/5/2017

adozione Variante con Delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 13/12/2017 5° Variante al RUE: adozione con Delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 31/03/2014 approvazione con Delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 28/10/2015 6° Variante al RUE:

adozione con Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 28/11/2018 approvazione con Delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 4/4/2019 3° variante al POC:

adozione con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 7/04/2014 approvazione con Delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 22/07/2015 Ambito AN. 5 – Piano Urbanistico Attuativo

Approvazione PUA – convenzione urbanistica e convenzione edilizia convenzionata deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 25/10/2017 Variante N. 1 al piano strutturale comunale - Delibera di Consiglio n. 8/2020 APPROVAZIONE VARIANTE N. 1 AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI SASSO MARCONI, ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 63 DEL 13.12.2017, AI SENSI DELLA L.R. N.

20/2000 E DELLE NORME TRANSITORIE DI CUI ALL'ART. 3, L.R. N. 24/2017.

APPROVAZIONE 7^ VARIANTE AL RUE- Delibera di Consiglio n. 12/2020 APPROVAZIONE 7^ VARIANTE AL RUE

Delibera di Consiglio n. 23/2020 APPROVAZIONE VARIANTE AGLI INDIRIZZI PER IL PIANO DI SVILUPPO DELL'AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CAPOLUOGO - ZONA SCOLASTICA.

Delibera di Consiglio n, 30/2020 APPROVAZIONE ACCORDO TERRITORIALE TRA L'UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA ED I COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE INTERCOMUNALE (PUG) AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 24 DEL 21/12/2017.

Delibera di Consiglio n. 33/2020 APPROVAZIONE ATTO DI INDIRIZZO RELATIVO AI CRITERI DI ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI, SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA A SELEZIONARE PARTE DELLE PREVISIONI CONTENUTE NEL VIGENTE PSC CUI DARE IMMEDIATA ATTUAZIONE PREVIA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ACCORDI OPERATIVI (EX ART. 4 L.R. 24/2017) E SCHEMA DI ACCORDO OPERATIVO.

Delibera di Consiglio n. 37/2020 ADOZIONE 8<sup>^</sup> VARIANTE AL RUE IN RECEPIMENTO DELLA 1<sup>^</sup> VARIANTE AL PSC.

Delibera di Consiglio n. 49/2020 ISTITUZIONE UFFICIO DI PIANO (U.D.P.) URBANISTICA INTERCOMUNALE IN UNIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 24/2017 E DELLA CONVENZIONE ASSOCIATIVA. ISTITUZIONE DEL POLO TERRITORIALE COMUNALE

Deliberazione CC n. 56 del 13/05/2021 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO A NORMA DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001 RELATIVO ALLA ATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO D2A IN LOCALITÀ BORGONUOVO - SASSO MARCONI.

Deliberazione CC n. 24 del 04/03/2021 - APPROVAZIONE DEL "PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA" (PAESC) DEL COMUNE DI SASSO MARCONI FACENTE PARTE DELL'UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SECONDO L'OPZIONE CONGIUNTA N. 1. VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione GC n. 20 del 11/03/2021 CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO RESIDENZIALE PLURIFAMILIARE IN VIA PORRETTANA 37 LOCALITÀ BORGONUOVO MEDIANTE INTERVENTO UNITARIO CONVENZIONATO.

Deliberazione CC n. 56 del 13/05/2021 OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO A NORMA DELL'ART. 28 BIS DEL D.P.R. 380/2001 RELATIVO ALLA ATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO D2A IN LOCALITÀ BORGONUOVO - SASSO MARCONI.

Deliberazione CC n. 91 del 23/11/2021 OGGETTO: PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 38 L.R. N. 24/2017 PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELL'AREA AN6 DEL PSC – AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Delibera di Giunta n. 17 del 22/03/2022 APPROVAZIONE TESTO ACCORDO EX ART. 11 LEGGE N. 241/1990 TRA COMUNE DI SASSO MARCONI E SOCIETÀ ALFA WASSERMANN REAL ESTATE S.R.L. PER L' ATTUAZIONE DEL PROGETTO PINQUA - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE

PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE A BORGONUOVO DI SASSO MARCONI

deliberazione n. 26 del 14/04/2022 APPROVAZIONE "CONVENZIONE - ATTO D'OBBLIGO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI DI ATTUAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO RELATIVI ALLA PROPOSTA ID 265 "EX ALFA WASSERMANN", PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE M5C2 - COMPONENTE C2 - INVESTIMENTO 2.3 - PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE." - CUP B99J20002220001-ID 792.

Deliberazione di Giunta n. 43 del 23/05/2022 STRADA DI USO PUBBLICO "VIA I MAGGIO" IN LOCALITA' PONTECCHIO MARCONI - IMPOSIZIONE SERVITU' USO PUBBLICO.

Delibera di Giunta n. 50 del 23/06/2022 PROROGA DELL'ACCORDO TERRITORIALE PG. UNIONE N. 2020/0013311 E MODIFICA COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO (U.D.P.) URBANISTICA INTERCOMUNALE IN UNIONE PER LA REDAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DELLA LEGGE

REGIONALE N. 24/2017 E DELLA CONVENZIONE ASSOCIATIVA. AGGIORNAMENTO DELLA COMPOSIZIONE DEL POLO TERRITORIALE COMUNALE.

Deliberazione di Consiglio n. 33 del 30 Maggio 2022 APPROVAZIONE 9<sup>^</sup> VARIANTE AL RUE

Delibera di Consiglio n. 45 del 26 Luglio 2022 ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE DI UN TRATTO DI VIA SAGITTARIO DI PROPRIETÀ PRIVATA

Delibera di Consiglio n. 59 del 26 ottobre APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTO RESIDENZIALE PLURIFAMILIARE IN VIA PORRETTANA, 37 – IN LOCALITÀ BORGONUOVO - SASSO MARCONI (BO) - DETERMINAZIONE PREZZO DI VENDITA

Delibera di Consiglio n. 60 del 26 ottobre 2022 PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO A NORMA DELL'ART. 28 bis DEL D.P.R. 380/2001 RELATIVO ALL'ATTUAZIONE PER FASI DELL' AMBITO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE CENTRALI DI BORGONUOVO–AR1 - (art.6.3 PSC).

COMPENDIO IMMOBILIARE EX "CERERIA ALBERTI" IN VIA CARTIERA, 19-FRAZIONE BORGONUOVO.

Delibera di Consiglio n. 70 del 21/12/2022 APPROVAZIONE ACCORDO EX ART. 11 DELLA L.N. 241/1990 CON S.A.P.A.B.A. S.P.A., AVENTE ANCHE VALORE ED EFFETTI DI CUI ALL' ART. 22 BIS DELLA L.R. 23/2004

Delibera di Consiglio n. 71 del 21/12/2022 NODO FERRO-STRADALE DI CASALECCHIO DI RENO - STRALCIO SUD PROGETTO DEFINITIVO - APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Delibera di Consiglio n. 19 del 22/3/2023 CORREZIONE ERRORI MATERIALI NELLA CARTOGRAFIA DEL R.U.E. TAVOLA1.6

Delibera di Consiglio n. 21 del 22/3/2023 APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO A NORMA DELL'ART. 28 bis DEL D.P.R. 380/2001 RELATIVO ALLA ATTUAZIONE DEL SUB-COMPARTO DI IN LOCALITA' BORGONUOVO – SASSO MARCONI

Delibera di Consiglio n. 41 del 28/6/2023 CONCLUSIONE CONFERENZA PRELIMINARE PER ACCORDO DI PROGRAMMA EX ART. 60, L.R. 24/2017 IN VARIANTE AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE CON VALENZA DI APPROVAZIONE OPERE PUBBLICHE RELATIVE ALLE URBANIZZAZIONI ED ALLE OPERE ARCHITETTONICHE – PROGETTO PINQUA -ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA E PUBBLICAZIONE ATTI.

Delibera di Consiglio n. 48 del 26/7/2023 APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE CARBURANTE NELL'AREA DEFINITA DALL'ATTUALE PSC COME PARTE DELL'AMBITO AN.9 E DAL POC COME SUB AMBITO AN.9A

Delibera di Consiglio n. 49 del 26/7/2023 APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'EDIFICAZIONE DI UN'AREA UBICATA IN LOCALITÀ "CINQUE CERRI" VIA SETTA –

SASSO MARCONI FRA LA PROPRIETÀ PLURALIA SRL E IL COMUNE DI SASSO MARCONI.

#### <u>SITUAZIONE SOCIO – ECONOMICA</u>

L'emergenza Covid ha fortemente aumentato le criticità già presenti all'inizio dell'anno nel settore produttivo.

Difficoltà legate al contesto economico nazionale, difficoltà legate alla recessione di questi anni che non avevano risparmiato neppure il comparto produttivo della Regione Emilia Romagna e della provincia bolognese sono state aumentate dall'emergenza Covid e dalle chiusure legate ai diversi DPCM che si sono susseguiti da marzo 2020.

Il Comune di Sasso Marconi ad inizio 2021 presentava un tessuto produttivo ancora fortemente vitale che denota solidi segnali di tenuta anche se il protrarsi dell'emergenza Covid ha messo a dura prova la tenuta delle imprese locali.

In questi anni di drammatica crisi economica, l'entità e lo spessore delle attività produttive presenti nel territorio comunale è rimasta sostanzialmente invariata, dimostrando dinamismo ed una pervicace capacità di adattamento alle difficoltà del contesto.

Purtroppo si sono aperti tavoli di crisi importanti in alcune grandi imprese del territorio (Fiac ecc) Si ritiene prioritario da una parte continuare a monitorare l'evolversi della congiuntura economica al fine porre in essere con tempismo tutte le azioni propedeutiche a tenere legate al territorio le attività economiche ivi insediate, dall'altra mettere in atto ogni azione necessaria a supporto degli operatori più colpiti dall'emergenza sanitaria.

Si ritiene opportuno per l'Amministrazione comunale coordinare tutti gli strumenti in proprio possesso, compresi quelli urbanistici, al fine di conseguire il raggiungimento delle migliori condizioni di sviluppo delle attività produttive.

Prioritario sarà quindi affrontare il tema del potenziamento infrastrutturale legato al miglioramento della viabilità e dell'accessibilità alle aree produttive del territorio ed alla riqualificazione delle stesse.

Importante sarà, inoltre, implementare il sistema dei servizi alle aziende, semplificare l'attività amministrativa e perseverare nell'attività di vigilanza istituzionale propria dei tavoli di crisi aziendale, confermare la politica di tutela ed incentivazione delle attività commerciali di vicinato (supportate non solo dalla scelta di non insediare sul territorio strutture della grande distribuzione, ma anche dalla predisposizione di una nutrita offerta di attività culturali ed eventi sul territorio).

Occorre, inoltre, investire ed implementazione le azioni di marketing territoriale legate alla promozione delle eccellenze paesaggistiche ed eno-gastronomiche del territorio come sostegno alle attività ricettive, ristorative ed agricole.

Occorre inoltre in tempi di Covid individuare opportuni sostegni alle imprese in termini di contributi, agevolazioni e sgravi anche alla luce delle misure che verranno adottate a livello nazionale.

#### I Servizi Educativi

La popolazione scolastica ripartita nei diversi gradi di scuole e su diversi plessi comprende un totale di **1.343** alunni su due Istituti comprensivi:

I.C Sasso Marconi e I.C Borgonuovo e due scuole dell'Infanzia private convenzionate con il comune.

Inoltre è presente sul territorio comunale l'istituto Agrario B. Ferrarini ( circa 180 alunni) con il quale l'amministrazione comunale collabora su numerosi progetti relativi a politiche giovanili, stage lavorativi e piccoli progetti ambientali. Quest'ultimo viene gestito direttamente dalla nuova Città metropolitana.

Nell'ambito del PNRR e nell'area Ex Metalplast, nel 2023 è stata affidata la progettazione esecutiva dei lavori di DEMOLIZIONE E SOSTITUZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI 1' GRADO – I.C. SASSO MARCONI

#### Le scuole del territorio: indicatori Istituto Comprensivo Sasso Marconi

Popolazione scolastica materie elementari medie

Anno 2021	1364
Anno	1365
2020	
Anno 2019	1374

	CONSUNTIVO AL 31/12/2021	CONSUNTI VO AL 31/12/2020	CONSUNTI VO AL 31/12/2019
Scuole d'infanzia materne statali (plessi)	2	2	2
Scuole d'infanzia materne statali (iscritti)	81+168	81+172	81+167
Scuole d'infanzia materne statali (sez)	3+8	4+8	7+4
Scuole primarie - elementari statali (plessi)	4	4	4
Scuole primarie - elementari statali (iscritti)	248+417	241+411	252+419
Scuole primarie - elementari statali (classi)	10+21	10+23	11+23
Scuole secondarie medie statali (plessi)	2	2	2
Scuole secondarie medie statali (iscritti)	199+249	211+250	205+250
Scuole secondarie medie statali (classi)	9+11	9+11	11+9
Scuole secondarie superiori statali (iscritti)	186	n.d.	n.d.
Scuole secondarie superiori statali (plessi)	1	1	1
Costo acquisto libri di testo scuole primarie	23.514,39	21.820,72	20.006,10
Sussidi erogati per libri di testo	13662	7944	7416,25
Domande contributo libri	91	52	39
Settimane funzionamento centri estivi			
Bambini iscritti centri estivi			
Contributi erogati per gestione centri estivi		31.702,07	

Distribuzione PC e tablet a studenti beneficiari	9+27		
--	------	--	--

#### Mensa e Trasporto scolastico

REFEZIONE SCOLASTICA -	Consuntivo al	Consuntivo al	Consuntivo al
TRASPORTO SCOLASTICO		31/12/2020	31/12/2019
TRASPORTO SCOLASTICO	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Scuole servite	8	8	8
Utenti serviti	780	880	870
Utenti parzialmente esonerati da rette	34	42	53
Pasti serviti	86895	61.37.00	110.452,00
Superficie totale mense mq			
Pasti prodotti (solo gestione comunale diretta)	0	0	0
Pasti nido convenzionati			
Utenti con agevolazioni per pluriutenze			
ISEE,104			
Iscritti trasporto ordinario	123	152	148
Uscite didattiche	0	0	80
Totale alunni trasportati per gite e progetti			
Totale Km del servizio per gite	2000	2000	2000
Alunni medi giornalieri	246	304	296
Costi trasporto scolastico (spese ordinarie)	172143	115969	163075
Contribuzione utenti trasporto scolastico	21688	18871	28282
Copertura costo trasporto scolastico da rette	12,60 %	16,27%	17,34%

#### Servizi 0/3 Nidi d'infanzia comunali

Sul territorio sono inoltre presenti numerosi servizi pubblici per la prima infanzia: **Nido Girasole** a gestione diretta comunale

**Nido Giraluna** gestito in appalto una sezione a Sasso Marconi e una sezione a Borgonuovo Sezione Primavera Parrocchia di Pontecchio Marconi gestito in convenzione

#### Centro giochi Girandola

L'accesso ai servizi sopra indicati avviene sulla base di un'unica graduatoria gestita dal Comune di Sasso Marconi e con l'applicazione di **tariffe deliberate** dalla Giunta comunale che per l'anno scolastico in corso sono state in larga parte azzerate con l'utilizzo dei contributi ministeriali e regionali

Popolazione 0 - 3 al 31/12/2021 : 134 ( 60 maschi e 74 femmine ) 76 posti nido complessivi di cui:

CONSUNTIVO		CONSUNTIV
AL 31/12/2021	O AL	O AL
	31/12/2020	31/12/2019

Nidi a gestione comunale diretta	1	1	1
Nidi a gestione comunale diretta (posti)	21	28	26
Nidi a gestione indiretta in appalto	2	2	2
Nidi a gestione indiretta in appalto (posti)	38	38	38
Nidi a gestione indiretta convenzionata	1	1	1
Nidi a gestione indiretta convenzionata (posti)	10	10	10
Nidi in concessione (posti)	0	0	0
Nidi a retta calmierata (privata) (posti)	0	0	0
Giornate di apertura annue (comunale)	181	114	195
Giornate di apertura annue (in appalto)	191	114	218
Giornate di apertura annue (convenzionale)	179	112	192
Ore giornaliere di apertura sez parziali	6	6	6
Ore giornaliere di apertura sez tempo pieno	9	9	9
Bambini in fascia di età nido	140	192	216
Domande presentate	82	90	71
Domande non accolte	7	9	0
Rinunce volontarie	10	3	2
Nuove iscrizioni annue	49	63	41
Iscritti a tempo pieno	76	75	61
Iscritti a tempo parziale	6	15	10
Scuole d'infanzia materne statali (plessi)	2	2	2
Scuole d'infanzia materne statali (iscritti)	83+168	80+172	81 + 167
Scuole d'infanzia materne statali (sez)	3+8	4 + 8	7 +4
Scuole primarie - elementari statali (plessi)	4	4	4
Scuole primarie - elementari statali (iscritti)	248+417	241 + 411	252 + 419
Scuole primarie - elementari statali (classi)	10+21	10 + 23	11 + 23
Scuole secondarie medie statali (plessi)	2	2	2
Scuole secondarie medie statali (iscritti)	199+249	211 + 250	205 + 250
Scuole secondarie medie statali (classi)	9+11	9+11	11 + 9
Scuole secondarie superiori statali (iscritti)	186	n.d	n.d.
Scuole secondarie superiori statali (plessi)	1	1	1
Posti a tempo pieno	59	59	58
Posti a tempo parziale	6	14	10
Soddisfazione domanda %	90,28%	83,91%	100%
Copertura su fascia nido % (esclusi nido privato e i quattro Piccoli Gruppi Educativi)	46,43%	38,02%	31,48%

Utenti con progetto Al nido con la Regione   40   54   0
--

Post orario asilo nido	20	21	23
Educatori in servizio gestione diretta	4	4	4
Educatori in servizio gestione indiretta in appalto	7	7	7
Educatori in servizio gestione indiretta in convenzione	2	2	2
Operatori in servizio gestione diretta	3	3	3
Operatori in servizio gestione indiretta in appalto	4	4	4
Operatori in servizio gestione indiretta in convenzione	2	2	2
Domande di agevolazioni pluriutenze ISEE L.104	22	26	24
Costo acquisto libri di testo scuole primarie	23.514,39	21.820,72	20.006,1
Sussidi erogati per libri di testo	1366291	7944	7416,25
Domande contributo libri	91	52	39
Settimane funzionamento centri estivi			
Bambini iscritti centri estivi			
Contributi erogati per gestione centri estivi		31.702,07	
Distribuzione PC e tablet a studenti beneficiari	9+27		

#### Turismo (presenze rilevate servizio UIT Infosasso)

Stiamo assistendo ad una rinnovata attrattività turistica della Città Metropolitana ed in particolare della città di Bologna e dell'Appennino Bolognese che vede il consolidarsi di un numero sempre più elevato di presenze sia italiane che straniere. Il settore turistico, da settore di nicchia, sta iniziando a diventare un comparto economico di primaria importanza.

Si ritiene prioritario confermare ed implementare le azioni di marketing territoriale messe in campo dall'Amministrazione Comunale attraverso il proprio ufficio turistico al fine potenziare l'attrattività delle preminenze paesaggistiche culturali ed eno-gastronomiche del territorio.

Anche durante la Pandemia gli itinerari e percorsi hanno garantito un continuo flusso turistico sulla nostre colline: al consolidato itinerario della Via degli Dei si è andata ad affiancare la nuova Via della lana e della Seta e la prossima realizzazione della Ciclovia del Sole.

Oltre 5.000 all'anno le cartoguide vendute. Raggiunte le 20.000 credenziali.

Il prodotto Via degli Dei è stato "creato" dal nostro Comune insieme ai professionisti di Appennino slow. Recentemente anche una trasmissione su rai 3 "Generazione bellezza" ne ha decretato ulteriormente la visibilità e il successo anche come motore di un 'economia diffusa e sostenibile. Progetti speciali: Colle Ameno e Guglielmo Marconi.

I due progetti hanno visto nel 2022 l'ulteriore implementazione delle attività a Colle Ameno con il rilancio dell'intero Borgo per iniziative d'arte e turistiche e il potenziamento di una stretta

collaborazione con la Fondazione Marconi preliminare ad un forte lancio di diverse attività legate a

Guglielmo Marconi:Solo per citarne alcune: Fiera di Sdazz, terzi week end di eventi da maggio a Novembre, mostre Il Museo della Fiaba, mostra di Rivolti al cielo, mostre di arte contemporanea, convegni dieci righe, iniziative musicali e per Guglielmo Marconi i festeggiamenti per il centenario del Cristo redentore a Rio de Janeiro.

Sono già previsti per il 2023 alcuni grandi eventi dedicati a Marconi e all'arte:

Tavolo di lavoro per organizzare la ricorrenza dei 150 Marconi nel 2024 Marconi days Mostra a Villa Davia in contemporanea con il cartellone di Arte e Fiera Esposizioni di grandi artisti

Continuera' inoltre l'implementazione dei cammini con eventi e attività continuative Via degli Dei, Via della Lana e della Seta, Ciclovia del sole, Festa dei cammini ecc

A Novembre 2023 Sasso Marconi è stato riconosciuto come **Iat Reservation** e sara' punto centrale per tutto l'appennino bolognese (montagna unione san Lazzaro)

#### La gestione dei rifiuti

Fin dalla sua attivazione nel dicembre 2007, il sistema di raccolta 'porta a porta' dei rifiuti solidi urbani ha permesso di incrementare notevolmente la percentuale di raccolta differenziata e, al tempo stesso, di ridurre la produzione pro capite di rifiuto indifferenziato. Negli ultimi anni è leggermente aumentata la quantità di rifiuti e diminuita la percentuale di differenziata rimanendo comunque al di sopra della soglia minima prevista dalla regione Emilia Romagna pari al 73%

#### Dati anno 2022

Tonnellate di rifiuti raccolti tonnellate **7.506**Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti **74,44 %** 

Spesa complessivamente sostenuta per la raccolta dei rifiuti anno 2022 € 2.260.395,98

#### **Associazioni**

Numero associazioni	
Culturali:	n. 31
Sportive:	n. 27
Sociali:	n. 29
TOTALE	n. 87

Il territorio di Sasso Marconi vede la presenza di numerose associazioni culturali sportive sociali. Sport: Impianti sportivi associazioni e praticanti Impianti sportivi

Impianto da Baseball e Softball "U. Valmarana"

Impianto polisportivo Loc. Pila per le discipline : 2 campi Calcio - 2 campi Tennis - 1 campo paddle Impianto da calcio (Loc. Fornace) Impianto da calcio non utilizzato (Loc. Tignano)

Centro sportivo "G. Carbonchi" (Stadio per il calcio e l'atletica – 2 Campi in sintetico calcio a 5 e a 7)

n. 2 Tensostrutture/Palestre impianto Ca' de Testi Palestra "Tiziano Nannuzzi" frazione di Borgonuovo Palestra Scuola Media Capoluogo Piscina Comunale + Palestrina

Playground e luoghi per la pratica sportiva all'aperto Pista Polivalente Borgonuovo Pista Polivalente (basket, calcio) Parco Europa Pista Polivalente Parco Marconi per il basket e gioco libero 1 Playground basket orologio Skate Park

Pista Polivalente Fontana (basket) Parete di arrampicata "Rocca di Badolo" Campi da tennis e calcio altopiano Laghetti di Porziola Campi Sportivi Parrocchiali Capoluogo e Pontecchio Marconi

Percorsi ufficiali con cartina orienteering: Fontana, Mezzana Palazzo de Rossi, Prati di Mugnano, Rioverde, Centro Capoluogo Associazioni sportive che operano sul territorio: n. 27

Praticanti (tesserati): circa 4000

Manifestazioni sportive sul territorio: oltre 20 grandi eventi sportivi ricorrenti: Camminata sopra e sotto i ponti, Memorial G Carbonchi, Green, Devils MTB Race, Spinning in piazza, Giochi della Gioventù, Campionati di tiro con l'arco ecc.

A Luglio è ripartita anche l'esperienza del Play-ground al campo Europa – iniziativa organizzata da ragazzi che vede la presenza di centinaia di persone

Per il 2024 è previsto un coordinamento del calendario eventi di piazza con una promozione coordinata.

A fine 2023 verranno inviate a tutte le associazioni le linee bando cultura 2024 per la presentazione di progetti a cura delle associazioni del territorio

#### <u>Cultura - Eventi di Piazza – Mercati</u>

Il Comune di Sasso Marconi ha alle spalle una grande tradizione di attenzione alla cultura che lo ha portato oggi a poter offrire alla comunità locale una cospicua quantità di eventi e opportunità culturali di spettacolo (teatro, cinema, arti figurative etc etc), congiuntamente alla disponibilità di più spazi opportunamente attrezzati e a consolidate strutture di programmazione culturale (rassegne teatrali e cinematografiche). Eventi di Piazza, Stagioni cinematografiche e Teatrali, Scuola di danza e di musica, Eventi spettacoli mostre realizzate in collaborazione con le associazioni del territorio propongono annualmente centinaia di giornate "spettacolo- evento" ed vedono la partecipazione di migliaia di spettatori nei contenitori al chiuso e sul territorio durante gli eventi tradizionali e i mercati.

Il Covid ha ridotto notevolmente le opportunità nella stagione invernale ma nella stagione estiva sono riprese le Feste di piazza ( Ponte Albano c'è, Notte Blu, Festa della Birra, Tartufesta, Christmas road) e le consuete attività nelle frazioni di parrocchie ed associazioni.

#### Servizio di biblioteca comunale

Il servizio di Biblioteca pur chiuso durante il lock down si presentato alla cittadinanza come un riferimento fisso e sicuro. Nel 2022 è ripartito l'accesso al pubblico anche per la sala studio di Borgonuovo

La newsletter mensile e l'acquisto continuo di novità librarie hanno rilanciato l'utilizzo del servizio anche per il pubblico più giovane ( sezione graphic novel e fumetti)

Nel 2021 è stata inaugurata una nuova **Sala studio nei locali** adiacenti al Biblioteca comunale. Dopo un momento di lenta partenza a seguito della sottoscrizione di un patto comune con ragazzi universitari la sala ha ripreso con slancio la propria attività

Forte attenzione viene data alle attività legate alla fascia di età adolescenziale

#### Eventi principali

Nel 2022 sono ripresi i consueti eventi di piazza: Befana, Carnevale, Notte blu, Collezionando, Festa della birra, Festa della Pubblica assistenza, Estate in Piazza... ma si sono svolte Tartufesta, Fiera di Pontecchio, Christmas road e Natale nelle frazioni, Mercato del Martedì oltre alle Rassegne e manifestazioni ricorrenti delle associazioni patrocinate: Siamo tutti il signor G, Premio Renato Giorgi, Piccoli Teatri, giornate di teatro a Colle Ameno oltre a saggi spettacoli ecc. Oltre 100 giornate di mercati, sagre, eventi di Piazza, manifestazioni all'aperto

#### Estate nelle frazioni

E' ripresa la programmazione delle rassegne nelle frazioni (20 serate di spettacoli teatrali e per bambini estivi nelle piazze delle frazioni di Fontana Borgonuovo Capoluogo) si è arricchita con la nuova Rassegna di concerti nei cimiteri anche a ricordo delle vittime del Covid

Scuole di musica e di danza presenti sul territorio Scuola di danza Endas Ensemble Scuola di musica Torelli Music Factory

#### Cinema e Teatro:

a fine 2021 sono riprese le Stagioni di Teatro dialettale, prosa/comico, Teatro bimbi e la stagione cinematografica.

a fine 2022 è ripartita la Stagione di Teatro dialettale e di Teatro per bambini e a inizi 2023 partirà la stagione di prosa narratori di occidente

COMUNE DI SASSO MARCO	NI – STAGIONE 2022/2023			
TEATRO	TOTALE 191 INTERVENTI			
Cinema invernale e bimbi	51 Film (248 proiezioni)			
Prosa	6 spettacoli			
Teatro dialettale	7 spettacoli			
Teatro bimbi	8 spettacoli			
Teatro estate	17 spettacoli			
Cinema estivo	14 film (28 proiezioni)			
Notte di Capodanno	1 spettacolo			
MOSTRE	3 mostre			
Art City	con 1 evento			
Wolfango a Colle Ameno	con 6 eventi			
Archeoplastica	con 1 evento			
MARCONI DAYS	9 eventi			
EVENTI ALL'APERTO	10 eventi			
BIBLIOTECA	49 iniziative (fino a giugno e programmato II semestre 2023)			
SALE COMUNALI	8 eventi			
ASSOCIAZIONI - ST	<b>AGIONE 2022/2023</b>			
TEAT	RO			
AVIS,Ist. Ferrarini, ANAP, Ass. Mercanti in scena, Ass. Felzna, Circolo Filatelico, Ass. Le Nuvole, Gruppo Parrocchiale Pontecchio, Onda Marconi, Ist. Comprensivo Sasso Marconi, L'Altra Ginnastica ASD, Ass. Musicale Torelli, Ancora Italia Sovrana e Popolare, Centro Monte Adone				
EVENTI ALI	L'APERTO			

Ist. Ferrarini, Proloco sasso Marconi, Proloco Borgofontana, Casa Santa Chiara, Parrocchie del territorio, Gruppo Arcieri, Csi Sasso Marconi, I.C. Sasso Marconi, CSI Sassso Marconi, Palestra Asterix, Gruppo Ponte Albano c'è, AVIS, Motoclub Revolution, La Valigia di Cartone, DUALP ASD, Circolo Arci Fontana, Pubblica Assistenza, Progetto 10 Righe, Teatrino del Giullare, Ensemble Gloria Barbieri, Ass. Green Devils, Bologna Trail Team, Ass. L'Oro del Reno, FIPSAS, Ass. Gemellaggio Guglielmo Marconi, ANPI e Gruppo XXV Aprile, Reuse With Love

#### SALE COMUNALI

Circolo Filatelico Ass. Le Nuvole, Proloco Borgofontana, Teatrino del Giullare, Gruppo XXV Aprile-ANPI, Fondazione Marconi, Onda Marconi, Donne di Sasso, Famiglia Betti, CentroSociale di Borgonuovo, Ass. L'Oro del Reno, Progetto 10 Righe, Ass. Corale Accanto al Sasso, Ass. Amici Primo Levi Casalecchio, I.C. Sasso Marconi, Proloco Sasso Marconi, Annamaria Bastia, Patricia Carter, Solco Libertas, Università Primo Levi

#### 3.1 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

#### 3.1.1 Le società partecipate

A decorrere da gennaio 2015, le amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno. Tale processo prevede l'eliminazione, attraverso dismissione o liquidazione, delle partecipate non indispensabili per lo svolgimento delle finalità istituzionali degli enti e di quelle composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore ai dipendenti e, attraverso aggregazione o fusione, di quelle che svolgono attività analoghe ad altre partecipate pubbliche.

Per quanto riguarda gli enti locali, a partire dall'esercizio 2015 si è proceduto ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex D.L. n. 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del bilancio. Gli enti pubblici sono stati chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione Regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica, le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a regioni ed enti locali sia, soprattutto, tramite incentivazioni per amministrazioni pubbliche e gestori.

Con deliberazione di consiglio n 66 del 29/11/2022 è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate al 31/12/2021 (art. 1, commi 611 e seguenti L. 190/2014)

Di seguito le imprese COSTITUENTI IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI SASSO MARCONI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE IL BILANCIO CONSOLIDATO ALLEGATO N. 4/4 AL D. LGS. 118/2011 INTEGRATO E

MODIFICATO DAL D. LGS. N. 126/2014" individuate con Deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 29/11/2022 avente ad oggetto RICOGNIZIONE ENTI, AZIENDE E SOCIETÀ esercizio 2021

Denominazione	Quota di Partecipazione	% di partecipazione	Capitale sociale
HERA Spa (al 30/11/2019)	€ 1.628.500,00	0, 1093 %	€ 1.489.538.745,00
Lepida ScpA	€. 1.000,00	0,0014%	€. 69.881.000,00
Gal	€. 606,26	0,93%	€68.893,00
Acer casa >	€. 116.792,15	1,2%	€ 9.732.680,00
Emilia Romagna			

Le partecipazioni possedute dal Comune di Sasso Marconi non raggiungono la quota utile per permettere all'Ente di attuare politiche di indirizzo nei confronti delle societa', tanto meno assegnare obiettivi agli organismi facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica"

Con decorrenza dall'approvazione del rendiconto 2017 sulla base della deliberazione della Giunta Comunale n. 62 dell'11/7/2018 l'Acer e' stata individuata componente del perimetro di consolidamento del Comune di Sasso Marconi e confermata anche per il 2022 con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 in data 20/7/2023.

#### **ASC INSIEME**

A seguito della cessione delle quote di ASC Insieme all'Unione dei Comuni Valle del Reno lavino e Samoggia a far data dal 30/12/2015 l'Azienda consortile dei 5 comuni del distretto socio sanitario di Casalecchio di Reno e' diventa Azienda speciale dell'Unione dei Comuni predetta.

## 3.2 INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVAMENTE ALLE RISORSE ED AGLI IMPIEGHI

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato:

- i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - i tributi;
  - le tariffe dei servizi pubblici;
  - la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

#### 3.2.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie del Comune sono costituite principalmente da:

- Imu Tari Addizionale Irpef Canone patrimoniale
- Tariffe servizi a domanda individuale e da trasferimenti di enti terzi in particolare da:
- Trasferimento dello Stato
- Trasferimenti da parte della Regione.

La messa in atto di azioni di efficientamento della spesa, lotta agli sprechi e reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei o da soggetti terzi, è l'obiettivo a cui tendere.

#### 3.2.2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

Uno dei principali presupposti per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale.

L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli.

Basti pensare alle modifiche intervenute negli ultimi anni nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della riqualificata TARI, la quale ha sostituito prima la TIA e poi la TARES. In queste confuso quadro normativo, reso ancora più incerto dai nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), relativamente al quale il Comune di Sasso Marconi risulta penalizzato, nonché ritardi nell'emanazione dei Decreti Ministeriali di attribuzione di risorse agli Enti Locali, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività/servizi/risorse congrue.

Con la Legge di Bilancio 2019 non e' stato confermato il blocco nel potere di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali, ma l'Amministrazione ha deciso di non aumentare le aliquote dei tributi locali, ad eccezione dell'abbassamento della soglia di esenzione ( da 15.000 a 12.000) per applicazione Addizionale Comunale all'IRPEF.

La sostanziale modifica sulla TASI-IMU (l'imposta sulla prima casa viene abolita per tutti, anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale), modifica prevista nella Finanziaria 2016, ha mutato il quadro delle risorse direttamente disponibili ed incrementa il livello di dipendenza finanziaria dalle risorse trasferite dallo Stato. Dal 2016 tutti gli enti hanno il superamento del patto di stabilità, la Legge 243/12 all'articolo 1 stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97 c. 1 della Costituzione", contribuire quindi agli obiettivi di finanza pubblica orientando la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio sia a preventivo, sia a consuntivo.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base e irrinunciabile della finanza locale.

Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità di vita in una città, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note in anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione.

Nel corso del 2020, 2021 e 2022, a causa dell'emergenza Covid sono state approvate esenzioni e agevolazioni per le imprese colpite dalle chiusure obbligatorie: sconti Tari, esenzione pagamento Cosap per occupazione suolo pubblico ( OGGI CANONE PATRIMONIALE UNICO) di bar ristoranti ecc ecc. le esenzioni sono state supportate dallo Stato con il Fondo funzioni fondamentali

A seguito dell'approvazione del nuovo Pef con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27/4/2023 sono state definite le tariffe Tari 2023

#### EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle sotto riportate sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2018/2022 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa

Entrate	2018	2019	2020	2021	2022
ENTRATE CORRENTI	€ 13.234.041,65	€ 13.242.164,31	€ 13.797.258,53	€ 13.179.133,17	€ 13.716.284,38
ENTRATE DA ALIENAZIONI TRASFERIMEN TI DI CAPITALE E RISCOSSIONE DI CREDITI	€ 1.126.923,03	€ 2.951.007,94	€ 2.005.695,60	€ 3.082.762,58	€4.067.874,66
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00	€ 282.360,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 14.360.964,68	€ 16.475.532,25	€ 15.802.954,13	€ 16.411.895,75	€ 17.784.159,04

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio, una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, mentre fino al 2012 le plusvalenze da alienazioni di beni potevano essere utilizzate per il rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti). L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

#### 3.2.3 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Spese	2018	2019	2020	2021	2022
Spese correnti	12049750,17	11989902,76	12290024,58	11885575,73	12763090,46
Spese in conto capitale e da incremento di attività finanziarie		3230709,11	1908179,79	2974306,40	2307739,47
Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	433130,79	379834,87	142251,95	201610,80	223168,41
Totale	12.482.880,96	15.600.446,74	14.340.456,32	15.061.492,93	15.293.998,34

#### 3.2.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Nel corso del 2022 è stato effettuato un censimento del patrimonio stradale e verde con verifica sulle situazioni catastali.

Per il Piano alienazioni si rimanda al documento di cui all'allegato.

Nel corso del 2022 si è proceduto all'assegnazione di ulteriori 4 Botteghe a Colle Ameno e all'indizione di un asta per l'immobile di Vizzano: asta andata deserta due volte. Nel mese di Luglio è stato ripubblicato l'avviso per la vendita dell'Immobile di Vizzano.

Nel corso dei primi mesi del 2023 è stata assegnata una nuova Bottega a Colle Ameno.

Sono stati alienati inoltre:

- terreno in via del Sagittario al valore di euro 110.000,00
- 1 terreno località ca' de Testi al valore di euro 28.428,00
- l'immobile della Torricella per un valore di euro 201.000,
- veicoli per un importo di incasso di euro 18.630,00

Si rimanda al nuovo Piano alienazioni 2024

#### 3.2.5 Indebitamento

Il limite di indebitamento si concretizza in tre diversi punti:

- divieto assoluto di ricorrere all'indebitamento per spese diverse da quelle di investimento;
- · limite quantitativo basato sul rapporto tra le entrate correnti annue e la sommatoria degli interessi;
- · la durata dei piani di ammortamento non può essere superiore alla vita utile dell'investimento; devono essere evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (art. 10 L. 243/2012)

Art. 204 T.U.E.L. (come modificato da ultimo dall'art. 1 c. 539 della L. 190/2014): "...l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti ... omissis... non supera il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo, anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"

#### **Evoluzione dell'indebitamento**

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'Ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D.Lgs 267/2000. Per i vincoli imposti dal pareggio di bilancio, la possibilità di ricorrere All'indebitamento si sta progressivamente riducendo.

L'indebitamento dell'ente ha subito nel periodo la seguente evoluzione:

La tabelle a seguire evidenzia una buona virtuosità del Comune di Sasso Marconi, Comune poco indebitato con un tasso di indebitamento (interessi passivi su entrate correnti ) ulteriormente diminuito pari all' 0,71 % e con un debito medio al 31 dicembre 2022 pari a euro 222,53 ad abitante come si evince dalla seguenti tabelle:

Evoluzio ne debito	Debito residuo al 31/12/n-1	Nuovi prestiti	Prestiti rimborsati	Estinzioni antic. - riduzioni	Fidejussion i	Debito residuo fine esercizio	Nr	Debito medio per abitante
2021	3.546.001,69	150.000,00	201.610,80	21.737,63	302.731,76	3.818.860,28	14.857,00	236,66
2022	3.516.128,52	0,00	223.168,41	0,00	271.059,05	3.564.019,16	14.798,00	222,28
2023	3.293.277,72	149.000,00	107.725,75	0,00		3.334.551,97	14.816,00	233,79
2024	3.463.895,05	0,00	198.015,01	0,00		3.265.880,04	14.816,00	221,18
2025	3.277.014,00	0,00	195.942,52	0,00		3.081.071,48	14.816,00	207,94
2026	3.277.015,00	0,00	201.866,84	0,00		3.075.148,16	14.817,00	208,94

#### 3.2.6 Interventi previsti nel programma in corso realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà di progettazione, aggiudicazione deglI appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi.

Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere avviate nell'esercizio 2022 e precedenti.

## ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE) - ALLA DATA DEL 30/6/2023

Descrizione (oggetto dell'o	opera)		Anno di impegno fondi	`	liquidato (in	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
OPERE DIVERSE AMBIENTALE	IN	MATERIA	2006	512,00	414,00	FONDI SOC AUTOSTRADE

REGIMAZIONE	FOSSO	RIOVERDE	2019/20/21/22	1.386,00	1.324,00	FONDI	SOC
-------------	-------	----------	---------------	----------	----------	-------	-----

(RIFINANZIATO IN PARTE PIANO OPERE 2020-2022)				AUTOSTRADE	
REALIZZAZIONE SOTTOPASSO FERROVIARIO VIA VIZZANO (OPERA RIFINANZIATA IN PARTE NEL PIANO 2020 E 2022 - Convenzione con Ferrovie	2011/21/22	1.622,00	856,00	FONDI SOC AUTOSTRADE	
SISTEMAZIONE AREA EX CAVE RENO (opere propedeutiche e progettazione) Opera in FPV NEL 2022	2011	270,00	43,00	FONDI SOC AUTOSTRADE	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA COMUNALE 2' STRALCIO LAVORI ULTIMATI	2017	410,00	390,00 MUTU ALIENAZIO	JO CDP EUR 370 E NI PEEP	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA SAN LORENZO - LAVORI ULTIMATI	2019	73,00	72,00 CONT AZIONI	R MIUR E ALIENAZ	
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLE ELEMENTARI DEL CAPOLUOGO	2019	243,00	215,00 CONT CDP	TR MIUR E MUTUO	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2019/20/21	158,00	152,00 ALIEN	NAZ AZIONI E PATR -	
CIMITERO DI SAN LORENZO E COPERTO CIMITERO PONTECCHIO M - MANUTENZIONE STRAORDINARIA 2021	1				
MESSA IN SICUREZZA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE INDIVIDUATI	2019	110,00	103,00 SOC AUTOSTRAD FONDI PREVAM		
INTERVENTI STRUTTURALI CANILE COMUNALE (aumento stanziamento 2021 – 2022)	2020/2021	94,00	79,00 OO UU - C.R. E FONDI PROPRI - DONAZIONE		
ADEGUAMENTO NORMATIVO LOCALE ARCHIVIO SEDE COMUNALE (INC PROGETT OPERA 2022)	2020	20,00	6,00 ALIENA	ZIONI	
INTERVENTI STRUTTURALI SU DIVERSI COPERTI EDIFICI COMUNALI	2020	67,00	60,00 ALIEN	AZIONI	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PAVIMENTAZIONE STRADALE VIA BRENTO	2020	150,00	118,00 ALIEN	NAZIONI	
DISSESTI IDROGEOLOGICI 2020-2022 - INC PROGETTAZIONE VIA SESTO E VIA NUGARETO E TRASFERIMENTO QUOTA CO-FINANZ CONS RENO PALATA PER FRANA VIA IANO	2020/2022	103,00	85,00 ALIEN MINISTERO	AZ -OO UU- CONTR	
COLLEGAMENTO PISTA CICLO PEDONALE PONTECCHIO BORGONUOVO CASALECCHIO (ciclo 1 e Ciclo 2)	2020/2021	186,00	89,00 COI BILANCIO E	NTR LEGGE DI OO UU	
CONSOLIDAMENTO STRUTTURE PONTE DI VIZZANO (LAVORI ULTIMATI IN CORSO CONTABILITA')	2021	330,00	214,00 PREV	AM E FONDI PROPRI	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE (VIA GIOVANNI 23 E ALTRE VIA DEL CENTRO CAP ) LAVORI ULTIMATI	2021	185,00	182,00 MUT	JO - C.R. E OO UU	
LAVORI RIQUALIFICAZIONE VARI COPERTI EDIFICI COMUNALI (compreso cimiteri)	2021	50,00	49,00 PEREÇ	URB E OO UU	

MESSA IN SICUREZZA E ADATTAMENTO SPAZI SCUOLA MATERNA SAN LORENZO	2021	32,00	28,00 OO UU
LAVORI RIQUALIFICAZIONE SPAZI SCOLASTICI ISTITUTI COMPRENSIVI	2021	81,00	80,00 OOUU
MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPLESSO COLLE AMENO 1' STRALCIO e 2' STRALCIO	2021/2022	312,00	276,00 OO UU - PEREQ URB – CONTR RER
"LE NUOVE SCUOLE" - 1' stralcio (EX POLO SCOLASTICO) E fpv 2022	2021/2022	295,00	36,00 ALIENZ AVANZO OO UU E FINAN SOC AUTOSTR
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASILO NIDO GIRASOLE PER MODIFICA COPERTURA	2022	16,00	0,00 AVANZO VINCOLATO
LAVORI ESTIVI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	2022	33,00	32,00 AVANZO VINCOLATO
CONVENZIONE CON CONSORZIO BONIFICA RENANA PER RIPRISTINO MOVIMENTI FRANOSI	2022	523,00	106,00 CONTRIBUTO MINISTERO DIVENTA PNRRR
LINEE VITA DIVERSI EDIFICI COMUNALI	2022	19,00	0,00 OO UU
PISTE CICLABILI COLLEGAMENTO PONTECCHIO MARCONI - CAPOLUOGO	2022	25,00	0,00 LEGGE DI BILANCIO - DIVENTA PNRR
RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO EDIFICIO EX SCUOLA PONTECCHIO BED AND BIKE - RIGENERAZIONE SULLA VIA DELLA LANA E DELLA SETA (solo progettazione)	20227fpv2023	69,00	0,00 OO UU
BIKE TO WORK - 1' E 2' STRALCIO	2020/2021	114,00	15,00 CONTR RER
LAVORI DI INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE IN ASFALTO DI ALCUNE STRADE COMUNALI URBANE ED EXTRAURBANE DEL TERRITORIO NEL COMUNE DI SASSO MARCONI	2022 FPV2023	450,00	0,00 CONTRIBUTO MINISTERO E OO UU DIVENTA PNRR
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CALDAIE DIVERSI EDIFICI COMUNALI E LAVORI IMPIANTO RISCALDAMENTO MATERNA SAN LORENZO	2022	20,00	16,00 OO UU
		7.958,00 €	5.040,00 €

### 3.3 EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E GENERALI DI BILANCIO ED EQUILIBRI DI CASSA

#### 3.3.1 Equilibri di parte corrente

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, dispone che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti). Dal 2015, a seguito dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche l'Unione sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura, costi strettamente collegati alle gestioni associate ed alle funzioni montane di cui è titolare. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi e contributi), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (telefono, assicurazioni) necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i contributi in conto gestione da parte degli Enti deleganti le funzioni e della Regione o di altri Enti terzi sovraordinati.

Indirizzo generale strategico perseguito per l'ottenimento dell'equilibrio di parte corrente: perseguire l'equilibrio economico e finanziario senza il ricorso ad entrate di natura non ricorrente fatta salva l'applicazione di avanzo vincolato.

#### 3.3.2 Equilibrio generale

Come previsto dai principi contabili e dal Testo Unico degli Enti Locali, il bilancio triennale deve essere deliberato ed approvato in pareggio finanziario complessivo, rispettando gli equilibri previsti dai medesimi principi contabili. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese

#### **EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE**

Equilibrio	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato alla gestione corrente	€ 53.900,00	€ 22.597,55			€ 237.559,90
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	€ 190.431,64	€ 209.433,22	€ 205.593,51	€ 193.165,12	€ 151.087,81
Totale titoli delle entrate correnti	€ 13.234.041,65	€ 13.242.164,31	€ 13.797.258,53	€ 13.179.133,17	€ 13.716.284,38
Recupero disavanzo di amministrazione	€ 49.151,47	€ 49.151,47	€ 49.151,47	€ 49.151,47	€ 49.151,47
Spese correnti	€ 12.049.750,17	€ 11.989.902,76	€ 12.290.024,58	€ 11.885.575,73	€ 12.763.090,46
Rimborso prestiti	€ 433.130,79	€ 379.834,87	€ 142.251,95	€ 201.610,80	€ 223.168,41
Differenza di parte corrente	€ 946.340,86	€ 1.055.305,98	€ 1.521.424,04	€ 1.235.960,29	€ 1.069.521,75
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti	€ 92.473,22	€ 57.472,67	€ 57.715,19		€ 61.856,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	€ 1.820,53	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente al termine	€ 209.433,22	€ 205.593,51	€ 193.165,12	€ 151.087,81	€ 152.308,03

dell'esercizio					
Saldo di parte corrente	€ 827.560,33	€ 901.185,14	€ 1.379.974,11	€ 1.078.872,48	€ 973.069,72

#### **EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE**

Equilibrio	20 18	2019	2020	2021	202
Utilizzo avanzo dei Amministrazione applicato alla spese (+) c/capitale	€ 245.639,70	€ 21.700,00	€ 49.151,47	€ 49.151,47	€ 49.151,47
Fondo pluriennale vincolato parte capitale (+)	€ 704.765,27	€ 435.944,72	€ 380.104,31	€ 434.180,61	€ 500.152,31
Entrate da alienazione di beni, da trasferimenti di capitale e da riscossione (+) di crediti	€ 1.126.923,03	€ 2.951.007,94	€ 2.005.695,60	€ 3.082.762,58	€ 4.067.874,66
Entrate da accensione di prestiti (+)		€ 282.360,00		€ 150.000,00	0
Spese in conto capitale comprensive dell'accantonamento al Fondo pluriennale vincolato (-)	€ 1.419.414,79	€ 3.230.709,11	€ 1.908.179,79	€ 2.974.306,40	€ 2.307.739,47
Differenza di parte capitale	€ 657.913,21	€ 460.303,55	€ 526.771,59	€ 741.788,26	€ 2.309.438,97
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	€ 1.820,53	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Entrate di parte capitale destinate per legge a spese correnti (-)	€ 92.473,22	€ 57.472,67	€ 57.715,19		€ 61.856,00
Fondo Pluriennale vincolato parte capitale al termine dell'esercizio (-)	€ 435.944,72	€ 380.104,31	€ 434.180,61	€ 500.152,31	€ 1.026.013,60
Saldo di parte capitale	€ 131.315,80	€ 28.726,57	€ 40.875,79	€ 247.635,95	€ 1.227.569,37

#### 3.3.3 Equilibri di cassa

Il saldo di cassa al 31 dicembre 2022 ammonta a € 4.675.767,32 di cui vincolati € 1.681.941,53.

#### 4.4 RISORSE UMANE

#### 4.4.1 Struttura organizzativa

La nuova organizzazione del Comune è stata deliberata con Delibera di Giunta n. 78 del 2 ottobre 2019 successivamente modificata ed integrata con delibera di giunta n. 96/2020. Con la stessa delibera sono state individuate le aree legate alle posizioni organizzative.

L'organizzazione prevede la presenza di un Dirigente di staff (per il 30% comandata in Unione), un Segretario a scavalco per 2 gg e di tre macroaree. Area di Staff - Area Tecnica - Area Servizi alla Persona.

Il patrimonio più importante di cui dispone l'Amministrazione è costituito dai propri dipendenti.

Lo scenario istituzionale e normativo che ha coinvolto il nostro Comune negli ultimi anni ha visto susseguirsi, di anno in anno, continui e profondi mutamenti, non sempre prevedibili e "gestibili": i limiti alle spese di personale, il blocco totale o parziale alle nuove assunzioni, l' uscita di figure "storiche" e di esperienza che hanno contribuito alla "nascita" dei servizi del Comune, la nascita di ASC Insieme, il calo dei trasferimenti statali hanno profondamente mutato la struttura organizzativa e " l'anima " del nostro Comune.

Negli ultimi anni, la gestione delle risorse umane si è trasformata per gli enti locali in un problema di vincoli di spesa e le regole che governano la spesa di personale sono essenzialmente regole improntate al rigido contenimento della stessa.

Con l'adesione all'Unione dei Comuni Valle del Reno Lavino e Samoggia ( avvio gestioni associate a regime dal 2015) e la decisione di conferire importanti funzioni strategiche, con un possibile scenario metropolitano in movimento a seguito dello scioglimento della Provincia e la contestuale nascita della Città metropolitana, si è reso necessario riflettere profondamente sul modello organizzativo dell'ente e sul ruolo che questo dovrà avere all'interno del sistema più generale.

Il Comune, dato il nuovo profilo politico: gestioni associate e nuova città metropolitana, non è più il solo erogatore dei servizi ma deve assumere anche la funzione di controllo di quei servizi gestiti a livello sovra comunale per questo l'obiettivo che si pone la nuova organizzazione del personale è anche quello di essere conforme alle nuove tipologie di servizi e alle nuove forme di controllo di servizi richiesti.

#### RIORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2017 si sono verificate importanti modifiche all'assetto organizzativo del Comune:

Esternalizzazione mediante concessione trentennale del servizio di Farmacia comunale: dal 1 Novembre 2017 la Farmacia comunale è passata a gestione privata.

**Suddivisione in due servizi** del servizio @TUXTU: @TUXTU Comunica e Servizi demografici Inserimento servizio @TUXTU Area Servizi alla Persona.

A seguito del pensionamento di "responsabili storici" si è avuta dal 2020 un'importante riorganizzazione del settore finanziario.

Con delibera di Giunta n. 91 del 24 Novembre 2022 è stata approvata una nuova riorganizzazione e sono state meglio specificate alcune nuove funzioni oggi gestite dal comune

Sulla base del Piano dei fabbisogni 2023 sono in corso alcune procedure per completare le assunzioni previste in Piano.

Le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente";

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."

Il Piano Triennale del Fabbisogni di personale 2024 – 2026 sarà inserito nel PIao

#### **Gestione Associata servizi in Unione:**

Oggi a seguito dell'approvazione di nuove convenzioni l'Unione gestisce per il nostro comune i seguenti servizi:

Settori di lavoro dell'Unione dei Comuni				
Funzioni delegate dalla regione	Funzioni in Unione di servizi comunali associati:			
- Gestione fondi a tutela risorsa idrica	- Servizio Personale Associato			
- Vincolo idrogeologico	- Servizio Associato Informatica			
- Forestazione	- Protezione Civile Associata			
- Difesa del suolo	- Servizio Sociale Associato e Coordinamento Pedagogico e Centro per le famiglie			
- Programmazione fondi montagna	- Servizio Gare Associato			
- Sviluppo aree montane	- Pianificazione Urbanistica Sovracomunale (U.D.P.)			
- Gestione raccolta funghi	- SUAP – Attività produttive			
- Progettazione	<ul> <li>Polizia locale – Corpo Unico "Reno Lavino"</li> <li>Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa</li> <li>Polizia Locale Gestione parte amministrativa per tutti e 5 i comuni</li> </ul>			
- Funzioni sismiche	Controllo di gestione			

#### **4.2.2 Dotazione al 31 Luglio 2023**

Segretario generale	vacante	1
Dirigente Area di Staff (in comando Unione nella misura de 30%)	Dr.ssa Cati La Monica	1
Numero Posizioni Organizzative	RA Area tecnica Servizi finanziari e scuola sociale Opere pubbliche e finanziamenti (in aspettativa per assunzione presso regione) Polizia Locale	4 di cui una vacante
Staff Sindaco	1 Segreteria ( 1 td) 2 Ufficio stampa ( 1 td) 2 Centralino e accessi	4
Struttura organizzativa dell'Ente		
AREA:	STAFF	
Unità Organizzativa	Bilancio Responsabile servizi Finanziari titolare di P.O. indicato sopra	3 + 1 cfl da assumere + po
Unità Organizzativa	Entrate	2
Unità Organizzativa	Acquisti (RUO al 10% - in comando Unione nella misura del 90%)	3
Unità Organizzativa	Polizia Municipale ( alle dirette dipendenze del Responsabile titolare di P.O.) 1 messo vacante a seguito dimissioni 1 R.U.O ( Responsabile di Unità organizzativa) con PO 2 ispettori 8 ausiliari di cui 1 posto vacante	10 (+1)
Unità Organizzativa	Servizi Demografici ed Elettorale 1 Ruo + 2 cat c	3
Unità Organizzativa	Segreteria generale (alle dirette dipendenze del Segretario Generale	1
AREA Tecnica	Responsabile titolare di P.O.( indicato	5 + 1 tecnico Pinqua 1

	sopra) Segreteria Amministrativa e SUAP	amministrativ o Pinqua
Unità Organizzativa	Edilizia Privata urbanistica accesso agli atti	3
Unità Organizzativa	Ambiente	2
Unità Organizzativa	Strade	1
Unità Organizzativa	Opere Pubbliche e Finanziamenti ( Responsabile titolare di P.O.)	1 tecnico a TD ( oltre la PO) 1 D amministrativo PNRR
Unità Organizzativa	Manutenzioni	1+15 ( dal 1 gennaio assunzione 1 operaio)
AREA SERVIZI ALLA PERSONA		
Unità Organizzativa	Scuola Sociale cimiteri cani e gatti compreso gestione Asilo Nido	2 amministrativi + 4 educatori + Po
Unità Organizzativa	Cultura Sport Turismo Associazioni e Biblioteca	5
Unità Organizzativa	TUXTU Comunica	5 ( comprensivo nuovo CFL)
Totale		73+ 2 comandi presso altri enti  + 2 cfl di cui 1 in corso di assunzione e 1 vacante + 5 TD ( 2 Pinqua + 1 Tecnico pnrr+ 2 segreteria sindaco e ufficio stampa)

Per i progetti finalizzati PNRR e Pinqua la struttura tecnica è stata potenziata con due amministrativi e due tecnici a tempo determinato

#### Le spese di personale

L'art. 14, comma 7, del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) aveva a suo tempo riscritto l'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, che rappresenta tuttora il punto di riferimento normativo per le Amministrazioni Locali, al fine di assicurare la riduzione delle spese di personale. Ora tali disposizioni sono state da ultimo modificate dal decreto legge n. 113/2016.

Oggi le azioni per garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", sono rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

• razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;

• contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

La riduzione delle spese di personale prevista dal comma 557 citato, fino a tutto il 2013 doveva essere assicurata con riferimento all'anno precedente; dal 2014 è intervenuta la legge 114/2014 di conversione del decreto 90/2014 a stabilire, con l'introduzione del comma 557-quater all'articolo 1 della legge 296/2006, che appunto dall'anno 2014 il contenimento delle spese di personale deve essere assicurato "con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della ... disposizione", pertanto il triennio 2011/2013.

Tale modifica normativa, stabilendo un valore fisso nel tempo da prendere a riferimento per le spese di personale, determina naturalmente un margine più favorevole agli Enti.

Con la legge 147/2013 (legge di Stabilità 2014) poi è stato stabilito che, dal 2014, anche la spesa per il personale delle aziende speciali e delle istituzioni deve essere consolidata nella spesa dell'ente locale. Tale decisione ha inevitabilmente prodotto ulteriori negative ripercussioni, poiché le politiche del personale delle società in house e dei propri enti ed organismi strumentali finiscono col pesare sui vincoli di finanza pubblica dell'ente controllante. In seguito, in relazione alla spesa di personale, è intervenuta la deliberazione della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 21/2014, con la quale la Corte ha preso posizione rispetto alle spese che possono essere escluse dal computo della spesa di personale ai fini della verifica del rispetto dei limiti fissati dal comma 557 dell'articolo 1 della legge 296/2006: la Corte ha affermato che l'esclusione dal computo della spesa "deve considerarsi limitata, in ragione della specifica fonte di finanziamento, agli importi derivanti da contratti di assunzione, il cui costo sia totalmente finanziato a valere su fondi dell'Unione Europea o privati". Non ha considerato pertanto escludibili tutte le ulteriori fonti di finanziamento provenienti da Enti pubblici, quali la Regione, l'INPS, altri Enti, in assenza di una specifica previsione normativa, con ciò ponendosi nella direzione opposta rispetto a pronunce di alcune Sezioni Regionali della Corte.

Il **16 novembre 2022** è stato sottoscritto in via definitiva il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** per il personale del Comparto Funzioni Locali 2019 – 2021, efficace dal 17 novembre 2022.

#### Istituti economici

Il Contratto riconosce aumenti tabellari mensili relativi a tre decorrenze (1.1.2019 - 1.1.2020 - 1.1.2021), diversificati in relazione a ciascuna categoria e posizione economica. Gli aumenti relativi agli anni 2019 - 2020 - 2021 sono assoggettati a tassazione separata, pertanto non concorreranno a determinare reddito imponibile per il 2022.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2023 non sarà più corrisposto come specifica voce retributiva l'elemento perequativo una tantum, che verrà, da tale data, conglobato nello stipendio tabellare (articolo 76, comma 3, CCNL 16/11/2022).

E' in corso la trattativa sovra comunale per lì elaborazione contrattazione approvazione del nuovo contratto decentrato

#### Istituti normativi

Il CCNL interviene, oltre che sulla parte economica, con modifiche su diversi istituti normativi.

#### Il limite alle assunzioni di personale

Per le Amministrazioni Locali le possibilità assunzionali a tempo indeterminato sono limitate puntualmente dalla legge. Con la legge di stabilità 2016, commi 219 e ss., si era introdotto il vincolo assunzionale, per gli anni dal 2016 al 2018, pari al 25% delle cessazioni di personale avvenute nell'anno precedente, vincolo aggiuntivo rispetto al già citato vincolo generale di riduzione della spesa di personale e rispetto ai vincoli recati dal Patto di stabilità.

Il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, ha aumentato la capacità assunzionale degli enti locali per il 2017 e 2018 portandola al 75% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito ogni tre anni con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dall'anno 2019 la capacità assunzionale era ritornata pari al 100% della spesa relativa alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente, così come previsto dall'art. 3 comma 5 del D.L. 90/2014, oltre che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 sexies D.L. 90/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, introdotto dall'articolo 14-bis del Decreto Legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28/03/2019, n. 26, le cessazioni dell'anno stesso.

Nel 2020 è stato emanato il DPCM 17/3/2020, che ha innovato le modalità di calcolo delle capacità assunzionali riferite al personale a tempo indeterminato per i Comuni.

Il valore soglia del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti non deve essere superiore alle seguenti percentuali determinate nella Tabella 1 del DM: comuni con meno di 1.000 abitanti, 29,5 per cento;

```
comuni da 1.000 a 1.999 abitanti, 28,6 per cento; comuni da 2.000 a 2.999 abitanti, 27,6 per cento; comuni da 3.000 a 4.999 abitanti, 27,2 per cento; comuni da 5.000 a 9.999 abitanti, 26,9 per cento; comuni da 10.000 a 59.999 abitanti, 27 per cento; comuni da 60.000 a 249.999 abitanti, 27,6 per cento;
```

Per il nostro Comune il limite è posto nella percentuale del 27,00%; il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti risulta,

dai dati rendiconto 2022, pari al 24,38% inferiore alla percentuale determinata, ai sensi dell' articolo 6, comma 3, del DPCM 17/03/2020

#### **MACRO-ORGANIZZAZIONE**

La nuova organizzazione del Comune è stata deliberata con Delibera di Giunta N. 78 del 2 ottobre 2019 successivamente modificata ed integrata con delibera di giunta n. 96/2020. L'organizzazione prevede la presenza di un Dirigente di staff, di un Segretario e di tre macro-aree. Area di Staff - Area Tecnica - Area Servizi alla Persona. Con la stessa delibera sono state individuate le aree legate alle posizioni organizzative.

In data **24 Novembre con delibera n. 91** la Giunta ha approvato un aggiornamento alla macro organizzazione. In particolare sono state individuate due aree tecniche e sono state visualizzate el nuove competenze legate ai patti di collaborazione e al servizio civile universale

Per i dettagli si rimanda al documento integrale presente sul sito del Comune nell'Area Trasparenza.

Le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente";

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di

funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113."

Il Piano Triennale del Fabbisogni di personale 2024 – 2026 sarà inserito nel PIao

#### 5. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

#### 5.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI DI SPESA

La definizione degli obiettivi strategici rappresenta il primo passaggio per la traduzione delle linee programmatiche del Comune in obiettivi e indirizzi per la struttura e per le altre strutture e società destinate all'erogazione di servizi pubblici, al fine di realizzare compiutamente gli obiettivi di mandato.

Di seguito i 4 Obiettivi strategici di mandato

#### 1.LA QUALITA' DELLA VITA

La salute di una città dipende dalla qualità della vita dei suoi cittadini che, a sua volta, dipende dalla capacità dell'Amministrazione di coordinare e valorizzare i diversi servizi. Come in un grande puzzle, ogni elemento deve trovare il giusto posto nell'idea di città che si vuole sviluppare, nel nostro caso una città che ancora si riconosce nelle relazioni tipiche di un paese.

#### 2. IL TERRITORIO

Le frazioni in cui viviamo, le case in cui incontriamo gli amici, le strade che percorriamo, il parco in cui camminiamo, l'aria che respiriamo, in sintesi il nostro unico territorio. Occorre mettere in campo idee che sviluppino una pianificazione territoriale che non consideri i diversi aspetti come separati ma tenga conto dell'interconnessione necessaria alla sostenibilità generale

#### 3.SVILUPPO DEL TERRITORIO

Lo sviluppo del territorio racconta il modo in cui un'Amministrazione intende favorire la crescita; l'idea di sviluppo che può essere rappresentata molto bene dalla metafora dell'albero. Un albero, così come la crescita, è forte e solido non solo in base quanto i rami riescono ad allungarsi e a fare frutto ma anche per il mondo in cui le radici e il tronco sono stabili e riescono a dare sostegno al resto della pianta. Radici salde sul territorio, quindi, e rami ampi e folti che coprano tutti.

#### 4. ORGANIZZAZIONE

Per realizzare qualsiasi progetto è necessario non solo aver chiara la meta ma definire anche con precisione in che modo si intende raggiungerla. Occorre dare spazio ad un nuovo progetto comunicativo che sappia rendere più efficiente lo scambio di informazioni con la cittadinanza, una ricerca fondi sempre più incisiva e la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Tutto questo all'interno di una maggiore relazione con la Città Metropolitana e l'Unione dei Comuni di cui Sasso Marconi fa parte e in cui vuole essere protagonista.

#### 6.- MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO

Il Comune di Sasso Marconi adotta i sistemi di rendicontazione previsti dall'ordinamento, dallo statuto e del Tuel 267/2000.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annuale, in occasione della ricognizione con deliberazione consiliare sullo stato di attuazione dei programmi;
- in occasione della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a metà mandato, attraverso la relazione di metà mandato;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Gli strumenti adottati a tale scopo sono:

- 1. **La relazione della Giunta Comunale**, con allegato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (D. Lgs. 267/2000 art. 227 "Rendiconto della gestione"), allegata a sua volta al rendiconto che il Consiglio Comunale approva entro il 30 aprile di ogni anno.
- 2. La Relazione di fine mandato, redatta non oltre il sessantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato e sottoscritta dal Sindaco (D.Lgs. 149/2011 art. 4 "Relazione di fine mandato provinciale e comunale"). In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.
- 3. **Il Controllo strategico** (art 147 ter TUEL), introdotto nel 2015, mira a rilevare e rendicontare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategico/operativi attraverso la produzione di report a partire dal 2016. (a cura della Giunta Comunale previa validazione O.I.V. e a cura del Consiglio Comunale con riferimento all'intera legislatura).
- 4. Nella seduta del Consiglio n.92 del 23/11/2021 è stato inoltre approvata la convenzione per la gestione associata dell'attività di **Controllo di gestione** che sarà dunque implementata in forma omogenea con i 5 Comuni dell'unione;

#### CONTROLLO DA PARTE DEL CONSIGLIO

Analisi a rendiconto nell'ambito del Consiglio in occasione dell'approvazione del **Rendiconto di Gestione** cui precede la relazione illustrativa della Giunta dell'Unione al Rendiconto, prevista dal D. Lgs. n. 267/2000;

Almeno una volta all'anno nell'ambito del Consiglio dell'Unione ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata all'assestamento di bilancio ed all'aggiornamento del D.U.P.;

#### CICLO DELLA PERFORMANCE

La Giunta Comunale con atto n. 90 in data 21/11/2018 su proposta del Nucleo di Valutazione Associato ed in raccordo con la Conferenza dei Segretari/Direttori dei Comuni, dell'Unione e dell'Azienda ASC InSieme, ha approvato il nuovo "Sistema di valutazione della performance individuale" che verra' applicato con decorrenza 1' gennaio 2019.

Per un'analisi piu' approfondita occorre fare riferimento al documento allegato all'atto citato

In ottemperanza alla vigente normativa e per garantire a cittadini e stake-holder la massima leggibilità, accessibilità e trasparenza delle informazioni contenute nei documenti di rendicontazione il Comune procederà alla loro pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparenza.

Dopo l'approvazione del Bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva dunque il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) che illustra gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili di servizi. Nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è contenuto organicamente anche il piano dettagliato degli obiettivi, affidati ai Responsabili che a loro volta li assegnano al loro personale, ed il piano della performance. La valutazione viene validata dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

#### **CONTROLLI INTERNI**

Il sistema dei controlli interni è disciplinato dal Regolamento approvato con atto del Consiglio n. 10 del 29 giugno 2020 e riguarda le seguenti tipologie di controllo:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- Controllo sugli equilibri finanziari
- Controllo strategico/di gestione;
- Controllo sugli organismi gestionali esterni;
- Controllo sulla qualità dei servizi

Come sopra indicato a dicembre 2021 le funzioni di controllo di gestione sono state conferite all'unione dei Comuni. nel corso del 2022 sarà dunque implementato il sistema di controllo di gestione anche attraverso l'utilizzo di un software dedicato e l'individuazione di indicatori comuni ai 5 Comuni dell'Unione.

#### **TRASPARENZA**

Il Comune è dotato di un Piano Anti-corruzione e Trasparenza, un Codice di Comportamento per i dipendenti Il Codice di comportamento è in corso di modifica per omogenizzare lo strumento in tutta l'Unione accorpati dal 2023 nel P.I.A.O

# D.U.P. Documento Unico di Programmazione Sezione Operativa (SeO)

Periodo 2024-2026

#### 1 SEZIONE OPERATIVA (PARTE 1)

## 1.1 VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI – INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Come si è già avuto modo di osservare, il bilancio del Comune risente, seppure indirettamente, del contesto europeo e nazionale che coinvolge direttamente Unioni, Comuni e Regioni, contesto di riduzione delle risorse a disposizione. L'efficientamento della spesa ed il reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei o da soggetti terzi, sono l'obiettivo a cui tendere.

#### 1.1.1 Analisi delle risorse tributarie

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale.

Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Le entrate tributarie valevano, nell'esercizio 2022 (ultimo esercizio chiuso), il **76,14** % delle entrate correnti ricomprese nei primi tre titoli del bilancio.

Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato "Fondo Sperimentale di riequilibrio" allocato al Tit. I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato "Fondo di solidarietà comunale". Si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri, nella compartecipazioni al gettito (o quote di gettito) di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi. Il DL n. 16 del 6/3/2014 ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l'IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell'IMU al netto dell'importo versato al bilancio statale.

**NUOVA I.M.U**: L'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha disposto l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013, a eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), che rimangono in vigore, cosicché a decorrere dal 2020 sono state abrogate sia l'imposta municipale propria (IMU) sia il tributo per i servizi indivisibili (TASI) come disciplinati dalla Legge n. 147/2013. I commi 739-783 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019 istituiscono e disciplinano, a

decorrere dall'anno 2020, la nuova imposta municipale propria (IMU), alla quale sono assoggettati tutti gli immobili situati nel territorio comunale, salvo quelli espressamente esentati. Si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota.

Il Regolamento per l'applicazione e le aliquote sono state approvate rispettivamente con deliberazione consiliare n. 16 e 17 in data 27/05/2020 e al momento restano **confermate anche per il 2023** 

In relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza Covid-19, occorre rilevare le esclusioni dalla base imponibile degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a

spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli (a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate), di cui al Dl. 104/20, art. 78.

Da verificare a seguito approvazione legge di stabilità se verranno previste nuove esenzioni e contribuzioni

**TASI**: come piu' sopra specificato la componente IUC-TASI e' stata abrogata con decorrenza 1/1/2020 e il relativo gettito incorporato nella nuova IMU

**TARI** (sostitutiva della Tares): La legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES e ha istituito la TARI, con un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente che prevedeva la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999. Il Comune di Sasso Marconi accerta e riscuote in proprio tale tributo e ha stabilito scadenze di pagamento trimestrali a partire dal 5 giugno di ogni anno.

Nel 2020 a seguito dell'emergenza COVID sono stati deliberati sgravi per le attività sottoposte a chiusure obbligatorie, per tener conto della minor attitudine alla produzione di rifiuti e sono state applicate per il 2020 quelle già adottate nell'esercizio 2019.

A seguito di definizione di Pef triennale con delibera n 28 del 27/4/2023 è stato approvato il PEF 2023 e con deliberazione n. 29 in data 27/4/2023 le relative tariffe della TARI per dare copertura al 100% spesa PEF

**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.**: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2001, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef.

I dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze; ultimi disponibili quelli relativi ai redditi dichiarati nel 2012 per l'anno d'imposta 2011 La possibilità per i comuni di applicare o modificare l'addizionale IRPEF nel rispetto di un'aliquota complessivamente non superiore allo **0,8%** era stata sospesa dal D.L. n. 93 del 2008 nonché dall'art. 1, c. 7, della L. 220/2010.

Con il D.L. n. 138 del 2011, art. 1, c. 11 tale sospensione è venuta meno a partire dal 2012. Il Comune, rientrato in possesso dei poteri deliberativi disciplinati dal D. Lgs. 360/1998 istitutivo del tributo, a fronte della possibilità di utilizzare il metodo progressivo applicando aliquote differenziate, nel 2015 ha rimodulato l'applicazione del tributo, istituendo la soglia di esenzione e utilizzando un metodo progressivo.

Il gettito d'imposta, viene ottenuto attraverso l'applicazione di aliquote differenziate per fasce di reddito e di fatto non grava sulle fasce di popolazione meno abbienti (soglia di esenzione eur 12.000) sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 in data 30/1/2020. Come gia' per l'esercizio 2020, anche per gli esercizi 2021 e successivi viene confermato l'abbassamento della soglia di esenzione a €12.000.

Con Deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 03/02/2022 è stata approvata l'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2022 - MODIFICA REGOLAMENTARE PER ADEGUAMENTO SCAGLIONI E RELATIVE ALIQUOTE nazionali

**Nel 2022** le aliquote **sono state rideterminate** nelle seguenti misure per i singoli scaglioni reddito corrispondenti con quelli stabiliti dalla legge nazionale e modificati con l'articolo 1, commi 2 - 3, della legge 30 dicembre 2021 n° 234.

#### Non sono state apportate modifiche per il 2023

#### IRPEF Aliquote e scaglioni

Nuovi scaglioni (euro)	Aliquote IRPEF 2023	Aliquote IRPEF 2022	Aliquote IRPEF 2021
Fino a 15.000	23%	23%	23%
Da 15.000 a 28.000	25%	25%	27%
Da 28.000 a 50.000	35%	35%	38% fino a 55.000 euro
Oltre 50.000	43%	43%	41% da 55.000 a 75.000 euro 43% oltre i 75.000 euro

#### Aliquote addizionale

Nuovi scaglioni (euro)	Aliquota IRPEF 2023	Aliquota IRPEF 2022	Addizionale IRPEF 2023	Addizionale IRPEF 2022
Fino a 15.000	23%	23%	0,65%	0,65%
Da 15.000 a 28.000	25%	25%	0,73%	0,73%
Da 28.000 a 50.000	35%	35%	0,77%	0,77%
Oltre 50.000	43%	43%	0,80%	0,80%

## IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ e DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: soppressi

**RECUPERO EVASIONE ICI E IMU**: In materia di ICI/IMU (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora andati in prescrizione, la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva.

Si inizierà nel 2023 un lavoro di recupero sulle Aree fabbricabili

#### CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate é stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali e relative modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni con il sistema Siatel.

La Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con l'ANCI Emilia-Romagna (16/10/2008) cui il Comune di Sasso Marconi ha dato la propria adesione ed in seguito messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formazione di "segnalazioni qualificate" da parte dei comuni. La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata

prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011 limitatamente al triennio 2012-2014. Dal 2015 la Legge 190/2014 ha fissato la quota di partecipazione dei Comuni al gettito derivante dal recupero evasione tributi erariali nella misura del 55% dell'incasso effettivo. Si rileva che negli anni 2018 e 2019 non e' pervenuta alcuna assegnazione , mentre nel 2020 e' pervenuta assegnazione per € 9.096,56. Nel 2021 non è pervenuta alcuna assegnazione; nel 2022 e' pervenuta assegnazione di € 18.148,58

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - Il Comma 380 della Legge 228/2012 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed Istituito il Fondo di Solidarietà Comunale stabilendo che le quote di alimentazione e riparto del Fondo saranno stabilite da un Decreto a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri che terrà conto per i singoli comuni dei trasferimenti soppressi, dei tagli previsti ai sensi dal DL 95/2012, dal DL 66/2014 e dalla Legge 190/2014, del nuovo gettito IMU ad aliquota base di spettanza comunale (tenuto conto della riserva statale del gettito ad aliquota base degli immobili di categoria D), del gettito TASI. Il fondo è suddiviso in due quote: la prima serve a compensare i mancati gettiti Imu e Tasi derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016, mentre la seconda viene distribuita seconda una logica di

«perequazione». viene incrementato il Fondo di Solidarietà Comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. Si tratta del recupero chiesto da Anci lo scorso anno, anche in sede giudiziale, delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 (commi 848-851). A legislazione vigente si prevede il mantenimento dell'introito del 2023 (come pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno - Direzione Centrale della Finanza Locale) anche per il 2024 e successivi.

Si resta in attesa delle definizioni puntuali della legge di stabilità

#### 1.1.2 Analisi dei trasferimenti correnti

**TRASFERIMENTI** CORRENTI: Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione. Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Titolo. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie. Rimangono in essere alcuni trasferimenti compensativi di minore gettito IMU.

#### 1.1.3 Analisi delle Entrate extratributarie

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il Comune nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

I servizi a domanda individuale: La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura extra-tributaria L' obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria resta quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia.

I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Sasso Marconi sono i seguenti: Refezione scolastica - Asili nido - Impianti sportivi - Cinema- teatro - Parchimetri - Sale pubbliche - Luci Votive

A seguito dell'applicazione delle nuove tariffe mensa agganciate all'ISEE il gettito è diminuito Per il 2023 non sono previste al momento variazioni od aumenti

#### Proventi dei beni dell'ente: NUOVO CANONE PATRIMONIALE:

La legge di bilancio 2020 ha deciso a soppressione di Icp, diritto sulle pubbliche affissioni e COSAP prevedendo la loro sostituzione con due canoni; il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati. Anche il canone previsto dall'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada e qualunque canone ricognitorio concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi) è stato sostituito dal nuovo canone riservato alla concessione, ovvero il primo.

Con regolamento approvato con deliberazione consiliare n.36 in data 30/03/2021 è stato regolamentato il nuovo canone e con successiva deliberazione della giunta comunale n.23 del 31/03/2021 sono state approvate le nuove tariffe.

Si evidenzia la scelta della giunta sul canone legato al possesso di passi carrai che ha notevolmente semplificato le tariffe precedenti. la semplificazione ha portato ad una diminuzione del gettito del canone.

Per il 2023 la Giunta conferma in generale l'impianto tariffario - dovranno essere analizzate le tariffe per i pubblici esercizi (in attesa legge di stabilità).

Canone concessione gestione farmacia comunale: a seguito dell'affidamento in concessione della gestione della farmacia comunale con decorrenza dall1/11/2017 la società aggiudicataria FARMACIA COOPERATIVA DI BOLOGNA versera' al Comune un canone di locazione annuo pari ad € 17.000 ed un canone concessorio annuo (per 29 annualita') pari a € 62.678.

Le relative poste verranno iscritte nei bilancio di previsione 2024-2026 con aggiornamento ISTAT

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende i proventi diversi, i rimborsi, gli utili netti delle aziende partecipate e gli interessi attivi.

In allegato il prospetto inerente le entrate previste nel bilancio pluriennale 2024-2026

#### 1.1.4 Anticipazioni da Istituto Tesoriere

Nel 2023 è' stata assunta la deliberazione di concessione dell'anticipazione ma alla data odierna non è stata utilizzata

## 1.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO E RIFERITI AGLI ESERCIZI 2024 – 2026

La tabella riporta l'annualità 2024 e 2025 2026.

Si allegano prospetti

#### 1.3 PARTE SPESA - OBIETTIVI OPERATIVI PER PROGRAMMI DI SPESA

Il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse al Dirigente di Staff e ai Responsabili di Area e U.O.

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi.

I dati di previsione pluriennale 2024-2026 riportati nelle tabelle allegate sono da considerarsi provvisori, rimandando alla nota di Aggiornamento l'adeguamento della previsione.

## **Sezione Strategica (SeS)**

## Parte quarta

## Indirizzi e obiettivi strategici

#### Indirizzi strategici collegati agli obiettivi strategici

La Sezione strategica "SeS" sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente e ne rappresenta le direttrici fondamentali verso cui si intende sviluppare l'azione dell'Ente e costituisce il tratto distintivo dell'Amministrazione.

Le linee del nuovo mandato amministrativo 2019-2024 sono state approvate con deliberazione consiliare n. 28 in data 3/7/2019,

Nel maggio 2024 sono previste le nuove elezioni . pertanto il documento strategico verrà aggiornato in quella sede.

Gli indirizzi strategici non sono collegati alle missioni di spesa.

Gli obiettivi strategici sono elaborati partendo dagli indirizzi strategici e vanno inseriti in ogni missione di spesa.

Per obiettivi strategici "si intendono le linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi, nonche' i traguardi attesi dall'Amministrazione al termine del mandato amministrativo, i cui risultati saranno espressi attraverso indicatori di impatto."

#### DELEGHE E COMPETENZE NUOVO MANDATO AMMINISTRATIVO 2019 - 2024

#### **ROBERTO PARMEGGIANI - SINDACO**

- Scuola, politiche educative e giovani
- Cultura
- Programmazione economica e finanziaria dell'Ente
- Unione dei Comuni, Città metropolitana e governance delle politiche pubbliche

#### LUCIANO RUSSO - VICESINDACO e Assessore alle politiche socio-sanitarie

- Politiche sociali a sostegno delle persone e delle famiglie
- Politiche sanitarie
- Politiche per l'immigrazione e la solidarietà internazionale
- Politiche per il lavoro
- Cooperazione internazionale
- Ricorrenze istituzionali

#### MARILENA LENZI - ASSESSORA alla promozione del territorio, casa e pari opportunità

- Turismo e marketing territoriale
- Progetto speciale Colle Ameno
- Personale
- Politiche abitative e alloggi ERP
- Politiche per la promozione e il sostegno dei diritti civili e delle pari opportunità

#### IRENE BERNABEI - ASSESSORA alla partecipazione, all'associazionismo e all'ambiente

- Legalità e cittadinanza attiva
- Politiche ambientali
- Consulte di Frazione
- Consulte Tematiche

## ALESSANDRO RASCHI - ASSESSORE alle attività produttive, commercio e agricoltura, alla sicurezza e all'innovazione tecnologica

- Smart City
- Sviluppo economico, attività produttive, commercio
- Agricoltura
- Coordinamento operativo delle attività di Polizia Municipale e sicurezza urbana
- Viabilità, trasporto pubblico e mobilità sostenibile
- Protezione civile

#### GIANLUCA ROSSI - ASSESSORE all'urbanistica, lavori pubblici, cura del territorio

- Pianificazione Territoriale e Urbanistica
- Infrastrutture ed edilizia del territorio
- Rigenerazione Urbana

#### CONSIGLIERI CON DELEGA SPECIFICA

#### ALBERTO VENTURI

• coordinamento e alla sovrintendenza delle azioni in materia di manutenzione dei beni pubblici.

#### Federico FELIZIANI

• coordinamento e alla sovrintendenza delle azioni in materia di Comunicazione Istituzionale.

#### 6.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI DI SPESA

La definizione degli obiettivi strategici rappresenta il primo passaggio per la traduzione delle linee programmatiche del Comune in obiettivi e indirizzi per la struttura e per le altre strutture e società destinate all'erogazione di servizi pubblici, al fine di realizzare compiutamente gli obiettivi di mandato.

Di seguito i 5 Obiettivi strategici di mandato e a seguire le declinazioni programmi e obiettivi operativi declinati per missione

#### 1. LA QUALITA' DELLA VITA

La salute di una città dipende dalla qualità della vita dei suoi cittadini che, a sua volta, dipende dalla capacità dell'Amministrazione di coordinare e valorizzare i diversi servizi.

Come in un grande puzzle, ogni elemento deve trovare il giusto posto nell'idea di città che si vuole sviluppare, nel nostro caso una città che ancora si riconosce nelle relazioni tipiche di un paese.

#### 2. IL TERRITORIO

Le frazioni in cui viviamo, le case in cui incontriamo gli amici, le strade che percorriamo, il parco in cui camminiamo, l'aria che respiriamo, in sintesi il nostro unico territorio.

Occorre mettere in campo idee che sviluppino una pianificazione territoriale che non consideri i diversi aspetti come separati ma tenga conto dell'interconnessione necessaria alla sostenibilità generale

#### 3.SVILUPPO DEL TERRITORIO

Lo sviluppo del territorio racconta il modo in cui un'Amministrazione intende favorire la crescita; l'idea di sviluppo che può essere rappresentata molto bene dalla metafora dell'albero.

Un albero, così come la crescita, è forte e solido non solo in base quanto i rami riescono ad allungarsi e a fare frutto ma anche per il mondo in cui le radici e il tronco sono stabili e riescono a dare sostegno al resto della pianta. Radici salde sul territorio, quindi, e rami ampi e folti che coprano tutti.

#### 4. ORGANIZZAZIONE

Per realizzare qualsiasi progetto è necessario non solo aver chiara la meta ma definire anche con precisione in che modo si intende raggiungerla. Occorre dare spazio ad un nuovo progetto comunicativo che sappia rendere più efficiente lo scambio di informazioni con la cittadinanza, una ricerca fondi sempre più incisiva e la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Tutto questo all'interno di una maggiore relazione con la Città Metropolitana e l'Unione dei Comuni di cui Sasso Marconi fa parte e in cui vuole essere protagonista.

#### MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

### **Finalità**

Sasso Marconi è un comune il cui territorio occupa la prima zona collinare dell'Appennino bolognese compresa tra la bassa valle del fiume Reno, la porzione inferiore della valle del Setta a sud-est e parte del bacino idrografico del fiume Lavino a ovest per un totale di 96,45 Km. Per varietà di territorio e di densità di popolazione viene generalmente diviso in 5 macro frazioni denominate: Capoluogo, Borgonuovo-Pontecchio, Fontana, Badolo-Battedizzo e Tignano-Roma.

Questa divisione è necessaria perché permette di riconoscere con chiarezza le differenze territoriali e individuare interventi specifici che rispondano alle esigenze di ogni località, in maniera puntuale.

Le frazioni non sono satelliti del centro ma diversa espressione della stessa città. Le problematiche specifiche dei singoli territori necessitano di un maggiore ascolto e coinvolgimento dei cittadini, l'attenzione alla cura e alla manutenzione del territorio, alla sicurezza, all'adeguamento delle infrastrutture, al miglioramento del trasporto pubblico e all'individuazione di spazi e luoghi che permettano ai cittadini di incontrarsi. Affrontare queste necessità come città intera e non come singole frazioni, permetterà certamente di raggiungere migliori risultati.

In un'indagine demoscopica presso la cittadinanza, commissionata nell'estate del 2018 dal Comune di Sasso Marconi, l'89,5% dei sassesi intervistati ha risposto favorevolmente riguardo l'importanza della partecipazione attiva dei cittadini alle decisioni intraprese dall'Amministrazione Comunale, con un percentuale del 51,7% che l'ha ritenuta "molto importante".

Alla luce anche di questa evidenza scientifica, guidati dalla volontà di ridefinire positivamente il rapporto amministratori-cittadini e creare le condizioni per poter mettere in campo politiche pubbliche maggiormente rispondenti alle reali esigenze dei cittadini, intendiamo fare della promozione di una sana e realistica partecipazione della cittadinanza alla "cosa" pubblica uno degli elementi qualificanti la nostra azione amministrativa e il cardine democratico su cui questa si poggia.

Il notevole sviluppo e la diffusione ormai consolidata ad una parte consistente delle popolazione delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (ICT) fungerà da importate elemento di facilitazione di questo nuovo rinforzato rapporto di reciproco riconoscimento e collaborazione fra Amministrazione comunale e cittadini rendendo al contempo necessaria l'individuazione degli strumenti di comunicazione e interazione più idonei per raggiungere e far partecipare anche coloro

che a tutt'oggi non si sono impossessati, e\o non sono nelle condizioni per farlo, dell'uso quotidiano delle moderne ICT.

Attività e Indicatori saranno predisposti in sede di consuntivo

PROGR	INDIRIZ	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
AMMA	ZO STRATE GICO		
01 - Organi Istituzio nali	2. Il territorio	Definire un progetto volto a considerare la città come un unico soggetto, in cui le diverse centralità rappresentino una risorsa in un sistema non divisivo ma di completamento, nel quale ogni zona sia in rete con le altre e messa in condizione di dialogare e ricevere sostegno l'una dall'altra.	Potenziamento e diversificazione eventi/servizi nelle singole frazioni. Aumento della partecipazione alla vita del "comune" e della propria comunità.  Il 2022 è stato l'anno di ripresa dell'attività all'aperto a pieno regime dopo l'anno di completo blocco (2020) e l'anno di lenta ripresa (2021) nel 2022 sono riprese regolarmente le feste di piazza e gli eventi nelle frazioni.  Nel 2023 sono previste le consuete feste di piazza, allo scopo è stata inviata una scheda ad ogni associazione organizzatrice con richiesta di inviarla al comune entro il 15 gennaio per potere predisporre un calendario coordinato.  Già attuate nel corso del 2023 :Notte Blu , Ponte albano c'è , Festa della Birra , Feste di piazza al borgo di Fontana, Feste parrocchiali  Da realizzarsi Fiera di Pontecchio Tartufesta Christamas Roads Eventi nelle frazioni a cura delle associazioni e del Comune Feste parrocchiali
		Incentivare una maggiore diffusione di eventi, incontri, appuntamenti nelle diverse zone della città, in modo che gli stessi cittadini possano avere l'occasione di conoscere e vivere i tanti luoghi che caratterizzano la nostra città.	Avvio del progetto "VERDE INCOMUNE" e definizione condivisa di una quota degli investimenti da esso dedicata  Il progetto è stato avviato – dettagli sul Sito del comune Adozione di un regolamento comunale sulla collaborazione fra cittadini e Amministrazione nella gestione dei beni comuni Regolamento adottato dal Consiglio comunale nel mese di dicembre 2020  Dicembre 2021 è stato fatto un incontro pubblico dal titolo "Beni Comuni - un anno dopo" con tutti i firmatari dei patti di collaborazione. Il primo gruppo di cittadini hanno presentato i progetti avviati e in procinto di partire.  Marzo 2023 nuovamente i firmatari dei patti di collaborazione e i volontari della pulizia del Fosso del Diavolo si sono raccontanti in un incontro pubblico
		Stimolare una partecipazione autentica e "universale", capace di coinvolgere anche quei cittadini (in forma aggregata e individuale) che normalmente non partecipano alla vita politica e amministrativa della Città per una nuova modalità di governo che sia quanto più possibile inclusiva e rappresentativa.  Confermare e rinnovare le	aperto alla cittadinanza.  Istituzione della delega alla "Partecipazione" e di un medesimo servizio comunale dedicato.  Assessorato definito fin da inizio mandato Avvio nuovi strumenti di partecipazione: creazione dei patti di collaborazione e adozione del Regolamento dei Beni Comuni.  Approvato lo schema di Patto di collaborazione  A Marzo 2023 sono stati sottoscritti già 21 Patti di collaborazione  Di particolare interesse quello sottoscritto con alcuni ragazzi universitari per la gestione dell'Auletta Studio  Istituite le Consulte di frazione e le consulte tematiche

Consulte di frazione per far sì che il ruolo dei consultori, cittadini volontari che mettono a disposizione il loro tempo per la città, possa essere davvero efficace e utile.

Ottimizzare, in maniera condivisa con gli attori coinvolti e, se necessario, riprogettare "dal basso" gli strumenti di partecipazione esistenti (consulte di frazione, consulte tematiche, tavolo Lavoro Imprese, gruppi di controllo del vicinato) avendo come indirizzo la massima diffusione.

Della partecipazione e l'incremento sostanziale della loro efficacia;

Garantire una maggiore condivisione sul bilancio, individuando anche un budget dedicato che possa permettere di intervenire rispetto a piccole priorità identificate dalle stesse Consulte.

Creare modalità di comunicazione e collaborazione dedicate: consigliere delegato alle frazioni, promozione di percorsi di partecipazione sui temi che maggiormente interessano i cittadini, in modo che le scelte possano essere il frutto di un'ampia condivisione.

Introdurre nuovi realistici istituti regolamentati di partecipazione successivamente alle realizzazione di uno studio approfondito sulle buone pratiche in essere negli enti locali italiani ed europei, quali ad esempio il forum tematico e l'istruttoria pubblica, dedicati a progetti e\ o temi di particolare importanza per la nostra Comunità;

Sostenere la partecipazione dei

cultura sport e sociale

Tra il 2022 ed il 2023 le consulte di frazione sono state coinvolte nelle osservazioni riguardanti i nuovi comparti edilizi, avvisi pubblici per l'assegnazione di arte pubbliche, nel percorso partecipativo del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e in quello della definizione del tracciato della Ciclovia del Sole.

Nel corso del 2023 sono state organizzate 3 Assemblee pubbliche a Capoluogo, Borgonuovo e Pontecchio per la presentazione delle principali opere pubbliche finanziate con fondi PNRR, PINQUA, Riqualificazione urbana, ecc.

#### **Indicatori quantitativi e qualitativi:**

Numero eventi nelle singole frazioni. Numero partecipanti Numero incontri consulte/partecipanti

Questionario di gradimento da parte dei consultori inizio mandato e fine mandato n. percorsi partecipati n. cittadini partecipanti ai percorsi partecipativi o a strumenti collettivi di partecipazione

Sono state identificate con le Consulte alcune priorità per i rispettivi territori.

Su queste si agirà nel corso del 2023 e degli anni successivi

cittadini nei percorsi decisionali dell'Amministrazione comunale nell'ambito dello sviluppo e la cura del territorio, la progettazione e l'organizzazione dei servizi comunali al fine di incrementarne con particolare riferimento a questi ultimi l'efficacia e l'efficienza dei processi di produzione.	
Far diventare i cittadini "protagonisti" dell'azione amministrativa dall'esserne "riceventi passivi", con l'auspicabile conseguenza di riconoscerla maggiormente e sentirla più loro così che una comprensione diffusa e una maggior condivisione delle scelte intraprese, dotandole di maggior valenza anche nel corso del tempo, unitamente alla riduzione potenziale della conflittualità expost e diminuzione, stante il maggior livello di concordia sociale, dei tempi di "messa in opera".	

#### **GESTIONI ASSOCIATE IN UNIONE**

#### Finalità

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia deriva dall'allargamento istituzionale della pre-esistente Unione dei Comuni Valle del Samoggia, formata dal Comune di Valsamoggia e di Monte San Pietro, ai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa, ai sensi della L.R. 21/2012, avvenuto a giugno 2014.

Le funzioni associate che coinvolgono i 5 comuni dell'Unione ad oggi sono:

- il Servizio Informatico Associato (SIA) che gestisce le funzioni informatiche per conto dei Comuni dell'Unione perseguendo le finalità di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione previste dalle normative vigenti
- · il Servizio Personale Associato (SPA) che gestisce le funzioni in materia di amministrazione del personale;
- il Servizio Sociale Associato (SSA) che svolge funzioni di programmazione, regolazione, controllo e committenza dei servizi sociali e socio sanitari, erogati alla cittadinanza attraverso l'azienda speciale dell'Unione;
- · il Servizio Associate Gare (SAG) che ha il compito di curare le procedure di gara per lavori, servizi e forniture;
- · l'Ufficio di Piano associato, costituito nel 2017 per il coordinamento delle scelte urbanistiche di carattere strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio dell'Unione;
- l'Ufficio di protezione civile unionale: dal 1° gennaio 2018 il Piano di Protezione Civile Sovracomunale assume valore per tutti i Comuni dell'Unione.

- · Il Suap progetto in corso
- · Sismica

Alle Unioni IN SVILUPPO, tra le quali la nostra Unione, il Programma Regionale Territoriale attribuisce premialità, con criteri che mirano sempre più a qualificare e ad ottenere migliori performance in termini di efficacia nello svolgimento delle funzioni associate. Il nuovo PRT ha come obiettivo la realizzazione di un piano di rafforzamento amministrativo delle municipalità e intermunicipalità, finalizzato a sviluppare strategie unitarie di programmazione, sia al fine di concorrere alle politiche di sviluppo territoriale, sia al fine di ottenere finanziamenti in ambito europeo.

#### SASSO MARCONI SMART CITY

Fare buona amministrazione significa saper rispondere ai bisogni dei cittadini in maniera efficiente ed efficace, cioè in tempi certi, con modalità chiare e comprensibili, evitando ridondanze ed oneri amministrativi non necessari. Per fare buona amministrazione bisogna semplificare le procedure, esplicitarle all'utente e renderle trasparenti, consentendone un monitoraggio costante sullo stato di avanzamento.

La digitalizzazione dei documenti e l'estensione dell'uso delle procedure telematiche è senz'altro uno straordinario strumento di innovazione della pubblica amministrazione, che tuttavia non ha generato ad oggi una percezione diffusa di semplificazione e di maggiore fluidità dei rapporti cittadino- amministrazione a tutti i livelli.

Sasso Marconi città intelligente

Il recente premio Smarter Race 2019 conferito alla nostra Città dalla Regione Emilia Romagna come Comune più "smart" fra quelli montani sotto i 15000 abitanti, l'eredità visionaria marconiana di una tecnologica al servizio dell'umanità per migliorarne la vita e ridurre le distanze tra le persone, la consapevolezza del candidarsi alla guida di un territorio con una forte vocazione all'innovazione, alla formazione, all'inclusione sociale e alla tutela dell'ambiente, ci "obbligano", a compiere tutti gli sforzi possibili per porre solide basi in termini: infrastrutturali, di piattaforme abilitanti e di servizio nonché di intensità degli applicativi e dei servizi di e-government resi disponibili a cittadini e imprese, per favorire il cambio di passo verso una vera evoluzione "intelligente" della nostra Città.

La realizzabilità degli investimenti richiesti, anche solo per l'avvio dei processi di "smartizzazione" forte della Città, in eventuale assenza di politiche comunitarie o nazionali atte a favorirli, considerate le limitate risorse a disposizione dell'ente, non potrà che passare per formule di finanziamento fondate su partnership pubblico-private (anche evolute) se non per soluzioni di procurement innovativo.

10 -Risorse d.O zaz	zione	Efficientare le attività amministrative e l'omogeneità degli standard di servizio sul territorio dell'Unione in ottica di miglioramento continuo anche	$\mathcal{E}$
		attraverso gli incentivi che il Programma di Riordino Territoriale regionale (PRT) 2018/2020 prevede.	gestiti in Unione Nuove gestioni associate in Unione Sono stati approvati i seguenti regolamenti distrettuali omogenei per i 5 comuni: DUDI - Regolamento utilizzo

stessa Semplificare, innovare, garantire trasparenza

	Semplificare e innovare, unificando procedure e regolamenti, nonché integrando i servizi informatici e i software di gestione. Avviare a livello di Unione un percorso di elaborazione condivisa di una strategia di sviluppo territoriale, e parallelamente di rafforzamento delle competenze a livello di amministrazione, in vista dell'avvio del negoziato per i Fondi Europei 2021-27. Sviluppare un progetto di fattibilità per la gestione associata di funzioni di progettazione e gestione di progetti europei (Ufficio Europa).	convenzione per la gestione associata del controllo di gestione
		trend storico costi gestioni associate trend storici personale numero servizi gestiti in Unione Budget contributi erogati tramite progetti in Unione
09 -Statistica e Servizi informativi	SASSO MARCONI smart city e città intelligenteAvviare un solido quanto integrato percorso condiviso di riprogettazione della nostra Città in ottica di Smarty City con predisposizione di uno studio qualitativo e quantitativo del contesto sassese oggi, un'analisi territoriale strutturata dei bisogni vecchi e nuovi e degli elementi patrimoniali ed economici distinguenti Sasso Marconi.	contesto sassese Potenziamento della digitalizzazione della città e dei servizi al cittadino  Messa in campo di una struttura organizzativa di tipo matriciale e di una task forces che lavorerà su progetti strategici integrando competenze provenienti da diversi settori dell'amministrazione, superando così le tradizionali specializzazioni funzionali.  Superamento del divario
		digitale mediante infrastrutture di rete Implementazione servizi on line al 100%
		Bando servizio civile universali comunità connesse e cura e cultura (6 ragazzi in servizio)
		Potenziamento servizi con Spid Attrezzata la postazione TUXTU con tavoletta digitale per firma

Attivati su tutti i servizi la

	modalità di pagamento Pago Pa
	Attivati diversi moduli on line
	Disponibili on line tutti i certificati demografici Presentata domanda sui diversi bandi PNRR - ottenuti finanziamenti per svariate decine di migliaia di euro In corso connessione zona di via del Saggitario Connesse con fibra Ex Poliambulatorio Colle Ameno Centro diurno Sala centro sociale borgonuovo
Continuare ad investire sulla trasformazione digitale dell'amministrazione comunale, anche grazie all'infrastrutturazione in banda ultra larga realizzata con risorse FESR e FEASR nel precedente mandato, e del territorio, che ci ha portato il prestigioso riconoscimento di città smart, ottenuto a febbraio 2019 nell'ambito di SMARTER RACE, ma accompagnandola ad un impegno almeno equivalente sull'organizzazione delle strutture interne e dei servizi che dialogano con i cittadini, nella convinzione che il capitale umano sia ancora l'elemento qualificante della performance amministrativa.  Elaborare e dare attuazione dell'Agenda Digitale Locale, anche per garantire che i cittadini ed il sistema siano smart quanto l'amministrazione, altrimenti la digitalizzazione dell'amministrazione rischia di essere un ostacolo.  Aggiornare i regolamenti comunali in ottica di semplificazione ed adozione di strumenti standard in analogia con gli altri comuni dell'Unione e con gli strumenti in uso dalla città metropolitana.  Ridefinire il modello di sviluppo sostenibile e metterlo a valore diffuso delle specificità territoriali, grazie all'adozione di un piano di welfare urbano coerente con i mutamenti sociali in atto,Promuovere la decertificazione e rafforzare i sistemi di controllo, attraverso l'informatizzazione e trasparenza delle procedure, in applicazione della L. 18/2011.Rinnovare il sito dell'amministrazione, in particolare la sezione trasparenza, per rendere fruibili ai cittadini tutte le informazioni sulle principali vicende gestionali che caratterizzano il funzionamento della macchina comunale (atti amministrativi, compensi, retribuzioni del personale, spese di approvvigionamento e di gestione del patrimonio, ecc.	Predisposto e implementato il nuovo sito del comune completo di servizi on line  Definizione agenda burocrazia zero Mappatura procedimenti  Miglioramento Tempi di rilascio autorizzazione  Pago pa generalizzato su tutti i servizi modulistica on line  In corso posizionamento fibra ottica in larga parte dei territorio comunale a cura di lepida  Approvato accordo con zona industriale primo Maggio  Indicatori quali quantitativi  Tempi procedure suap e sue trend storico  n. servizi on line per imprese  n. servizi con pagamenti on line  km fibra ottica, effettiva connessione zone del territorio o altri indicatori legati al superamento del divario digitale  ore di formazione per alfabetizzazione informatica popolazione

Attivare un tavolo per la semplificazione, partecipato da rappresentanti delle principali categorie di utenti, e dalle strutture comunali, per le procedure relative alle attività commerciali, attività produttive, edilizia, per mappare le procedure più complesse e onerose e per definire congiuntamente obiettivi di miglioramento in termini di fluidità e di tempi.

Realizzare un progetto "verso burocrazia zero" che identifichi le azioni da mettere in campo, i tempi e i risultati attesi per anno e nell'intera legislatura da portare anche a livello di Unione per le funzioni già gestite in maniera associata.

Implementare sul territorio comunale il piano nazionale Infratel per la copertura ad almeno 30 Mbps del 100% delle unità immobiliari (al netto delle singole case sparse) e le aree industriali, insieme a tutti gli edifici pubblici, a 100 Mbps.

Adottare un nuovo modello di governance dello sviluppo territoriale, in condivisione di responsabilità con i cittadini e il mondo imprenditoriale nella progettazione e implementazione di una nuova idea di Città, dove grazie a politiche pubbliche autenticamente partecipate ed investimenti

infrastrutturali e tecnologici inter-operativi, l'operato pubblico sarà trasparente, saranno ridotte le differenze sociali, reso "universale" l'accesso ai servizi ed esaltate e valorizzate, per il benessere comune, le ricchezze culturali, ambientali, patrimoniali e la vocazione economica del territorio.

Presidiare e cogliere tutte le iniziative a favore degli enti locali in tema "smartness" (dalla formazione, le piattaforme abilitanti software, open data, fino alle opportunità infrastrutturali) messe in campo dalle istituzioni pubbliche di livello superiore. A partire dalla Città Metropolita, dalla Regione Emilia Romagna fino all'Unione Europea, così come già avvenuto nel nostro Comune per i fondi POR FESR per l'infrastrutturazione in banda ultra larga delle aree industriali, la diffusione del WiFi pubblico gratuito e senza credenziali d'accesso o l'adesione alla Community Network (CN-ER) come modello interistituzionale per lo sviluppo dei processi di egovernment.

#### **Finalità**

#### **ENTRATE**

Il tema delle risorse è diventato, negli ultimi anni, una questione centrale. Se da un lato è vero che la loro diminuzione ha obbligato i comuni a riorganizzarsi, a fare scelte dirimenti, anche difficili, dall'altro è indubbio che sia necessario strutturarsi meglio per poter reperire fondi dove ancora sono

presenti.

Non sarà, quindi, la leva fiscale locale a essere utilizzata come via prioritaria per il recupero di risorse, bensì la costruzione di una progettualità che veda Sasso Marconi protagonista nella partecipazione e nel reperimento fondi a diversi livelli e in collaborazione con enti pubblici o privati

Tutto ciò in particolare anche a seguito dell'emergenza Covid 19

In particolare per il 2021 l'occasione sarà la partecipazione ai diversi bandi del PNRR

#### **PATRIMONIO**

Tra le risorse a disposizione di una città, c'è anche il suo patrimonio.

In particolare per quanto riguarda il patrimonio immobiliare di Sasso Marconi, sarà necessario realizzare una mappatura dettagliata per poter strutturare una progettazione che permetta di valorizzare al massimo gli stabili di cui disponiamo.

Durante gli incontri di ascolto con i cittadini, sono state varie le richieste di disponibilità di spazi pubblici o di proposte per la valorizzazione della città che intendiamo accogliere per far sì che il bene pubblico sia sempre più di utilità comune.

La mappatura sarà solo il primo passaggio di un percorso di progettazione, che verrà condiviso coi cittadini attraverso gli strumenti presentati nelle sezioni specifiche, e che avrà l'obiettivo di rendere funzionali i diversi stabili, valutando senza pregiudizi anche quelli da alienare, in una visione di città capace di valorizzare le risorse di cui già dispone.

O3 Gestione Economica, finanziaria, programmazi one e provveditorat o	4.Organizz azione	Costruire reti territoriali tra associazioni, imprese, scuole in quanto non si corra il rischio di non poter usufruire di fondi o di partecipare a bandi per la mancanza di reti e idee progettuali. Realizzare una mappatura dettagliata del patrimonio comunale per poter strutturare una progettazione che permetta di valorizzare al massimo gli stabili di cui dispone il Comune  Analizzare le imposte e tasse comunali per una possibile revisione o rimodulazione che le renda più eque o premianti.	dell' utilizzo degli spazi pubblici attraverso: Mappatura puntuale del patrimonio comunale Attuazione piano alienazioni  Effettuato un primo censimento Fabbricati e
04 Entrate		Creazione di un Ufficio Europa	Analisi costi ed entrate Presentato dall'Unione uno studio di fattibilità
		Investire per rafforzare una competenza interna all'amministrazione e per avviare un percorso di costruzione di una struttura dedicata a	Una tassazione più equa: Analisi tassazione comunale Revisione regolamenti Verifica su

livello di Unione (Ufficio Europa), non senza aver elaborato prima una strategia di sviluppo territoriale dell'Unione in vista dell'avvio del negoziato per i Fondi Europei 2021-27.	inizio mandato e fine mandato
--	-------------------------------

#### Comunicazione

# <u>Finalità</u>

Dare alla comunicazione, veicolo indispensabile di conoscenza e democrazia, il ruolo che merita, di elemento fondamentale per una azione amministrativa autenticamente partecipata, trasparente ed efficace.

Idea di comunicazione pubblica come leva strategica per il miglioramento della qualità dei servizi e strumento di "prossimità" continuativa fra amministratori, cittadini e gli altri stakeholders del territorio.

Una "raggiungibilità" reciproca persistente, orientata al dialogo inclusivo, capace di coinvolgere anche chi, pur volendolo, non è solito "partecipare".

PROGR AMMA	INDIRI ZZO STRATE GICO	Obiettivo strategico	Risultati attesi
11 Altri servizi generali		dell'attività amministrativa l'attività di comunicazione e informazione pervadendo tutte le fasi e i processi che la caratterizzano. Investire nella modernizzazione degli strumenti di comunicazione e valorizzazione di quelli esistenti, quando di comprovata efficacia, nonché nella formazione (interna ed esterna) per spostare il focus della comunicazione istituzionale	Miglioramento della comunicazione istituzionale e dell'informazione al cittadino Realizzazione di un Piano di comunicazione di mandato Redazione condivisa (con tutti gli uffici comunali coinvolti) di anno in anno di un piano di comunicazione annuale che favorisca il raggiungimento degli obiettivi dichiarati, attraverso il mantenimento del coordinamento tra i servizi, l'adeguamento delle risorse allocate e l'eventuale aggiustamento in itinere delle azioni intraprese.  Indicatori quali-quantitativi - Questionario specifico Nnotiziario e Numero comunicati Numero follower In genere raccolta dati su strumenti di comunicazione e di percezione fra i cittadini  Realizzata newsletter istituzionale e Newsletter eventi, attivazione lista broadcast whatsapp, presenza social continuativa, comunicati stampa ecc  Attivazione Profilo Instagram, canale telegram, gestione del sito comunale + sito marconidays + sito borgo di colle ameno  Attivazione ed uso dell' Alert System  Indicatori allegati

#### MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

# SICUREZZA PUBBLICA Finalità

La sicurezza è un bene comune essenziale, un'alta espressione di libertà, un diritto primario dei cittadini. In quanto tale è dovere di tutte le componenti la società civile, dalle istituzioni ai cittadini, promuoverla e salvaguardarla, nel rispetto delle attribuzioni in materia previste dalla legislazione nazionale e regionale.

La vivibilità e vitalità di un territorio, l'assenza di situazioni di illegalità e degrado, la sensazione di abitare e poter frequentare luoghi "sicuri", sentirsi parte integrante di una comunità aperta e accogliente sono aspetti determinanti nel definire il benessere di una Città- Comunità.

I già elevati standard di qualità della vita impongono un approccio ad ampio raggio ed un impegno forte verso il tema della sicurezza.

L'azione si svolgerà nell'ambito della sicurezza urbana affiancandosi, in un'ottica collaborativa di sicurezza integrata (come definita dal comma 2 art 1 del DL n.14/2017 convertito in L. n.48/2017), a quella degli organi di sicurezza di emanazione statale, cui compete la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica.

Il modello di sicurezza attuato attribuisce poi un ruolo di primo piano, nel contrasto dei fattori criminogeni e generativi di comportamenti devianti alla **prevenzione sociale**, declinata in politiche per la promozione dell'inclusione, dell'integrazione, della convivenza civile, della solidarietà, della lotta al disagio e all'emarginazione con l'obiettivo strategico della coesione sociale, intesa come solidità e integrità, nella valorizzazione delle differenze del tessuto sociale per lo sviluppo di un forte senso di comunità e appartenenza al territorio, capace di fungere da elemento forte di "autoregolamentazione" fra i cittadini.

In rispondenza alle previsioni del c.d. "decreto Minniti sulla sicurezza urbana" del febbraio 2017 e in applicazione delle conseguenti linee di indirizzo per la promozione della sicurezza integrata approvate nel Gennaio 2018 in sede Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province e Enti locali, ci impegneremo con la Prefettura di Bologna per l'estensione concordata con tutti gli attori pubblici e privati coinvolti, dell'esistente Patto per l'attuazione della sicurezza urbana focalizzato sulla videosorveglianza, firmato nel Giugno 2018, alle altre misuredi prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, quali servizi di prossimità nelle zone più interessate da fenomeni di degrado, ai temi di tutela della legalità, mediante iniziative mirate di dissuasione di ogni forma di condotta illecita come lo smercio di prodotti falsificati e beni contraffatti, e la promozione e rispetto del decoro urbano con l'attivazione di forme di collaborazione interistituzionale di sicurezza urbana.

MMA	INDIRIZZ O STRATEG ICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATI ATTESI
0		Garantire Sicurezza anche attraverso il ruolo dato alla prevenzione "comunitaria" come modalità positiva di mobilitazione della cittadinanza per il rafforzamento del controllo sociale informale, tramite progetti partecipati d'inclusione, solidarietà e il mantenimento del decoro urbano.	termini di percezione della sicurezza da parte dei cittadini Territorio maggiormente curato e meno zone degradate

Attuare un modello di sicurezza che dia un Dati videosorveglianza disponibili nella risposta allegata a risposta ruolo di primo piano, nel contrasto dei fattori interrogazione specifica criminogeni e generativi di comportamenti devianti alla prevenzione sociale, declinata in Rapporto continuativo e strutturato fra politiche per la promozione Polizia Locale e Forze dell'ordine dell'inclusione, dell'integrazione della convivenza civile, della solidarietà, della lotta Approvazione Patto per la sicurezza al disagio e all'emarginazione con l'obiettivo Ampliamento numerico e del sistema di strategico della coesione sociale, intesa come connessione del sistema di solidità e integrità, nella valorizzazione delle videosorveglianza/dumping/siti di differenze del tessuto sociale per lo sviluppo di videoripresa di contesto pubblico e un forte senso di comunità e appartenenza al privato anche in raccordo con caserma territorio, capace di fungere da elemento forte locale dei carabinieri e di Polizia di"autoregolamentazione" fra i cittadini. Municipale Diminuzione discariche abusive a cielo aperto Apertura "Stanza rosa" presso la Stazione Nel 2023 completato il progetto "Scuole sicure" con telecamere al di fuori di tutti i plessi scolastici Inaugurata il 25 Novembre 2021 la stanza rosa Aumento aderenti al controllo di vicinato Concordemente con la Prefettura di Bologna, e in base alle competenze del comune, anche in zone diversificate e nuove incrementare gli interventi, volti a migliorare l'efficacia dell'azione delle Forze di Polizia. Attuazione di un protocollo per sicurezza nelle manifestazioni Elaborato uno schema per la redazione del Piano sicurezza eventi da personalizzare sulla base della tipologia di evento e del livello di rischio Definire un programma di incontri a cadenza Installate le telecamere nei varchi per regolare di scambio informativo fra Polizia sanzioni in caso di mancata assicurazione Locale e Comando della Stazione dei o mancata revisione Carabinieri: Indicatori Installare telecamere lettura automatica targhe (LPR), previo parere positivo del Comitato Questionario sicurezza percepita Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (C.P.O.S.P) ad un nuovo progetto da N. incontri fra Polizia Locale realizzarsi ad hoc sull'ampliamento Comando carabinieri dell'esistente sistema ANPR, in tutte le principali direttrici di accesso al nostro N. telecamere comune, e alle aree industriali, non ancora presidiate, al fine di incrementare il controllo Posizionamento infrastruttura di degli accessi\uscite veicolari dal territorio collegamento con stazione dei carabinieri comunale; N aderenti controllo di vicinato Ampliare i siti di video ripresa di contesto, partendo dal completare il piano già approvato nell'estate 2018 dal C.P.O.S.P, ai principali luoghi di frequentazione e aggregazione dei cittadini, parchi pubblici, grandi parcheggi pubblici, siti monumentali e cimiteriali, fatta salva l'esistenza in loco di un adeguato servizio di connettività dati; Completare il progetto già avviato dalla precedente Amministrazione, tramite

l'estensione dell'infrastruttura comunale di rete in fibra ottica alla Stazione dei Carabinieri di Sasso Marconi, di condivisione col Comando di quest'ultima delle piattaforme di videosorveglianza di contesto e lettura targhe (ANPR) e dotazione dei dispositivi per la visualizzazione anche in mobilità delle immagini live e registrate dei due sistemi di videosorveglianza;

Con un'iniziativa coordinata con gli altri enti membri dell'Unione dei Comuni Valli Reno Lavino Samoggia, promuovere presso la Questura di Bologna il collegamento del sistema comunale ANPR al Sistema Centralizzato Nazionale Transiti della Polizia di Stato e presso il Comando provinciale Carabinieri del collegamento del medesimo sistema al Nucleo operativo competente per il territorio di Sasso Marconi;

Partecipare ai bandi relativi alla riqualificazione e potenziamento della pubblica illuminazione per ridurre e prevenire, già nella prima fase del prossimo mandato amministrativo, le situazioni di degrado urbano;

Partire definitivamente con la fase realizzativa di quei progetti, con una preventiva analisi critica quanto pragmatica degli stessi, di riqualificazione urbanistica per il miglioramento del decoro urbano, per i quali sono già disponibili i fondi nella loro interezza (o lo sono per la parte preponderante) e la progettualità è in una fase avanzatta, quali area Ex Cave-Reno-Via Gamberi e via Primo Maggio;

Prevedere la possibilità per gestori di edilizia residenziale, condomini, consorzi, associazioni di categoria, imprese, attività commerciali e professionali già dotati o propensi a dotarsi di moderni sistemi di videosorveglianza con un numero minimo consistente (da convenirsi)di telecamere, e\o perché posizionate in punti strategici di particolare interesse per le FF.OO, della messa in opera di progetti a carico dei privati (anche per la successiva manutenzione) interconnessione col sistema videosorveglianza per l'accesso alle immagini live e registrate da parte di Polizia locale e Carabinieri;

Fare ricorso alla comunicazione istituzionale, per quanto nelle competenze e possibilità di un ente

nelle competenze e possibilità di un ente locale, nel contrastare la disinformazione orientata a indurre paura e insicurezza nei cittadini.

Controllo di vicinato

Nell'ambito della sicurezza partecipata, rafforzare in termini comunicativi e di risorse umane il controllo di vicinato, oltreché del servizio di Polizia Locale, con risorse economiche ad esso dedicate.

Rendere la partecipazione attiva dei cittadini al monitoraggio informale del territorio in collaborazione con le Forze dell'Ordine, il superamento delle fragilità ambientali e comportamentali che favoriscono la commissione di reati di natura predatoria contro le persone e il patrimonio grazie alla formazione ma soprattutto per lo sviluppo di reti sociali coese di vicinato basate sulla solidarietà e l'aiuto reciproco.

Implementare il numero di cittadini distribuiti in maniera più omogenea sul territorio, grazie all'aiuto delle consulte di Frazione, sia commerciati e imprenditori allo scopo di ottenere una maggior efficacia e capillarità del monitoraggio informale.

Valutare con il supporto di uno di studio dedicato e la partecipazione di tutte le realtà locali potenzialmente interessate (istituzionali, associative e cittadine) l'opportunità dell'introduzione della figura regolamentata dell'Assistente civico Potenziare la capacità operativa della Polizia Locale incrementandone l'organico attuale, l'organizzazione e la dotazione tecnologica, per una maggior presenza sul territorio, investendo nella formazione e addestramento del personale del servizio ai nuovi compiti.

Al fine di combattere in maniera efficace il deplorevole fenomeno dell'abbandono rifiuti, che induce nei cittadini un forte senso di degrado e di conseguenza l'incremento della percezione di insicurezza, incrementeremo il ricorso in maniera coordinata con la Polizia Locale alle Guardie

Ecologiche Volontarie per il presidio organizzato del territorio e il controllo delle zone maggiormente esposte agli "abbandoni".

Affiancare a questa misura il dispiegamento di nuove telecamere sviluppate specificatamente per il contrasto a questi comportamenti di grave inciviltà.

Formalizzare un protocollo sostenibile e realistico per il Comune di Sasso Marconi che riguardi la sicurezza durante le manifestazioni, per la determinazione condivisa degli standard minimi di safety e security da adottare in tali occasioni, secondo le direttive stabilite nella circolare del 7 giugno 2017 del Capo della Polizia Gabrielli.

#### MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

## **Finalità**

Occuparsi di scuola significa occuparsi di futuro, per questo promuovere una scuola che cammina con i cittadini e le cittadine di tutte le età, inserita in un sistema capace di raccogliere bisogni e promuovere diritti, significa decidere quale futuro desideriamo per la nostra città.

Quando si parla di scuola, quando si crede nella sua centralità, quando l'attenzione a chi deve essere formato, i bambini, i ragazzi e i giovani, è sentita come un dovere etico e morale e come l'essenza e lo scopo di una società civile, le scelte non possono essere guidate che dall'idea di dare valore alla diversità, di dare appoggio e supporto a tutta quella parte che integra il concetto di inclusione.

Nella scuola si riversano le aspettative culturali, sociali, economiche dei singoli individui e, a sua volta la scuola riproduce e amplifica le tematiche emergenti della nostra collettività.

Negli ultimi anni abbiamo assistito a una sempre maggiore contrapposizione tra i due attori educativi famiglia e scuola che, al contrario, devono ristabilire un patto di fiducia necessaria all'obiettivo comune che è il percorso educativo e di apprendimento degli studenti.

Un'attenzione particolare verrà ovviamente riservata all'edilizia scolastica.

Allo stato attuale, alcuni degli edifici della nostra città non sono più totalmente adeguati allo svolgimento delle attività didattiche degli studenti.

Naturalmente tutto ciò dovrà essere fortemente supportato ed anche innovato a causa delle chiusure totali o parziali per l'emergenza Covid.

PROGRAM MA	INDIRIZZO STRATEGIC O	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
06 – Servizi Ausiliari Diritto allo studio	1. La qualità della vita	Promuovere azioni che permettano che l'accesso agli apprendimenti diventi "universale".  Costruire un sistema formativo che non mostri incertezze nel praticare accoglienza, inclusione, merito o che non abbia come unico riferimento la selezione nozionistica, sistema che crea competitori e che genera solitudine.  Mettere in rete le risorse di sostegno scolastico, interne ed esterne alla scuola, per aiutare gli alunni a imparare ad imparare e ottimizzare le risorse destinate agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, in modo tale che l'accesso agli apprendimenti diventi "universale".  Creare una rete tra le autonomie scolastiche e quelle locali che possano dialogare e progettare insieme, che interagiscano tra loro, consentendo un'offerta varia di interventi integrati, pensando anche di usare al meglio le risorse da mettere in campo. Per questoverranno attivati e resi di facile fruizione percorsi informativi e formativi che si occupano di problemi che i ragazzi e le	alfabetizzazione e di inclusione  Azzeramento dispersione scolastica  Miglioramento dell'inclusione nelle sue diverse forme di declinazione  Definizione protocolli scuola – comune - realtà terze  Ampliamento offerta educativa  Miglioramento dell'edilizia scolastica in termini di sicurezza, consumo energetico, funzionalità vivibilità e innovazione  A seguito ottenimento finanziamento su Nuove scuole

ragazze vivono nel loro percorso di crescita: sessualità, autonomia trasgressione, dipendenze, affettività, orientamento, socialista e isolamento.

Fare della scuola uno spazio dove si viva bene pensando all'educare come al "tirare fuori", in rapporto con il territorio di Sasso Marconi e i suoi abitanti che diventano una "Comunità educante", che punta ad ottenere dai cittadini, piccoli e grandi, il meglio che possono dare alla collettività.

Realizzare progetti comparteciparti tra scuola, servizi parascolastici, associazioni, privato sociale, cooperazione, terzo settore, volontariato e imprese, coordinati dall'Amministrazione per valorizzare al meglio le risorse territoriali e, allo stesso tempo, riattivare un patto educativo virtuoso che ridia alla scuola il giusto valore di risorsa per la collettività.

nazionale identificati i progettisti ( ditta Mynd) in corso affidamento progettazione esecutiva Approvato progetto esecutivo in corso affidamento lavori in

adesione accordo quadro nazionale

Identificata localizzazione nuova costruzione zona ex metalplast e demolizione (prevista come obbligatoria dal bando) scuole medie

Approvati e affidati lavori di miglioramento sismico scuola di Fontana con finanziamento PNRR

Realizzati numerosi interventi di miglioramento sismico e statico su tutti i plessi

In corso intervento su terrazze scuola elementare Borgonuovo

Attuate manutenzioni sui tetti di villa marini scuola media capolouogo in corso su terrazze elementari borgo nuovo

Oltre a una serie di servizi essenziali ormai consolidati come la mensa scolastica, il trasporto o i servizi parascolastici, l'Amministrazione, insieme ai Consigli di Istituto, alle Dirigenze scolastiche e ai Servizi sociali, elaborare e sottoscrivere patti educativi territoriali che generino valori di competenza, sostenibilità e innovazione, permettendo l'individuazione di percorsi alternativi che diminuiscano la dispersione scolastica.

Creare un'alleanza tra scuola e famiglia promuovendo percorsi formativi e tavoli di lavoro atti a favorire una reale collaborazione in cui tutti gli attori si sentano, allo stesso tempo, protagonisti e responsabili. Individuare e realizzare entro il mandato 2019- 2024, così come esplicitato nella sezione **Opere** Pubbliche, una soluzione adeguata alle dell'Istituto esigenze delle scuole Comprensivo Sasso Marconi, intervenendo per garantire agli studenti luoghi e spazi ottimali per le attività didattiche. In base alle risorse disponibili e tenendo conto anche della prospettiva demografica, si provvederà alla definizione di un progetto che permetta di superare l'annosa diatriba sul polo scolastico. Promuovere la creazione di gruppi di "Volontari

per la scuola" che, nei limiti consentiti da leggi e regolamenti, svolgano piccole manutenzioni, affianchino negli

accompagnamenti, abbelliscano i plessi scolastici, rendano fruibili le comunicazioni scolastiche a famiglie di madrelingua non

Acquisto device a livello sovracomunale Acquistati device per i bambini delle scuole Inaugurata la Nuova Aula Studio

# Indicatori qualiquantitativi:

n. cittadini laureati e diplomati n. disabili inclusi in percorsi di integrazione scolastica ed extrascolastica

numero progetti extra- scuola e partecipanti

mq di spazi rinnovati/realizzati di edilizia scolastica diminuzione consumi energetici: costi utenze e consumi

n. alunni coinvolti in percorsi extrascuola e di partecipazione

italiana	
Realizzazione di biblioteche di plesso.	
Individuare progetti di educazione alla lettura che permettano un apprendimento trasversale, con l'acquisizione di competenze di "lettura del contesto" mirate alla sempre maggiore autonomia conoscitiva dei ragazzi.	

# MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

#### Finalità

Il senso di appartenenza ad una comunità e alla sua storia costituisce un patrimonio che va salvaguardato coltivando le reti di relazioni tra le persone e favorendo la produzione e la fruizione delle differenti espressioni culturali.

Sasso Marconi dispone di un'ottima rete di strutture culturali, è necessario mantenere gli investimenti per tutto il complesso di attività e istituzioni presenti (biblioteca, uffici di settore, cinema-teatro, attività negli spazi all'aperto, nelle sedi espositive, nelle aule didattiche...) e valutare lo sviluppo di nuovi servizi informativi e la valorizzazione delle sedi sottoutilizzate o non ancora utilizzate, ricercando le risorse e le idee per la gestione di tali spazi.

Saggiare i terreni più fertili, delimitarli, comprenderne la consistenza e l'attualità, sostenerli. È dentro ad un impianto stabile che l'Amministrazione pubblica può realizzare interventi efficaci, interpretando i bisogni di tutte le fasce di cittadini e favorendo la loro partecipazione.

Pensiamo all'offerta e alla produzione di cultura attraverso incontri, letture, libri, musica, spettacoli, con uno sguardo anche a paesaggi e passaggi di confine, vicini o lontani.

Pensiamo a momenti di invito al pensiero, alla riflessione attraverso differenti forme espressive. Cultura e "coltura" si potrebbe dunque dire.

Coltivare la civiltà e il rispetto, questo deve essere l'impegno di una corretta politica culturale, per incidere sul futuro in senso formativo, per qualcosa che resti.

Pensiamo dunque alla cultura come a un terreno di "coltivazione".

#### Colle Ameno

Il Borgo di Colle Ameno rappresenta per la nostra città, e non solo, un patrimonio unico ed inestimabile dal punto di vista culturale, sociale, storico, architettonico. Dopo l'ultimo triennio di avvio dell'utilizzo del Borgo, in particolare di Villa Davia-Ghisilieri, per iniziative culturali e manifestazioni e allo stesso tempo sono stati eseguiti altri lavori di recupero, occorrono gli indirizzi per consentire un uso continuativo degli spazi, sia all'aperto che al chiuso, coerente con la più generale politica culturale dell'Amministrazione.

PROGRA	INDIRIZZO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
MMA	STRATEGICO		

02 Attività	1. La qualità	Coltivare la civiltà e il rispetto attraverso le diverse attività culturali	Implementazione della partecipazione alle iniziative ed eventi da parte della
culturali	della Vita	cittadinanza	
e		Aver cura di quanto costruito finora,	
interventi		consolidando le buone pratiche, dando Implementazione spettatori cinema e	
diversi nel		voce, nel contempo, alle nuove	teatro eventi

settore culturale	esigenze di incontro e scambio dei saperi.	Cinema stagione 2022 2023 + 25% rispetto la stagione 2021 2022 passata
		Sono obiettivo 2024 la realizzazione delle diverse stagioni cinematografiche e teatrali con obiettivo di un ulteriore incremento delle presenze, tendenzialmente in crescita ma ancora inferiori agli ultimi anni pre pandemia (2018-2019)
		Facilitare e stimolare l'azione propositiva e realizzativa della associazioni del territorio
		Pubblicato un nuovo bando Cultura rivolto alle associazioni del territorio
	Mantenere gli investimenti per tutto il complesso di attività e istituzioni	
	presenti (biblioteca, uffici di settore,	Stagioni realizzate dal Comune
	sale pubbliche, cinema-teatro, attività negli spazi all'aperto, nelle sedi espositive, nelle aule didattiche) e	Eventi realizzati dalle associazioni
	valutare lo sviluppo di nuovi servizi informativi e la valorizzazione delle	
	sedi otto utilizzate	Valorizzazione delle sedi sotto utilizzate o non ancora utilizzate
	Dare stabilità e continuità periodica della programmazione culturale, come è avvenuto negli ultimi anni, sono	cittadini hanno della propria città.
	necessarie per dare una percezione precisa dei diversi "segmenti" di eventi fruibili a seconda dei vari interessi (stagione cinematografica e teatrale,	Innovazione nella continuità delle rassegne di teatro, cinema e iniziative rivolte ai bambini e ragazzi per coprire tutto il periodo dell'anno.
	offrire opportunità diversificate e	Partecipazione a progetti sovracomunali con il distretto culturale di riferimento o aderendo ad eventi/manifestazioni di livello metropolitano o regionale.
	favorire l'informazione e la partecipazione ad eventi importanti	Definizione e diffusione delle linee guida di indirizzo per presentazione di progetti culturali da realizzarsi nel territorio da parte delle Associazioni partecipanti alla Consulta Comunale Tematica della Cultura.
	Marconi e dei suoi abitanti.	Indicatori quali-quantitativi
	a tutti i livelli delle più svariate tematiche dalla musica alla ricerca	Numero associazioni iscritte alla Consulta
	storica, dalla filatelia ai gemellaggi, dalla letteratura al collezionismo, dalle arti visive alla danza.	Numero eventi diversificati per generi e luoghi di realizzazione sul territorio.
		Indicatori quantitativi legati all'attività della biblioteca.
		Numero di convenzioni per realizzazione e gestione di attività culturali.

	Giornate di utilizzo sale pubbliche per attività culturali.  Giornate di utilizzo teatro cinema comunale
Costituire una cabina di regia ad alto profilo scientifico che si occupi di Borgo di Colle Ameno svilupppando l'ipotesi attuativa di destinazione, gestione, fruizione partendo dalle originali finalità della città ideale illuminista e dall'ipotesi progettuale dell'iniziale studio di ristrutturazione e riqualificazione in collaborazione con Enti di livello superiori.  Fare fruire in modo continuativo il borgo di Colle Ameno e i nuovi spazi di Villa Davia e Villa Ghisilieri	Borgo di Colle Ameno  Utilizzo continuativo di Villa Davia-Ghisilieri e Salone delle Decorazioni per mostre ed eventi culturali.  Coinvolgimento delle botteghe del Borgo per proposte culturali e supporto ad iniziative per la valorizzazione del borgo stesso.  Utilizzo degli spazi, anche all'aperto, quali luoghi per iniziative culturali e di esposizione/promozione di attività caratteristiche del territorio durante la Fiera di Sdazz/Fiera di Pontecchio.  Verifica per l'Individuazione e le possibilità di recupero di locali per altre assegnazioni spazi/botteghe.  Indicatori quali-quantitativi: Numero mostre ed eventi culturali realizzati a Villa Davia-Ghisilieri e in Salone delle Decorazioni.  Numero eventi all'aperto  Numero spazi bottega concessi

#### MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

# **Finalità**

Praticare un'attività sportiva significa crescere come persone e come cittadini. Significa crescere nella consapevolezza e nel senso civico, nella responsabilità individuale e collettiva, nella coscienza del diritto e del dovere. Lo sport è un meraviglioso strumento di integrazione, un'eccellente forma di educazione che può e deve avere un ruolo decisivo per la sua natura aggregante.

Crediamo fortemente nella valenza educativa dello sport e nelle conseguenti responsabilità delle stesse associazioni sportive e per questo

riteniamo che le numerosissime Associazioni sportive del nostro territorio siano un valore aggiunto e per questo intendiamo continuare a valorizzarle e a coinvolgerle a tutto tondo in progetti, non solo sportivi, nell'ottica di "fare comunità". Le Associazioni devono continuare a essere le protagoniste, al fianco dell'Amministrazione, delle politiche dello sport con l'obiettivo di favorire una "rete" di sussidiarietà a vantaggio dell'intero sistema e del territorio.

Il legame tra educazione e sport, incontestabile e fisiologico, deve essere caratterizzato da un rilancio forte, attraverso la stretta collaborazione tra le scuole e le associazioni sportive del territorio, con il sostegno dell'Amministrazione.

Dare due punti di riferimento precisi alle Associazioni Sportive: la Consulta Sportiva, quale luogo di confronto, dialogo, progettazione di iniziative comuni, e definizione di un calendario annuale condiviso delle iniziative sportive, che quindi sappia essere la "voce" delle Associazioni, e un

riferimento unico, dell'Amministrazione, che sia interlocutore diretto per la Consulta e per le Associazioni.

Gli ultimi anni hanno visto un importante investimento nell'impiantistica sportiva sassese: dalla ristrutturazione della piscina comunale, agli interventi sull'impianto di Cà de Testi, alla sistemazione dei playground (i campetti), per finire con il rifacimento della pista di atletica, punto di riferimento anche per i comuni limitrofi.

# Tuttavia sono tante le strutture sportive sul territorio comunale che necessitano di interventi di manutenzione e ammodernamento.

PROG RAM MA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
01 Sport e Tempo Libero		Rendere le associazioni protagoniste, al fianco dell'Amministrazione, delle politiche dello sport con l'obiettivo di favorire una "rete" di sussidiarietà a vantaggio dell'intero sistema e del territorio.	Continuità nell'elaborazione di un piano pluriennale di interventi, condiviso con la consulta dello sport a seguito delle segnalazioni della associazioni sportive.  Adeguamento strutturale e miglioramento energetico della piscina comunale.  Analisi impianti Centro Sportivo La Pila e impianto baseball U.Valmarana per adeguamenti e miglioramenti.  Assegnazione a seguito di Bando del campo sportivo di Tignano per gestione innovativa dello spazio.
		Promuovere e valorizzare progetti educativi in ambito sportivo.  Dare due punti di riferimento precisi alle Associazioni Sportive: la Consulta Sportiva, quale luogo di confronto, dialogo, progettazione di iniziative comuni, e la definizione di un calendario annuale condiviso delle iniziative sportive, che quindi sappia essere la "voce" delle Associazioni e un riferimento unico dell'Amministrazione.	Incremento praticanti sport Rilancio consulta dello sport Miglioramento dello stato manutentivo degli impianti sportivi.  Convenzioni per gestione impianti sportivi.  Costante monitoraggio dell' uso impianti sportivi e della tariffazione per il loro uso
		Valorizzare il territorio come una grande "palestra a cielo aperto", in ottica di benessere e promozione di sani stili di vita, di conoscenza e riappropriazione delle aree naturali quale prezioso bene comune, di sensibilizzazione dei cittadini ed educazione ambientale.	A seguito della mappatura delle strutture destinate ad attività sportive al chiuso e all'aperto, indagine per interventi migliorativi e di potenziamento.

con il coinvolgimento della proprietà, delle associazioni	Rilancio area prati di Mugnano e di altre zone della città

interessate e delle aziende limitrofe, visto che il bacino viene già concesso ad un'associazione bolognese per una manifestazione di triathlon	
Mappare lo stato di manutenzione di tutte le strutture e censire le convenzioni in essere, per elaborare un piano di interventi da realizzare in sinergia con le associazioni, intercettando fondi pubblici e privati.	Numero impianti sportivi al chiuso  Numero e tipologia impianti sportivi all'aperto
Investire con il concorso di risorse pubbliche e private, sui playground e le aree attrezzate diffuse nei parchi del territorio, affinché tornino ad essere punto d'incontro, di aggregazione, di condivisione, di comunità e non zone buie di degrado fisico e sociale.	Numero associazioni sportive operanti nel territorio e iscritte alla Consulta dello sport  Numero patrocini onerosi e non onerosi per iniziative sportive nel territorio.

#### **GIOVANI**

# **Finalità**

Allo scopo di non ridurre le politiche giovanili alla sintesi di ciò che gli adulti pensano dei ragazzi, occorre che le stesse siano fatte per i giovani e con i giovani coinvolgendoli in modo diretto nelle decisioni che riguardano la loro vita.

Quando si parla di giovani è necessario non limitarsi a ragionare rispetto al tempo libero ma occuparsi anche dell'inserimento e delle opportunità legate al lavoro. Sasso Marconi può essere una città che offre occasioni lavorative sia attraverso le aziende presenti sul territorio, con le quali è possibile intavolare trattative per attivare percorsi di formazione al lavoro o di tirocini volti all'acquisizione di competenze professionali, sia implementando spazi e servizi identificabili come incubatori di start-up.

Seguendo l'esempio del "giovane" Guglielmo Marconi, anche i ragazzi e le ragazze di Sasso Marconi devono avere la possibilità di mettere a frutto le conoscenze acquisite in relazione con interessi o passioni personali.

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGIC O	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
02 Giovani	1.La qualità della Vita	Costituire una "Consulta dei giovani" che li avvicini alla politica e alla partecipazione attiva sul territorio.	

	Villa Putte lato campo da Baseball
Lavorare nella direzione di un Centro Giovanile Diffuso che si configura come servizio culturale, educativo e formativo rivolto ai giovani e agli adolescenti con linee programmatiche di gestione e sviluppo volte a dare spazio al protagonismo culturale, propositivo e organizzativo dei ragazzi in un'ottica di rete e di apertura al territorio, attraverso scambi e relazioni con altre esperienze locali, metropolitane, regionali, nazionali ed europee.  Dotare il territorio di Sasso Marconi di punti di riferimento educativi stabili e continuativi che offrano ai giovani l'opportunità concreta di incontrarsi è il cuore dell'idea di Centro Giovanile Diffuso. Permettere ai giovani di integrarsi nel contesto delle attività e dei servizi culturali del Comune di Sasso Marconi e favorire il reinserimento nel mondo dell'agio di fasce giovani ritenute fragili, promuovere la prevenzione delle devianze attraverso il progetto dell'Educativa di Strada e valorizzare sempre più spazi ulteriori di aggregazione inseriti nei contesti collettivi di inclusione come lo skatepark al parco Marconi o la web radio in centro città	Implementazione delle attività rivolte ai giovani anche attraverso la partecipazione a progetti sovracomunali in adesione a bandi metropolitani o regionali.  Individuazione spazi e/o servizi rivolti ai giovani con gestione parziale dei giovani stessi (sala prove musica, sala studio "Ragazze del Salvemini", sala lettura di Borgonuovo) attraverso la sottoscrizione di patti di collaborazione.  Messa in campo di attività di prevenzione del disagio giovanile anche attraverso la partecipazione a progetti sovracomunali (es. Giovani
Continuare i percorsi nell'ambito degli interventi e delle strategie educative di promozione dell'agio e di prevenzione del disagio rivolti alla fascia giovanile e avviati in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio, le Associazioni e con il Distretto Socio-sanitario, nonché dare continuità alle iniziative ormai diventate tradizionali	
Partire dalle esperienze maturate negli ultimi anni, quali il volontariato estivo per i ragazzi e ragazze dai 14 anni, che permette di entrare in contatto con diverse associazioni del territorio e che potrebbe essere ampliato sia nel numero di associazioni partecipanti che nella durata, prevedendo anche attività durante l'anno.	volontariato giovanile estivo attraverso azioni mirate nell'ambito delle attività del Centro Giovanile
Fare diventare le associazioni del territorio un alleato per il percorso didattico ed educativo degli studenti sassesi.  Questo permetterebbe di usufruire di esperienze territoriali come aule didattiche ma, allo stesso tempo, avvicinerebbe bambini e ragazzi, alle diverse espressioni associative costruendo dell'affezione che è poi alla base delle scelte di volontariato. Intendiamo ovviamente dare continuità ai progetti sviluppati negli AAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAAA	
Potenziare il servizio civile volontario utilizzando la convenzione Scubo del servizio civile universale, area Bologna	civile universale presso il Comune.
	Partecipazione a nuovo bando
Valorizzare le risorse umane che le nuove	

generazioni rappresentano in quanto portatrici di competenze uniche e specifiche, individuando spazi di lavoro e servizi utili a raggiungere questi obiettivi.

Sostenere progetti e attività che valorizzano e promuovono la creatività giovanile offrendo opportunità di espressione in relazione con il territorio, arricchendo la vita sociale e culturale del paese (a titolo di esempio il volontariato giovanile e l'esperienza di Onda Marconi).

Seguendo l'esempio del "giovane" Guglielmo Marconi, anche i ragazzi e le ragazze di Sasso Marconi devono avere la possibilità di mettere a frutto le conoscenze acquisite in relazione con interessi o passioni personali.

# **MISSIONE 07 TURISMO**

#### Finalità

Nell'ottavo rapporto "Gli italiani, il turismo sostenibile e l'ecoturismo", presentato a Roma il 27 settembre 2018 in occasione della Giornata mondiale del Turismo, è stato evidenziato come l'esperienza turistica sia radicalmente mutata in questi ultimi anni. I turisti viaggiano per conoscere ed esplorare, raccontando i loro viaggi con foto, post e recensioni. Cala la ricerca della vacanza finalizzata al puro e spensierato relax, mentre aumenta l'esigenza di vivere esperienze di turismo sostenibile, dinamico, attento all'ecologia, rispettoso della natura e dei territori. Un turismo attuato secondo principi di giustizia sociale ed economica, nel pieno rispetto dell'ambiente, delle culture, riconoscendo come centrale la comunità locale ospitante e il suo diritto a essere protagonista nello sviluppo del proprio territorio, attraverso una costante interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori. Partendo da questo presupposto, pensiamo che Sasso Marconi abbia molto da offrire ai turisti italiani e stranieri, sia dal punto di vista territoriale e ambientale che da quello storico e culturale.

Sasso Marconi e il suo territorio si collocano all'interno di un nodo paesaggistico strategico di straordinaria bellezza, di patrimonio storico/culturale, di espressione enogastronomica, di testimonianze e suggestioni legate alla figura di Guglielmo Marconi.

Qui si incrociano direttrici frequentate in maniera esponenzialmente sempre più elevata da un turismo sostenibile, esperienziale, slow spesso di matrice straniera: la conosciutissima Via degli Dei, la più recente Via della Lana e della Seta, la futura Ciclovia del Sole.

Se giocato in forma cooperativa, partecipata e sinergica tra ente pubblico, imprese private, cittadinanza e organizzazioni culturali sarà possibile portare avanti una grande innovazione per la nostra città, facendo sì che il turismo già presente in questa veste sul nostro territorio, diventi un volano fondamentale per la nostra economia.

Di grande valore per il nostro territorio sono eventi storici come la Fira di Sdaz e altri ormai tradizionali come la Tartufesta, che ci identi ficano come comunità e, allo stesso tempo, attraggono tante persone anche da altre città, più o meno vicine.

Si continuerà a valorizzare esperienze come queste, partendo da un maggiore coordinamento tra i diversi attori che le realizzano e incentivando sempre in collaborazione con associazioni o realtà del

territorio, nuovi eventi sportivi o culturali che consentano alla nostra città di diventare sempre più un luogo accogliente e attrattivo, per diversi tipi di pubblico.

#### MARCONI E SASSO MARCONI

La valorizzazione della figura di Guglielmo Marconi è un'opportunità irrinunciabile di sviluppo e crescita per il territorio.

E' innegabile la potenzialità della sua figura e della sua storia, come attrattiva per un pubblico nazionale e internazionale. In collaborazione con la Fondazione Marconi, costruiremo un percorso di valorizzazione di Marconi, partendo da iniziative che già riscuotono interesse a livello non solo comunale come i Marconi Radio Days. In modo specifico, poi, intendiamo valorizzare gli spazi museali della città: il Museo di Villa Grifone e l'Aula della Memoria di Colle Ameno, inserita in Paesaggi della Memoria, la rete nazionale dei Luoghi della Memoria. Questi luoghi diventeranno il primo nucleo di una proposta turistica che vedrà il forte coinvolgimento di Colle Ameno come polo culturale e artigianale, partendo dalla valorizzazioni di strumenti già esistenti, quali la Card Musei Metropolitani Bologna che permettono alla nostra città di essere promossa in modo efficace.

Occorre valutare la modalità più adeguata per valorizzare un patrimonio così importante.

Marconi, le sue scoperte e la declinazione che queste hanno avuto fino ai giorni nostri (consentendoci di abbattere le barriere del tempo e dello spazio nella comunicazione e aprendo la strada a sviluppi ancora inediti), hanno contribuito a dare forza e identità alla nostra comunità e a veicolare il brand "Marconi" anche al di fuori dell'universo scientifico.

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
1S viluppo e Valorizzazi one del Turismo	3. Sviluppo del territorio	Attuazione dei progetti PNRR ammessi a finanziamento Ricerca nuovi bandi	Formazione  I Responsabili che stanno seguendo progetti PNRR hanno partecipato a numerose formazioni organizzate da Anci e dai singoli Ministeri/Regione  Partecipazione a bandi Ammissione a finanziamento  Presentati progetti e ottenuti finanziamenti su  PINQUA.riqualificazione Area Alfawasserman  Rigenerazione urbana : Recupero edificio Pontecchio Marconi Bed and Bike
			Asfaltature strade comunali Efficientamento Energetico Cinema Teatro  Efficientamento energetico municipio  Nuove Scuole  Presentati progetti su

	Connettere in maniera sempre più funzionale i luoghi turistici e le informazioni dando continuità all'investimento e al lavoro fatto negli ultimi anni	impiantistica sportiva mensa e palestra Scuole sistemazione Ponti Recupero Colle Ameno  Insieme ad Unione ottenuti finanziamenti su Bandi Missione 5 Sociale  Elenco progetti in essere in allegato  Aumento flussi turistici Maggior conoscibilità di Sasso Marconi e dei suoi luoghi
	dall'ufficio turistico, per far sì che le tante persone che attraversano il nostro territorio possano non solo conoscerlo ma anche decidere di fermarsi per poterlo vivere.	
	Mettere in rete le oasi e i parchi cittadini con quelli presenti negli altri comuni dell'Unione e in un sistema più ampio, a livello Metropolitano e Regionale, ci sembra il modo migliore per ridare vita a esperienze cittadine importanti, usufruendo della forza della rete come promotore di interesse.	
	Riaffermare il ruolo importante del nostro Comune nell'ambito del settore turistico della Città Metropolitana e nell'Unione dei Comuni di cui facciamo parte: potranno nascere nuove sinergie di successo, come già la Via degli Dei e la Via della Lana e della Seta in collaborazione con le associazioni di volontariato che da tanti anni si impegnano in tal senso e certamente Infosasso, come servizio turistico della nostra città	turistico in IAT R con sviluppo di un ufficio che sarà di riferimento per tutto l'appennino bolognese ( sia zona montagna sia unione Reno Lavino e Samoggia sia San
		Messa in rete delle oasi e parchi cittadini con quelli presenti nel territorio dell'Unione e oltre
		Aumento attività connesse al turismo (agriturismi B&B alberghi campeggi ecc)
		Realizzazione grandi eventi a impronta turistica (Tartufesta - Fiera di Sdaz Christmas Roads Notte Blu Capodanno in piazza) e aumento visitatori
	Valorizzare esperienze storiche e tradizionali (Tartufesta Fiera di Sdaz ecc) partendo da un maggiore coordinamento tra i diversi attori che le realizzano e incentivare,, sempre in collaborazione con associazioni o realtà del territorio, nuovi eventi sportivi o culturali che consentano alla nostra città di diventare sempre più un luogo accogliente e attrattivo, per diversi tipi di pubblico.	Dei e Della lana e della seta, Marconi pop e percorsi ad anello nel territorio comunale),

		cartoguida e piantina della Via degli Dei edita dal Comune di Sasso Marconi Realizzazione delle azioni previste nella Convenzione triennale per la promozione e valorizzazione della Via degli Dei che comprende anche le iniziative per la celebrazione del decennale del cammino e l'ottenimento della certificazione di qualità.
	Costruire, in collaborazione con i privati, una prassi per poter visitare le antiche ville storiche disseminate sul territorio compreso il castello di Palazzo Rossi. Si dovranno riannodare con il Comune di Bologna rapporti costruttivi per riqualificare il Parco dei Prati di Mugnano e fare sistema con il Parco del Pliocene e l'Oasi di San Gherardo in continuità con i comuni dei territori limitrofi.	attività presso l'Oasi di San Gherardo con apertura il sabato e la domenica a beneficio dei camminatori lungo la via degli dei - conferma di tutte le attività dell'Oasi sia di carattere
		Numero accessi all'ufficio turistico in presenza  Numero accessi all'ufficio turistico on line/telefono
		Numero presenze lungo la Via degli Dei
		Numero cartoguide della Via degli Dei vendute
		Numero presenze grandi eventi a impronta turistica (Fira di Sdaz e Tartufesta ecc.)
	Marconi Come Risorsa  Valorizzare la figura di Guglielmo Marconi come opportunità irrinunciabile di sviluppo e crescita per il territorio.  Marconi può e deve essere sempre più un marchio importante per far conoscere il nostro territorio e favorirne lo sviluppo a tutti i livelli: imprenditoriale,	
	produttivo, turistico e culturale.	anniversario della nascita di Guglielmo Marconi mantenendo come punto di riferimento i Marconi Days e avviando collaborazioni con Enti nazionali e internazionali.
	Un altro obiettivo è quello di rendere sempre più accessibili i luoghi marconiani del territorio al grande pubblico, partendo dai cittadini sassesi e dai visitatori che scelgono le nostre colline per un'escursione o un weekend, fino a diventare uno degli elementi di appeal per l'economia del turismo. In questo senso, l'impegno della nostra coalizione	con la Fondazione Marconi per la promozione delle azioni di sviluppo del museo e di promozione della figura di

sarà quello di favorire l'individuazione e la realizzazione di soluzioni idonee al miglioramento locali che contribuiscono con le dell'offerta turistica legata alla figura di Marconi: loro attività alla valorizzazione dal potenziamento della fruibilità del Museo di Villa della figura di Guglielmo Griffone alla realizzazione di infrastrutture adeguate per l'accoglienza turistica allla creazione di un sistema di offerta integrata dedicato a Marconi, sulla strutturazione di percorsi collegamento tra i luoghi di interesse marconiano del nostro territorio e la città di Bologna.

alla creazione di un sistema di offerta integrata dedicato a Marconi, basato sulla strutturazione di percorsi di collegamento tra i luoghi di interesse marconiano del nostro territorio e la città di Bologna.

Rilanciare il tema "Marconi utilizzando patrimonio marconiano come elemento valorizzazione del territorio e riappropiandoci con orgoglio del nostro più illustre concittadino, che ha offerto all'umanità la possibilità di comunicare riviste su Marconi senza limiti di spazio e tempo.

Consolidare la sinergia con le Istituzioni locali (la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana, la Fondazione Marconi) per promuovere in modo adeguato

la grandezza delle scoperte marconiane e fare di Marconi un asset imprescindibile per il marketing territoriale. In particolare, il nostro intento è quello di creare un rapporto dialettico costruttivo tra l'Amministrazione comunale e la Fondazione Marconi, che ci consenta di essere parte attiva e di partecipare concretamente alla definizione delle scelte di indirizzo strategico per fare di Guglielmo Marconi un valore "identitario" in grado di creare occasioni di sviluppo economico e crescita socioculturale per la nostra comunità.

Far sì che l'eredità tecnologica di Marconi - e che si declina oggi nella realizzazione di nuove e moderne infrastrutture per la comunicazione - divenga sempre più lo strumento per consentire alle aziende di lavorare a livello globale, di espandersi in nuovi mercati e di portare il distretto produttivo della nostra zona in una dimensione ben più ampia di quella sassese, in relazione con eccellenze tecnologiche conosciute in tutto il mondo come quelle della meccanica, dell'automazione e del packaging. Sulla scia di quanto già fatto dalla precedente Amministrazione, il nostro impegno sarà quello di sostenere e incrementare nuovi progetti di infrastrutturazione del territorio attraverso la Banda Ultra Larga e di potenziamento dei sistemi di connessione a internet tramite Wi-fi gratuito e libero.

Sostegno alle associazioni Marconi.

Aumento accessibilità luoghi marconiani del territorio al grande pubblico: realizzazione Bagni per il pubblico - book office cartellonistica mantenimento percorso Marconi Pop

#### Indicatori quali-quantitativi:

n. turisti nel nome di Marconi n. visitatori Museo Marconi n. studenti in visita al Museo n. giornate eventi nel nome di Marconi n. articoli su giornali e progetti a tema marconiano realizzati

#### MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

#### <u>Finalità</u>

Allo scopo di realizzare le condizioni più favorevoli alla vita e alle attività produttive occorre programmazione e coordinamento strutturale.

Sinergia fra Comune di Sasso Marconi e Unione dei Comuni, Città Metropolitana e Regione, con le quali misurarsi, perseguendo l'obiettivo generale che vede "nella sostenibilità, l'equità e la competitività del sistema sociale ed economico, ed il soddisfacimento dei diritti fondamentali delle attuali e delle future generazioni in particolare inerenti alla salute, all'abitazione ed al lavoro." (Legge Regionale 24/2017)

Punti cardine dello sviluppo della pianificazione urbanistica, insieme alla tutela e alla valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali, paesaggistiche, agricole a seconda della loro vocazione, saranno: la valorizzazione degli elementi storici e culturali promuovendo l'aspetto conoscitivo, turistico, economico; contenere il consumo del suolo; favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia; promuovere le condizioni per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie.

In questo modo sarà possibile guardare al futuro senza nulla togliere ai nostri figli. Potranno crearsi le condizioni di vivere il territorio educando prioritariamente alla sua conoscenza, con la consapevolezza che solo attraverso la conoscenza sarà possibile compiere azioni di tutela e sostenibilità nella trasformazione che nel tempo si rendesse necessaria.

È anche il tempo della rigenerazione di spazi urbani in tutti i centri abitati della nostra città, nessuna frazione esclusa, per renderli accessibili e funzionali, migliorandone la fruizione, la sicurezza, la bellezza. Per questo occorrerà un progetto d'insieme di grande respiro che ci porti all'ottenimento dei fondi necessari.

Il territorio va governato e richiede una serie di azioni quali: analisi, valutazione, programmazione, regolazione, controllo e monitoraggio degli usi e delle trasformazioni del territorio e degli effetti delle politiche socio-economiche su di esso incidenti (Legge Regionale 24/2017).

Al fine di contenere l'uso del suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile, occorre che le conseguenze della crisi economica generale e del settore edilizio in

particolare, ancora in atto, siano coniugate con l'effettiva necessità abitativa a Sasso Marconi, offrendo contemporaneamente nuovi orizzonti all'edilizia, con particolare

riferimento al patrimonio abitativo esistente. È necessaria una visione nuova, vi sono larghi spazi di intervento nell'edilizia che potranno portare ad una migliore qualità della vita per il benessere e la sicurezza delle persone, ciò grazie al frutto della ricerca scientifica: dalle nuove tecnologie in materia di energia, ai nuovi materiali per la salubrità delle abitazioni, alla conformità alle norme sismiche e tanto altro.

Sempre per effetto della crisi economica per la prima volta a Sasso Marconi è venuta da parte di piccoli proprietari di terreni edificabili, la richiesta di annullarne la capacità edificatoria a causa dell'aumento della tassazione

del bene e delle difficoltà di porlo in vendita.

Contemporaneamente, lo strumento urbanistico in vigore (PSC) contiene diverse aree edificabili vergini, per alcune delle quali sono stati compiuti investimenti al momento bloccati a causa della

accentuata e progressiva diminuzione del valore di mercato che tali aree hanno subito dal 2010 ad oggi, mettendo in crisi investitori ed aziende edili.

Così come sono presenti nel PSC ambiti edificabili nei quali sono modificati gli interessi che li avevano generati da parte dei soggetti privati ed è venuta a cadere la richiesta nel mercato delle nuove abitazioni.

Occorre rapidamente fornire risposte puntuali per valorizzare la capacità negoziale che la nuova Legge Regionale affida ai comuni.

Con altrettanta attenzione è indispensabile andare incontro alle esigenze dell'edilizia residenziale sociale rivolta alla popolazione che maggiormente ha sofferto la crisi economica e si trova nell'impossibilità di accedere al diritto all'abitazione. La promozione di questi interventi si dovrà scontrare con la difficoltà al reperimento dei fondi occorrenti.

Sasso Marconi ha subito delle pesanti trasformazioni del territorio, frutto degli effetti delle politiche socio-economiche nell'industria, provocando la presenza di numerose aree dismesse sulle quali insistono fabbricati in disuso, abbandonate da anni che continuano a degradarsi, con rischi per l'igiene e la sicurezza oltre al fatto di rappresentare un grave degrado paesaggistico.

È necessaria una visione nuova, vi sono larghi spazi di intervento nell'edilizia che potranno portare ad una migliore qualità della vita per il benessere e la sicurezza delle persone, ciò grazie al frutto della ricerca scientifica: dalle nuove tecnologie in materia di energia, ai nuovi materiali per la salubrità delle abitazioni, alla conformità alle norme sismiche e tanto altro.

L'Europa, la Regione e la Città Metropolitana ci vengono incontro per la riqualificazione dell'area fluviale.

Il sistema delle acque coinvolge tutto il nostro territorio e anche ad esso occorrerà dedicare specifica progettualità.

Il Comune di Sasso Marconi è parte del progetto della Ciclovia del Sole. La Ciclovia europea, una delle più importanti ciclabili europee (Euro Velo 7 da Capo Nord a Malta per 7.400 km complessivi), passerà sul nostro territorio. La Città Metropolitana di Bologna ha inserito l'opera nel PUMS e sono iniziati i lavori del tratto Verona-Bologna (di cui 360 km in Emilia-Romagna e 166 km nella città metropolitana di Bologna). A seguito del preliminare lavoro di mappatura delle risorse paesaggistiche, storiche e culturali, il tratto che ci riguarda ci unisce a nord al Parco Talon di Casalecchio di Reno, prima in destra idraulica del Reno poi lungo i laghetti del Maglio, Palazzo Rossi ecc.. per giungere a Marzabotto.

Obiettivo primario è quello di coinvolgere i privati affinché il necessario percorso di confronto con il territorio valuti al meglio risorse e potenzialità di ciascuno al fine di dar vita ad una rete di accoglienza adeguata.

#### **OPERE PUBBLICHE**

La programmazione delle opere pubbliche richiede una verifica dello stato d'avanzamento dei lavori in essere ed un riesame delle priorità in rapporto alle disponibilità del bilancio comunale e delle urgenze.

È doveroso valutare se nel corso degli anni sono mutati i bisogni, stilando un adeguato piano di intervento che tenga conto da un lato delle emergenze e degli inderogabili adeguamenti normativi e

dall'altro della eventuale rimodulazione delle progettazioni presenti, prevedendone di nuove o migliorando quelle esistenti.

Per fare ciò sarà necessaria una stretta collaborazione fra le diverse aree degli uffici comunali e degli assessorati, al fine di costituire dei veri e propri momenti di trasversalità operativa, annullando tempi morti o inutili passaggi burocratici, favorendo l'efficienza per il raggiungimento di un obiettivo comune. Inoltre sarà indispensabile una continua comunicazione fra cittadini e Amministrazione per cogliere ogni possibile suggerimento per rendere migliori strutture, spazi, servizi, accrescendo il livello di compartecipazione.

In allegato Piano opere pubbliche 2023-2025

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGI CO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
01– Urbanistic a e Assetto del Territorio	2.Il territorio	Valorizzare gli elementi storici e culturali promuovendo l'aspetto conoscitivo, turistico, economico; contenere il consumo del suolo; favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia	suolo
		Promuovere le condizioni per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie.	Valorizzazione del patrimonio storico artistico pubblico privato Palazzo Rossi, Villa Achillini, Museo Marconi  Valorizzazione Borgo di Colle Ameno Bandi per le botteghe artigiane e d'arte Mostra Rivolti al Cielo Mostra Wolfango Partecipazione ad Arte e fiera con Mostra di arte contemporanea spazio relativo Museo della Fiaba Salmon party Week end la città ideale convegni nazionali  Eventi a Villa Achillini con proloco Passeggiate con concerti finali nelle ville del territorio
		Valorizzare i patrimoni storico-artistici privati e pubblici, le aree verdi, i percorsi pedonali e ciclabili.	Recupero Prati di Mugnano e altre zone verdi strategiche della città
		Contenere l'uso del suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile, occorre che le conseguenze della crisi economica generale e del settore edilizio in particolare, ancora in atto, siano coniugate con l'effettiva necessità abitativa a Sasso Marconi, offrendo contemporaneamente nuovi orizzonti	Riqualificazione dell'area fluviale dedicando - progetti specifici sul recupero e la manutenzione delle aree fluviali In corso riqualificazione delle aree

all'edilizia, con particolare riferimento al patrimonio abitativo esistente.

Riqualificare l'area fluviale del Reno passa anche dalla realizzazione del

parco della zona ex Cave Reno, oggetto contenuto nella variante del PSC in corso di approvazione, il cui progetto è in fase di definizione.

Mappare le aree dismesse e avviarne la riqualificazione coinvolgendo le proprietà private (alcuni esempi: Alfa Wasserman, Hotel e Chalet delle Rose, Cartiera del Maglio, e altre fabbriche in disuso o cantieri civili).

Si tratta di un percorso complesso che dovrà tenere conto delle attuali norme urbanistiche, dei diritti e dei doveri di tutte le parti per raggiungere la migliore soluzione. In questo modo si potranno restituire alla città territori urbanizzati, favorendone la rigenerazione e migliorando la qualità urbana ed edilizia.

Dare adeguata lettura delle disponibilità di contenitori esistenti e una progettazione virtuosa di riqualificazione urbana potranno aiutarci ad accedere a finanziamenti pubblici del settore abitativo pubblico.

Salvaguardare la fruibilità dei fiumi e degli specchi d'acqua esistenti.

Riqualificare l'area fluviale del Reno attraverso la realizzazione del parco della zona ex Cave Reno, azione che rientra anche nella rigenerazione della zona di Ponte Albano. I residenti del quartiere hanno posto un forte impegno nella valorizzazione della zona e riteniamo indispensabile rapportarci con essi al fine di raccogliere il fondamentale contributo di chi vive e ama il territorio.

Aggiornare l'analisi delle esigenze abitative nell'edilizia privata e pubblica, sapere quanti sono gli alloggi sfitti, le case invendute, le necessità abitative dei nostri residenti.

Conoscere in che misura il fabbisogno abitativo dell'ultimo trentennio ha coinvolto i cittadini residenti a Sasso Marconi o ha invece accolto nuovi residenti provenienti dalla città o da altri comuni inducendo, a causa dell'elevato valore degli immobili, una migrazione economica di residenti di Sasso Marconi che hanno dovuto trasferirsi in territori limitrofi in cui il mercato della casa aveva costi inferiori.

## OPERE PUBBLICHE

#### Vedere Piano opere 2024 - 2026 allegato

Razionalizzare e adeguare, per tutti i plessi che ne hanno necessità, gli spazi esistenti sia dal punto di vista normativo e di sicurezza che in relazione alla didattica, realizzando per l'Istituto Comprensivo di Sasso Marconi una

soluzione adeguata alle esigenze

Potenziare gli spazi della Casa della Salute per rispondere in modo confacente alle richieste sia dell'utenza che del personale.

dismesse:

Alfa Wassermann – Metalplast Finanziamento Pinqua con progettazione in corso

Definita acquisizione area con attui urbanistici e preliminare di passaggio proprietà al comune

- Cartiera DEL Maglio

Data attuazione e partite realizzazioni a cura privati relativamente agli ambiti

ex Cereria – in corso Acqua Marcella – in corso Area Kemet – in corso

AN5 zona Maranina in corso lavori

EX Chalet delle Rose – in corso lavori

"Le Terrazze" Borgonuovo – in corso lavori

	Adottare un piano complessivo che risponda alle esigenze di continua manutenzione della viabilità, che sia integrato, strutturale, rivolto verso le nuove tecnologie Approntare una riorganizzazione della viabilità che garantisca la migliore sicurezza e corrispondenza alle necessità della popolazione.	
	Mettere in sicurezza dell'Impianto di illuminazione pubblica	A seguito nuovo appalto illuminazione pubblica sono stati realizzati diversi attraversamenti in sicurezza sono stati sostituiti interamente i corpi illuminanti con luci a led e i pali rovinati
	Rigenerare gli spazi urbani in tutte le frazioni (verifica di utilizzo, effettiva necessità, miglioramento funzionale di aree pubbliche quali giardini, parcheggi, spazi non classificabili, piazze, verde pubblico) così da poter partecipare a bandi per l'attribuzione di fondi pubblici Regionali, Statali, Europei.	rigenerato lo spazio dell'ex scuola di Pontecchio affidati i lavori

# MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

# <u>Finalità</u>

# La sostenibilità

Negli ultimi tempi assistiamo quasi quotidianamente al susseguirsi di allarmi ambientali a scala globale: il Clima impazzito, l'inquinamento delle acque di falda e di superficie; la perdita di biodiversità; il consumo di suolo; la deforestazione; le plastiche nei mari; ecc...Siamo molto vicini a un punto di rottura grave e irreversibile, ma qualcosa possiamo e dobbiamo fare. Le conseguenze di questi disastri si fanno sentire in molteplici modi: picchi di calore, alluvioni improvvise, siccità prolungate, riduzione della produttività di mari e terre, malattie dovute all'accumulo di inquinanti nei nostri corpi, aumento dei costi per la sistemazione dei danni da maltempo, riduzione della fertilità delle colture, ecc... fino al dramma delle migrazioni legate, nei paesi poveri, all'aggravarsi a tal punto dei problemi ambientali, da rendere invivibile un certo territorio.

Abbiamo il dovere di prenderci cura del nostro ambiente di vita. Non c'è alternativa. E, in fondo, può essere piacevole, oltre che conveniente.

A tutti noi piace un territorio curato e la possibilità di fare un'escursione attraverso un paesaggio integro e senza brutture. C'è una certa soddisfazione nel sentirsi parte di un territorio bello e accogliente e viverlo bene, prendendosene cura: aiuta a costruire un senso di appartenenza.

Ma non solo. Lo dobbiamo ai nostri figli. E ai nostri nipoti. A chi verrà dopo di noi e a chi, in condizioni meno agiate della nostra, subisce i disastri che un sistema basato sullo spreco sta causando nel mondo.

Occorre tornare a sentirsi parte del pianeta che ci ospita e possiamo farlo partendo anche dalle piccole azioni quotidiane. Il sistema di gestione dei rifiuti ce lo ha già mostrato: in fondo un piccolo gesto, ripetuto quotidianamente, porta a grandi risultati.

# Il territorio e la sua cura

Il nostro territorio, con le sue colline, i fiumi e i torrenti, la sua storia e i luoghi della Memoria è ricco di ambienti naturali e storici molto belli, intatti e amati, che dobbiamo difendere, valorizzare, rendere accessibili con attenzione, capacità di analisi e competenza.

Il grande patrimonio collinare che possediamo esprime la saggezza di chi ha voluto e saputo difenderlo dagli attacchi della facile cementificazione di un tempo e ci rende oggi un valore da tramandare.

È tempo di difendere le nostre valli già attaccate da forti processi di urbanizzazione, per non divenire l'estrema periferia della grande città: lo sviluppo non si misura con i metri cubi costruiti in aree vergini o nella produttività delle cave di ghiaia, ma nella qualità del vivere delle persone e dell'ambiente.

La nostra città potrà mantenere la sua identità e migliorare ogni aspetto della vita della popolazione e dell'ambiente se, insieme sapremo valutare le mutazioni sociali, economiche e ambientali degli ultimi trent'anni traducendo nel nuovo strumento urbanistico – Piano Urbanistico Generale - che in applicazione della nuova Legge Regionale dovrà essere approvato in tempi stretti, le esigenze del mondo del lavoro, della scuola, della sanità, dello sport, della viabilità e di tutte le categorie sociali, salvaguardando l'ambiente .

Attenzione non solo alla realizzazione delle grandi opere, ma anche dall'attenzione alle esigenze dei piccoli problemi e alla loro soluzione tempestiva.

Curare le piccole cose, come i giardini pubblici e gli spazi verdi dei centri abitati e delle frazioni, renderli accessibili a grandi e piccini, a persone con disabilità e non: molto è stato fatto, ma molto resta da fare. Un paese curato e accessibile migliora i rapporti tra le persone, le induce a conservare meglio i beni comuni: per averlo, non basta che l'Amministrazione stanzi delle risorse economiche, è necessaria la collaborazione di tutti i cittadini, in particolare le famiglie e la scuola, che educano la nuova generazione e la stesura di nuovi regolamenti a ciò dedicati.

PROGRAMMA	INDIRIZZO STRATEGIC O	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
02- Tutela valorizzazione e recupero ambientale	2. Il territorio	Rendere la nostra città più accogliente e sicura in quanto curata e accessibile.	Un territorio maggiormente curato anche attraverso il supporto dei cittadini  Una comunità attenta all'ambiente a partire dalle piccole cose
		nostra comunità anche attraverso l'incentivazione delle buone pratiche ambientali.  Intervenire su scale più grandi, forti dell'essere parte di una	Predisposizione del Regolamento dei Beni Comuni per definire le forme di collaborazione (Patti di collaborazione, sponsorizzazioni e "adozioni") tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani che permetterà a gruppi di cittadini, liberamente o in forma organizzata, di mettere a disposizione, a titolo spontaneo, volontario e gratuito, energie e competenze a favore della

	comunità.
	Il Regolamento è stato approvato a fine 2020 , sulla base del regolamento stesso sono stati attivati già 20 patti di collaborazione
Informare i cittadini in merito alle condizioni delle diverse matrici ambientali – lo stato di salute del nostro territorio – per permettere a ognuno di diventare protagonista del cambiamento necessario.	Realizzazione di uno strumento specifico per le segnalazioni delle piccole manutenzioni urbane così da facilitarne l'organizzazione e la realizzazione.
esigenze di tutela dell'ambiente, così urgenti e drammatiche in questo periodo.  Difendere, valorizzare, rendere accessibili con attenzione,	Rilevazione e analisi sullo stato del verde e dell'arredo urbano (parchi, aree gioco, spazi ancora senza precisa destinazione o che non sono più utilizzati per l'uso originario) al fine di procedere a un piano di manutenzione programmato, efficiente che consenta il pieno utilizzo degli spazi in sicurezza  Effettuato Censimento Area Verdi Approvata adesione accordo quadro biennale con città metropolitana per gestione verde pubblico
storia e i luoghi della Memoria è ricco di ambienti naturali e storici molto belli,	Miglioramento della gestione e cura del verde pubblico  Nel 2022 è stato sottoscritto un accordo quadro per la gestione del verde pubblico che permette una continuità maggiore agli interventi
compiuta, in qualsiasi ambito di impegno del Comune ad una valutazione della sua sostenibilità e del grado di beneficio ambientale che porterà nell'immediato e nel tempo. Non solo rifiuti, acqua e aria ma anche le scelte di mobilità, di opere pubbliche,	Messa in atto di un Piano di piantumazione ponendo una particolare attenzione alle specie vegetali, scegliendole anche dallo studio delle caratteristiche biologiche in riferimento alla capacità di assorbimento di polveri sottili e di compensazione della CO2.  Ripresa dell'iniziativa di "Un albero per ogni neonato" mettendo a dimora un albero per ogni nuovo nato o adottato, individuando un'area da destinare a una piccola foresta urbana nella quale mettere a dimora alberi autoctoni, valorizzando in questo modo il nostro patrimonio boschivo.  Indicatori quali-quantitativi Mq di verde pubblico n. alberi messi a dimora Questionario sulla qualità della cura del verde n. iniziative a tema ambientale

Cogliere la sfida ambientale anche in termini di innovazione e di creazione di nuova economia per il nostro territorio per renderlo, oltre che più attento all'ambiente, anche più ricco e vitale.	
Curare le piccole cose: giardini pubblici e gli spazi verdi dei centri abitati e delle frazioni rendendoli maggiormente accessibili a grandi e piccini, a persone con disabilità	Eliminazione della plastica monouso dalle feste  Eventi plastic free  seminari e convegni : attenti al meteo cambia la corrente  evento con legambiente e RER sulle comunità energetiche  assemblea pubblica ri-attivazione comunità solare  evento di piazza con promozione mobilità elettrica  progetto top condomini  n. eventi  Realizzato ed inaugurato a seguito donazione di privato Parco inclusivo accanto Centro sociale Capoluogo  Approvate in Giunta le linee guida per gli eventi "sostenibili"

# **RIFIUTI**

# Finalità

I cittadini di Sasso hanno dimostrato di essere virtuosi. I risultati, la percentuale di raccolta differenziata, stanno lì a dimostrare che c'è consapevolezza sulla necessità di impegnarsi per un futuro migliore e meno inquinato.

Ma le strategie europee, come quelle regionali, pongono al primo posto tra gli obiettivi da raggiungere nella gestione del ciclo della materia, **la riduzione dei rifiuti**. Perché il rifiuto è un indicatore di inefficienza, un errore di progettazione industriale e, in sintesi, uno spreco energetico. E noi, per poter sostenere il nostro benessere senza distruggere il pianeta che ci nutre, dobbiamo economizzare energia.

Ridurre i rifiuti si può e si deve, coinvolgendo tutti, a partire dai produttori, per poi responsabilizzare la catena distributiva e per finire i consumatori. Si potrebbe partire dai commercianti, sperimentando un regolamento che proponga ai negozi più grandi di allestire delle aree di disimballo. Così che i contenitori dei prodotti, spesso inutili, possano essere scartati e raccolti direttamente alla fonte.

Prodotti sfusi e alla spina, riuso di imballaggi durevoli, eliminazione di quelli superflui, filiera corta (che riduce la necessità di imballaggio dei prodotti), sono solo esempi di cosa possono fare, un

esercizio commerciale o un pubblico esercizio, per aiutare la nostra comunità a centrare l'obiettivo, ma anche per rendere meno onerosa la gestione dei rifiuti a casa.

Su di un altro versante, l'intercettazione di beni durevoli, come mobili ed elettrodomestici, prima della loro consegna al centro di raccolta, tramite la realizzazione di un punto di raccolta dei beni riutilizzabili, aiuterebbe a mantenere in vita prodotti e materiali e destinarli, magari a famiglie o soggetti in difficoltà. Oppure contribuire a sostenere una realtà solidale impegnata nel sociale, magari in collaborazione con l'emporio solidale di Casalecchio di Reno.

PROGRAMM A	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
03 Rifiuti	2. Il territorio	sperimentazione dalla quale	Approvato a seguito di gara europea il nuovo contratto con Hera che definisce importanti novità che partiranno con l'autunno
		riconoscimento di azioni	Attivati gli ecosportelli  Da gennaio 2023 nuova modalità di
		Applicare la tariffa puntuale al servizio di raccolta rifiuti Ridurre la quantità di rifiuti	Applicazione tariffa puntuale
		aiutare a mantenere in vita	Aumento della percentuale della raccolta differenziata dopo l'avvio del nuovo servizio con
			misurazione della frazione indifferenziata con i bidoncini personali si è registrato a giugno 2023 un valore di RD +3,67% (dato parziale da confermare a fine 2023)dei
		di Sasso Marconi un esempio anche per le ecofeste e le sagre a rifiuto zero. Ridurre l'acquisto di bottiglie di plastica, la diffusione delle	comportamento virtuoso Realizzazione punto di raccolta beni riutilizzabili Progetto Lumachina con le compostiere di
		"case dell'acqua" in tutte le frazioni.	comunità presso gli orti sociali di capoluogo installata una nuova Casa dell'acqua nel centro del capoluogo donati a tutti gli studenti ed amministratori tessere per la casa dell'acqua con 2 € (=40 lt) di acqua gratuita
			Definite linee per eco feste

# MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Per aumentare la vivibilità e l'attrattività del nostro territorio e per rendere i nostri paesi raggiungibili in treno anche a tarda sera, occorre anche in collaborazione con gli altri Comuni della montagna migliorare il trasporto pubblico da e verso Bologna ed anche implementare alcune corse notturne ad esempio con l'istituzione di due "Treni di mezzanotte per l'Appennino".

Occorre inoltre migliorare la mobilità fra Sasso Marconi capoluogo e le sue frazioni.

PROGR AMMA	INDIRIZ ZO STRATE GICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
01 Trasport o ferroviar io		Migliorare la possibilità di usufruire del trasporto pubblico - Treno Istituire due "Treni di mezzanotte per l'Appennino" uno lungo la linea Porrettana e l'altro lungo la direttissima, con partenza da Bologna Centrale attorno alla mezzanotte.	dei due treni di
		Fare rete tra Regione, Città Metropolitana e RFI per ottenere miglioramenti del servizio sulla linea ferroviaria Porrettana. Serve maggiore frequenza di fermate per la stazione di Borgonuovo.  Aggiungere almeno una nuova fermata giornaliera del treno presso la stazione di Pontecchio per permettere ai lavoratori che prestano servizio nelle aziende limitrofe di poter utilizzare il treno come mezzo di trasporto.	trasporto pubblico

# Mobilità

La mobilità è un diritto essenziale di ogni individuo. Ci si muove per lavoro, per curarsi, per coltivare relazioni, per svago. Per questo non è sufficiente potersi muovere, occorre poterlo fare in sicurezza e in tempi certi.

L'attuale modello dominante di mobilità è basato sui mezzi privati e tendenzialmente alimentati a fonti fossili e dunque non può durare ancora a lungo. Ancora di più se consideriamo che la pianura padana e le aree limitrofe (tra le quali ricade il comune di Sasso Marconi) è valutata come una delle tre aree maggiormente inquinate del pianeta, con tutto quel che ne consegue in termini di salute dei cittadini.

Pensare un modello nuovo di mobilità che venga incontro alle esigenze - possibilmente - di tutti, a qualunque categoria si appartenga e per qualsiasi scopo si decida di muoversi: lavoratori, anziani o giovani che si muovono per svago, per lavoro, per turismo, per commissioni... e che, nel contempo, riduca drasticamente le emissioni di inquinanti in atmosfera. Tenendo presente che le risorse non sono illimitate, che il territorio del comune è vasto e articolato, che la pianificazione dei trasporti dipende anche da scelte che non appartengono al comune di Sasso Marconi

PROGRA	INDIRIZZO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
MMA	STRATEGI		
	CO		

05	2. IL	Migliorare la connessione delle frazioni minori con il	Miglioramento in generale delle
----	-------	--	---------------------------------

V: ab:1:43 a	TEDDITAD	concluses and di comini Diminuina l'immetta del	
Viabilità e infrastrutt ure stradali	IO	capoluogo, sede di servizi Diminuire l'impatto del sistema dei trasporti sull'ambiente; Migliorare la viabilità ed in particolare dell'accesso alle zone artigianali e industriali	connessioni fra le diverse frazioni  Diminuzione obbligo di spostamento
		Ridurre l'obbligo di spostamento; Aumentare la sicurezza degli spostamenti.	Maggiore estensione delle piste ciclopedonali esistenti
		Per rendere la nostra città più vivibile, più solidale e più ambientalmente sostenibile, migliorando al contempo alcuni servizi legati alla mobilità completare la pista ciclabile Sasso Marconi - Borgonuovo, realizzando anche un collegamento tra la frazione di Fontana e il capoluogo in modo che sia più funzionale al transito ciclo pedonale e una pista ciclopedonale che colleghi invece il Capoluogo con la	Borgonuovo In corso di realizzazione la Pista Pontecchio San Lorenzo
		frazione di Badolo-Battedizzo.  Oltre al proseguimento dell'installazione di centraline	dedicato al Telelavoro
		per la ricarica di mezzi elettrici, aumentare la frequenza delle corse dei bus, in particolare per le frazioni di Fontana e Badolo Battedizzo	
			Attivazione servizi on line o nuovi servizi nelle frazioni
		Migliorare l'accessibilità nell'adiacente zona industriale di Pontecchio.	
		Riprendere la sperimentazione del "pedibus" così come di altri sistemi simili che mirino ad escludere, progressivamente, l'utilizzo delle automobili per l'accompagnamento dei minori, da e per la scuola.	
			Realizzata Pista ciclabile collegamento Casalecchio Sasso Marconi
			In corso realizzazione pista ciclabile Pontecchio
		Per ridurre l'obbligo di spostamento per chi lavora, realizzare uno spazio lavorativo dotato di connessione internet veloce, per l'uso da parte di telelavoristi mentre proseguiremo nella digitalizzazione dei procedimenti per favorire, fin dove possibile, il ricorso a internet per lo svolgimento di pratiche burocratiche.	Numero nuove corse treno e bus n. iscritti al pedibus
		Monitorare con attenzione la realizzazione del nodo ferro- stradale di Casalecchio di Reno che permetterà il completamento di un progetto che riguarda il	attivati
		miglioramento della mobilità anche per tanti cittadini di Sasso Marconi.	n. nuovi servizi attivati nelle frazioni disponibili on line
		Facilitare l'insediamento di servizi nelle frazioni che ora ne sono sprovviste (a titolo di esempio: medico di base e approvvigionamento di alimentari) attraverso sgravi o contributi specifici oppure tramite l'insediamento di mercati di produttori agricoli che permettano ai cittadini di non dover per forza muoversi per piccoli approvvigionamenti.	

# MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRA MMA	INDIRIZ ZO STRATE GICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
01 Sistema di protezione civile	2. Il territorio	Offrire una risposta sempre più qualificata alle emergenze di protezione civile attraverso la gestione associata in Unione del servizio	sovracomunale  Attivazione servizio di reperibilità  Attivato un servizio di reperibilità h 24 per la messa in sicurezza strade  Gestione emergenze  Rete di associazioni e volontari a livello distrettuale  Approvate nuove convenzioni con 3 associazioni di volontariato
			Emergenza Covid 19 ( nel 2020)

# MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
01 Interventi per l'infanzia, minori e Asilo nido		infanzia Mantenere il servizio di Centro giochi (fascia 0/6 privilegiata 0/3) soprattutto per i piccoli utenti che non frequentano alcun servizio.  Attivare il centro per le famiglie che, nell'ambito dell'Unione, prevede il decentramento in ogni comune di alcuni servizi presso i locali dell'attuale "Ufficio di piano" sarà anche un presidio di opportunità formative e sociali per adulti e bambini, luogo per fare cultura pedagogica con particolare	nel 2023 vi è stata una piccola lista di attesa di piccoli e domande in ritardo  Gestione associata in Unione del centro per le famiglie e minori distrettuale  Attivazione spazio decentrato servizio centro per le famiglie distrettuale  Inaugurazione di uno sportello del centro per le famiglie e minori anche a sasso marconi  Funzionamento continuativo Centro Giochi  n. ore di apertura centro giochi numero utenti
			numero famiglie

# PARI OPPORTUNITA'

L'attenzione alle pari opportunità è un tema trasversale e distrettuale che tiene conto delle reali opportunità del nostro territorio allargato e del benessere della comunità che lo compone

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
05 Interventi per la famiglia Pari opportunit à	1. La qualità della vita	socialmente sostenibile, migliorare e promuovere l'adozione e l'affido non solo per minori ma anche per	Apertura "Stanza Rosa" presso la locale
			Organizzata una mostra udi in occasione giornata contro la violenza sulle donne
			Formazione dipendenti unione partecipazione al piano metropolitano per l'uguaglianza  Percorso con le scuole di avvicinamento all'8
			marzo dal 25 Novembre . pensieri immagini ed altro
			Erogazione reddito di libertà alle donne in carico alle strutture di accoglienza donne maltrattate

# <u>Finalità</u>

Tutti si devono sentire parte di una comunità che non lascia nessuno indietro ed è attenta ai bisogni del singolo e della collettività.

Ben-essere, convivenza civile ed equità sociale possono essere realizzate soprattutto declinando in azioni due parole: pedagogia e politica. Una politica che riconosca ed espliciti il valore etico, culturale ed economico che viene espresso dall'azione educativa e una pedagogia capace di leggere e interpretare le dinamiche sociali e politiche.

La gestione dei servizi sociali e socio sanitari è conferita all'Unione che la realizza mediante il servizio sociale associato e mediante l'azione di Asc Insieme Azienda speciale dell'Unione.

Le politiche sociosanitarie sono attualmente, in larga parte, programmate nell'ambito dell'Unione dei Comuni e ratificate dalla Giunta dell'Unione. Organi di programmazione sono il Forum sociosanitario con la partecipazione della componente politica e il TRIC, organo tecnico di pianificazione e progettazione, attraverso i quali attuare per quanto possibile rendere più omogenei i servizi principali al cittadino con tariffe sociali e socio/sanitarie uguali per tutto il distretto, senza omologare però i singoli servizi. Infatti è importante mantenere vivo l'aspetto valoriale della dimensione territoriale dei servizi coordinati dall'Unione.

Le associazioni, inoltre, svolgono un ruolo importantissimo per quanto riguarda le segnalazioni legate alle situazioni di disagio e fragilità. Per questo sarà importante individuare modalità di collaborazione che ci permettano di raccogliere le segnalazioni e intervenire in tempi rapidi. Conseguente è l'idea di incentivare gli investimenti sulla domiciliarità per una risposta al bisogno il più possibile efficace, efficiente e attenta alle risorse sia umane che economiche, mettendo al centro il contrasto alla solitudine che riguarda, sempre più spesso, i nostri concittadini.

Il volontariato è la scelta di persone libere che decidono di fare e di attivarsi non solo per rispondere ai bisogni, ma per una responsabilità personale. Il volontariato non può sopperire alle carenze delle istituzioni ma con esse deve dialogare, di più e meglio, trovando spazi adeguati e momenti di confronto stabili e condivisi.

Il volontariato è una delle forme più alte di cittadinanza attiva, perché mette a servizio della comunità tempo, competenze, risorse in tanti modi differenti.

Non esiste, infatti, un solo modo di essere volontari, ma tanti quante sono le persone che decidono di farlo.

Siamo consapevoli, infatti, che il volontariato stia dando risposte concrete a una comunità che cambia, contribuisce a garantire la coesione sociale ed è fatto- re di crescita del nostro territorio. Lo dimostra la vivacità dei sodalizi che operano sul nostro territorio: oltre 80 associazioni, dal sociale al ludico ricreativo, dallo sportivo al socio-sanitario. Un valore aggiunto enorme, che da sempre contraddistingue Sasso Marconi, come comunità coesa e solidale.

La scelta di dedicare tempo libero agli altri è frutto di un percorso che intendiamo cominciare già a partire dalle scuole. In fondo è innegabile che i più giova- ni, soprattutto oggi, abbiano bisogno di buoni esempi. I risultati dei cattivi esempi, dei cattivi maestri, della cattiva politica e della cattiva informazione sono sotto gli occhi di tutti. È "sfida educativa" da prendere finalmente sul serio perché la sfida del volontariato è, innanzitutto, una sfida culturale.

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
07 Programm azione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	1. La qualità della vita	I servizi sociali e socio sanitari sono gestiti in forma associata in Unione si rimanda pertanto agli indicatori presenti nei documenti di Unione Puntare a un sistema di welfare come investimento e non come costo e per questo ogni azione deve avere come orizzonte - quando possibile - non l'assistenzialismo fine a se stesso ma l'integrazione sociale.  Porre il valore del volontariato al centro dell'attenzione cittadina.  Sostenere concretamente progetti che aumentino le attività volontarie e i cittadini	sociali si rinvia ai documenti in unione  Effettivo coordinamento e supporto comunale alle attività di volontariato
		Attivare nuovi corsi di formazione per tirocinanti e volontari Supportare il volontariato anche mediante azioni di comunicazione.  Mettere in rete le associazioni, considerando le diverse aree di intervento, e informare del lavoro che ogni realtà svolge, sarà centrale per aumentare la consapevolezza nei cittadini	Indicatori qualiquantitativi:  Consulta Socio Sanitaria Numero volontari  n. progetti di e per

Sostenere il lavoro dei volontari, promuovendo e diffonden- do quella cultura della solidarietà e dell'inclusione che deve costituire uno dei valori-guida della nostra società.  Organizzare una Festa del volontariato che abbia come obiettivo di valorizzare le esperienze fatte ma anche	
promuovere l'incontro tra la sempre maggiore richiesta di volontari e il grande desiderio di partecipazione dei cittadini, esplicitato anche nell'ultimo sondaggio realizzato dall'amministrazione uscente. Dare ascolto e coordinamento alle associazioni, attraverso la consulta tematica, sarà centrale per poter monitorare i diversi bisogni e coordinare le azioni, sia quando promosse direttamente dall'Amministrazione sia quando organizzate diretta- mente dalle realtà in rete	
Supportare in particolare l'attività dei centri sociali anziani e le realtà che si occupano di servizi di assistenza sociale e sanitaria verso un miglioramento dell' organizzazione interna e garantire un servizio di grande importanza per la società studiando anche soluzioni specifiche.	
Costruire una rete - locale e extra comunale - indispensabile per individuare risposte concrete e reali che prevedano sia in centivi al volontariato ma anche sostegno diretto alle associazioni perché venga facilitato il grande lavoro che svolgono a favore della comunità.	

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
02 Interventi per la disabilita	1. La qualità della vita	Rispondere alle esigenze emergenti delle famiglie con disabili adulti	Vedere Dup Unione e piano programma ASC Insieme
		Continuare il lavoro volto alla promozione di interventi sul Dopo di noi, anche attraverso la sperimentazione di forme di residenze solidali.	•
		Il tema dell'accessibilità sarà ovviamente centrale sia per quanto riguarda le nuove progettualità sia per risolvere errori e sbagli pregressi.	

|--|

Una persona fragile spesso rappresenta una famiglia fragile, per questo è necessario promuovere interventi di sostegno allargato che, per esempio, preveda azioni di appoggio che coinvolgano caregiver perché non abbiano la percezione di essere soli ma possano trovare sostegno al loro ruolo di sostenitori.

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGI CO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
03 Interventi per gli anziani	della vita	Sperimentare in luoghi, come il Centro Diurno progetti di apertura e di servizi aggiuntivi quali i week end di sollievo.  Sostenere i Centri sociali anziani sono luoghi importanti della nostra comunità, nella loro funzione primaria di socializzazione e anche come luoghi di incontro tra generazioni, nonché come luoghi di primo ascolto.  Rispondere alle esigenze differenziate del cittadino anziano in campo ludico sociale culturale	al rendiconto 2022 di ASC Insieme e piano programma 2023

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
04 Interventi per i	1. La qualità della vita	Potenziare progetti di supporto al disagio sociale come la "spesa solidale"	Per gli indicatori si rimanda all'Unione
soggetti a rischio di esclusione sociale		Mantenere e valorizzare il progetto "Brutti ma buoni" presente a livello locale per la risposta a un bisogno più mirato e di fragilità non solo economica ma anche psico/sociale.	
		Mantenere, potenziare, valorizzare e far conoscere il progetto di Emporio solidale"Il Sole", realizzato a livello di Unione dei Comuni.	
		Promuovere attività e progetti di contrasto al gioco d'azzardo patologico e alla ludopatia che colpiscono sempre più persone e, in collaborazione diretta con i commercianti, costruiremo processi che ci portino a un sempre maggior numero di locali slot free.	antitruffe anziani. Devoluta Gestione a Centro Vittime Presentazione O.D.G. e approvazione in Consiglio Comunale.

# MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE

	INDIRIZZO STRATEGI CO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
07 Ulteriori	1. La qualità della vita	La Casa della Salute e i servizi sanitari e socio sanitari	Miglioramento dell'integrazione socio sanitario
spese in			Revisione degli attuali contratti di locazione con i

materia sanitaria		medici di base e con i pediatri di libera scelta.  Ampliare i servizi di medicina specialistica.
	servizi sociali e servizi sanitari, facendo della Casa della salute, che necessita di una riorganizzazione generale, la cabina di regia in cui il personale	Progetto in corso per ampliamento sala d'attesa  Ampliamento dei locali della Sala di Attesa della Casa della salute nell'ambito degli interventi finanziati dal PNRR con collaborazione Asl – inizio lavori

# MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

# **Finalità**

Sasso Marconi è uno dei poli produttivi più importanti della provincia e deve essere protagonista nell'ambito del Piano strategico metropolitano per far parte a pieno titolo di quel sistema integrato che punta a promuovere nuovi investimenti in know-how, innovazione, digitalizzazione, a far crescere il capitale umano, a favorire gli insediamenti produttivi strategici, a sostenere l'auto-imprenditorialità e le start up, a rilanciare l'occupazione riportandola ai livelli pre-crisi, ad incoraggiare la crescita e la diffusione delle competenze tecnico-scientifiche dei giovani, anche attraverso una relazione virtuosa tra scuola, sistema produttivo e territorio. Per promuovere lo sviluppo e aumentare la forza lavoro negli anni futuri è necessario rafforzare ulteriormente quel tessuto diffuso di imprese e competenze che caratterizza Sasso Marconi.

Va salvaguardato il ruolo delle imprese più strutturate, per l'occupazione e per l'indotto che generano, e vanno adeguatamente supportate le tante PMI e attività artigianali e di servizio del territorio.

Per raggiungere questo obiettivo occorre essere capaci di attrarre investimenti, pubblici e privati, a partire dalle opportunità offerte dai Fondi Europei che abbiamo saputo cogliere per la realizzazione del collegamento in Banda Ultra larga delle nostre aree industriali, ma su cui dobbiamo costruire una conoscenza diffusa delle imprese, per aiutarle ad intercettarli in maniera più capillare attraverso un servizio informativo e di supporto.

E bisogna puntare sulla figura di Guglielmo Marconi non solo come asset identitario e riferimento culturale ma come leva di attrazione di investimenti in ricerca e innovazione, conoscenza, start up.

Occorre puntare sul capitale umano quale fattore principale di sviluppo, accompagnando e promuovendo misure di formazione e politica attiva del lavoro, in particolare rivolte ai giovani e rafforzando le attività di orientamento agli studi tecnico-scientifici superando così le attuali differenze di genere negli studi e nelle professioni collegate. Bisogna riportare sul territorio un servizio di incrocio domanda-offerta e orientamento per i giovani, con l'organizzazione di occasioni pubbliche partecipate dalle imprese e dai giovani del nostro territorio.

Bisogna essere capaci di rispondere in modo proattivo ai bisogni delle imprese e delle attività produttive, superando le ridondanze e lungaggini amministrative, promuovendo davvero una semplificazione delle procedure. Per far questo si devono coinvolgere gli utenti, le prime "vittime" della burocrazia, per individuare le procedure/strumenti più "macchinosi" ed elaborare proposte concrete per una loro "sburocratizzazione". L'apertura del casello autostradale di Borgonuovo ha

significato molto per la competitività delle imprese che operano a Sasso Marconi. Nei prossimi anni sarà nostra priorità migliorare ulteriormente il trasporto pubblico per le imprese e i lavoratori.

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
01 Industria – PMI e Artigianat	3.Sviluppo del territorio	Rendere Sasso Marconi una città attrattiva per le imprese, il luogo giusto dove investire e crescere. Supportare le tante PMI e attività artigianali di servizio e commerciali del territorio.	Aumento dell'attrattività del territorio per le imprese
Ü			Semplificazione delle procedure burocratiche digitalizzazione pagamenti e pratiche suap ( in corso)
02 Commerci o – Reti distributiv e e tutela dei		Promuovere la riqualificazione delle aree industriali, anche in ottica di risparmio energetico e migliorarne l'accessibilità.  Promuovere una semplificazione delle procedure.	Abbattimento tempi autorizzazioni Attivazione spazi di coworking Attuazione azioni Agenda 2030
consuma tori		Potenziare la capacità di attrarre investimenti, pubblici e privati, a partire dalle opportunità offerte dai Fondi Europei su cui dobbiamo costruire una conoscenza diffusa delle imprese, per aiutarle ad intercettarli Attivare spazi di co-working a disposizione dei giovani professionisti e lavoratori autonomi per aiutarli ad avviare una propria attività e muovere i primi passi nel mondo del lavoro. Alimentare una visione dello sviluppo coniugata all'attenzione alla sostenibilità, in linea con gli obiettivi di Agenda 2030, valorizzando e tutelando il nostro capitale territoriale e coinvolgendo tutta la comunità.	Indicatori qualiquantitativi  Euro investiti a favore imprese Tempi rilascio autorizzazioni Numero imprese attive sul territorio

# MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
01	3.sviluppo del territorio	Riportare le competenze relative allo Sportello Lavoro sui territori	Aumento numero occupati Iimprese.
		Creare un coordinamento e promuovere sinergie tra sportello lavoro, sportello sociale e sportello unico per le attività produttive  Progettare soluzioni per i giovani inoccupati	
		Promuovere l'auto- imprenditorialità Incubatore d'impresa e incubatore artigiano in	
		Attenzione al rispetto della legge 68 e all'utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni	
		Borse lavoro e loro regolarizzazione	

Favorire l'accesso alla terra per giovani interessati, sia su aree di proprietà pubblica, sia individuando possibilità di incrociare domanda e offerta di terreni; Implementare e potenziare le esperienze relative ai tirocini formativi, borse lavoro e alle esperienze scuola-lavoro e promuovere un incubatore di impresa in collaborazione con le associazioni di categoria
--

# MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Il mondo agricolo è in grave difficoltà.

La redditività della produzione alimentare è in costante calo per effetto della competitività crescente del sistema agroindustriale, anche su scala globale, e dalla pressione ambientale legata ai cambiamenti climatici.

Questa perdita di redditività comporta un'emorragia di aziende agricole: in area collinare e montana, l'ultimo censimento registrava una perdita, in soli 10 anni, del 30% delle realtà produttive. E per la prima volta, la perdita di aziende attive non è stata compensata dall'aumento delle superfici coltivate da altre aziende, cioè si è registrato un calo complessivo di superficie produttiva.

Quando un'azienda agricola chiude, non si perde solo un reddito, ma la collettività perde preziosi presidi di custodia del territorio. Sicuramente, la concentrazione, necessaria per stare sul mercato in questa epoca globalizzata, mal si coniuga con la nostra autodeterminazione alimentare, cioè il diritto delle comunità a un cibo sano, sufficiente e culturalmente adeguato.

Occorre contrastare questa perdita di risorse per il territorio e la comunità. E bisogna farlo, cercando di invertire la tendenza alla industrializzazione dei processi produttivi, anche agricoli, che penalizza in particolare le produzioni delle aree collinari e montane che mal si adattano a una agricoltura standardizzata e iper- specializzata.

Da una parte, quindi, sostenere le aziende esistenti. Dall'altra, favorire il ricambio generazionale e il conseguente ringiovanimento del mondo imprenditoriale agricolo.

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGIC O	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimen tare	3.Sviluppo del territorio	all'abbattimento degli oneri finanziari in caso di investimenti sostenuti dal Piano di Sviluppo Rurale  Semplificare, in coerenza con quanto già previsto dalla normativa europea e mai applicato dallo Stato italiano e dalle nostre regioni, delle norme relative alla trasformazione alimentare  Escludere l'obbligo al cambio di destinazione d'uso per realizzare	Stesura tramite il lavoro in Unione in forma tecnica della Strategia individuata dai decisori politici per migliorare la qualità ambientale, economica e sociale del territorio definendo così la Strategia del PUG (SQUEA).  Aumento del numero delle imprese agricole  Realizzazione di attività di marketing turistico connesse alle attività complementari all'agricoltura  Istituzione fondo destinato all'abbattimento degli oneri finanziari in caso di investimenti sostenuti dal Piano di Sviluppo Rurale

Sostenere la vendita diretta: tramite l'istituzione di mercati contadini nelle frazioni del comune sostenendo con sgravi e facilitazioni le botteghe alimentari che si impegnino ad approvvigionarsi presso le aziende del territorio;

costituendo, insieme agli attori economici del territorio, un "borsino" delle produzioni agricole del territorio, tramite il quale far incontrare domanda e offerta;

Rilanciare il "tavolo verde" comunale quale luogo di ascolto e di definizione condivisa delle azioni delle politiche locali in materia di agricoltura.

Mettere in sinergia l'attività di marketing territoriale al fine di implementare la diversificazione delle attività economiche legate alle imprese agricole attraverso la promozione delle attività ad essa connessa (ristorativa, legata alle ricettiva, attività di manutenzione del territorio, energetica e agro-biotecnologica).

Semplificazione norme relative alla trasformazione alimentare

Esclusione dell'obbligo al cambio di destinazione d'uso per realizzare laboratori in locali già esistenti nell'azienda agricola

Istituzione di mercati contadini nelle frazioni del comune

Istituito il mercato contadino del Capoluogo

Applicazione sgravi e facilitazioni le botteghe alimentari che si impegnino ad approvvigionarsi presso le aziende del territorio Costituzione di un "borsino" delle produzioni agricole del territorio, tramite il quale far incontrare domanda e offerta

Rilancio del "tavolo verde"

Promozione delle attività connesse all'agricoltura (ristorativa, ricettiva, legata alle attività di manutenzione del territorio, agroenergetica e agro- biotecnologica).

<u>Indicatori quali-quantitativi</u> n. aziende agricole n nuove aperture

# MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

# Finalità

I cambiamenti climatici sono già il nostro quotidiano: ondate di calore sempre più frequenti e intense, piogge sempre più concentrate, alluvioni e siccità prolungate, già oggi causano danni enormi al nostro territorio e ai nostri beni. E sofferenze e disagi per i soggetti più vulnerabili. L'impegno per fermarli è un obbligo che abbiamo verso le generazioni future, ma è anche un investimento sul presente.

Si può e si deve fare di più. Ce lo chiedono, per esempio, i ragazzi che, a migliaia, scendono nelle strade in tante città del mondo.

# Energia e cambiamenti climatici

Investire in risparmio energetico e in fonti rinnovabili, però, non vuol dire fermare l'economia.

Al contrario: significa nuovi posti di lavoro, significa economia non delocalizzabile, può significare maggiore democrazia reale, innovazione tecnologica, sviluppo di servizi. Deve significare maggiore qualità della vita.

Il prossimo mandato amministrativo occuperà metà del tempo, che come ci dicono i climatologi, il pianeta ci concede per porre rimedio al danno che un modello economico concentrato sull'accumulo di ricchezza ha provocato nel secolo scorso.

Sentiamo quindi la responsabilità, ma percepiamo anche le opportunità che questa sfida ci apre. Le risposte, per essere efficaci, avranno bisogno del supporto convinto di tutta la comunità e non potranno essere decise senza il suo coinvolgimento.

Per questo, la partecipazione reale di tutta la comunità e di tutti i suoi settori - dal mondo imprenditoriale, al no-profit, ai giovani, al sistema dei servizi - nei momenti decisionali è fondamentale.

PROGRA MMA	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
01 Fonti energetich e	2. Il territorio	Una città più attraente e più capace di futuro.  Ridurre la nostra impronta di carbonio: adeguare il piano energetico-ambientale del comune agli obiettivi europei indicati dall'accordo di Parigi;	indicati dall'accordo di Parigi;
		Attivare uno sportello energia, anche tramite collaborazioni con istituti ed enti esterni, per fornire informazioni ai cittadini sulle tematiche energetiche; Dotare di veicoli Full Electric il Comune;	
			Installate 10 nuove colonnine per ricarica auto elettriche di cui due postazioni FAST+ Sostituiti tutti i punti luce della pubblica illuminazione con lampade a led
			Acquistati 2 mezzi completamente elettrici Goupil in dotazione ai cantonieri comunali e Zoe per i vigili.
			Affidato il nuovo appalto global service per energia edifici comunali . Il contratto prevede l'efficientamento energetico del municipio , di alcune scuole del cinema teatro
			Approvate linee guida eventi sostenibili
			Dotazione mezzi elettrici per i servizi comunali;
			Acquistati con il finanziamento regione 2 nuovi mezzi elettrici per vigili e operai
			Più colonnine per la ricarica delle auto elettriche, alimentate da fonti rinnovabili;
			Installati due punti di ricarica con colonnine da parte ditte private
		Proseguire l'installazione di colonnine per la ricarica delle auto elettriche,	Avvio del progetto di Reddito Energetico a sostegno delle

alimentate da fonti rinnovabili;	fasce deboli di cittadini e della diffusione di impianti Fonti Energetiche Rinnovabili sul territorio
Avviare il progetto di Reddito Energetico a sostegno delle fasce deboli di cittadini e della diffusione di impianti Fonti Energetiche Rinnovabili sul territorio  Sostenere, tramite facilitazioni e sgravi, gli esercizi impegnati nell'accorciamento delle filiere agroalimentari e, in particolare, alla riduzione dei km percorsi dalle merci prima della vendita al consumatore finale;	Applicazione facilitazioni e sgravi per gli esercizi impegnati nell'accorciamento delle filiere agroalimentari e, in particolare, alla riduzione dei km percorsi dalle merci prima della vendita al consumatore finale
Incentivare l'installazione di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili tramite l'istituzione di un fondo per l'abbattimento degli interessi bancari applicati a tali investimenti;	l'abbattimento degli interessi bancari applicati agli
Proseguire nella riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e tecnologico del comune, in continuità con la sostituzione dei corpi illuminanti con lampade a led, messa a bando dall'attuale amministrazione;	
Redazione di un nuovo regolamento del verde urbano che valorizzi la funzione delle aree verdi in termini di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.	

# MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sasso Marconi è una città europea per vocazione e per storia, Guglielmo Marconi è stato anche in questo un precursore, cittadino europeo per famiglia e formazione, cittadino globale per la capacità di muoversi in un ambiente internazionale, superando i confini fisici. Il gemellaggio con Helston ha compiuto quest'anno 50 anni, quello con Sassenage ne compie 16, la nostra apertura ed il nostro sentimento di vicinanza con le comunità locali di altri paesi europei non ha bisogno di altre testimonianze. In un momento storico in cui il processo di integrazione europea è seriamente messo in discussione, in cui si fanno strada sentimenti anti-europeisti e nazionalisti noi sosteniamo con forza la necessità di portare a compimento il progetto anche politico dell'Unione, perché è solo completando il progetto dell'Unione Europea che si possono superare le storture determinate oggi da una prevalenza delle ragioni finanziarie e del potere decisionale degli Stati (quindi del Consiglio rispetto al Parlamento europeo) rispetto alle politiche di coesione economica, sociale e territoriale sancite dai Trattati.

Per avvicinare i cittadini all'Europa e l'Europa ai cittadini puntiamo ad accrescere la consapevolezza dei cittadini e delle comunità locali sui diritti e doveri della cittadinanza europea, sui valori democratici condivisi, sulla storia e memoria del novecento, sulle istituzioni dell'Unione e sui meccanismi di formulazione e attuazione delle politiche europee che impattano sui nostri territori. Il nostro obiettivo è anche rafforzare la capacità dell'amministrazione di partecipare pro-

attivamente alla fase ascendente e discendente della formulazione del diritto e delle politiche dell'Unione, intervenendo alle consultazioni della sessione europea dell'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, formulando osservazioni ed elaborando contributi, anche in raccordo con gli altri comuni dell'Unione.

L'attuazione delle politiche europee e la partecipazione ai programmi finanziati dai Fondi Europei deve diventare una delle leve per lo sviluppo del nostro territorio.

PROGRA MMA	INDIRIZ ZO STRATE GICO	OBIETTIVO STRATEGICO	RISULTATO ATTESO
O1 Relazioni Internazio nali e Cooperazi one allo sviluppo	2. Il territorio	Programmare iniziative in partnership con la scuola e con le associazioni del territorio nell'ambito degli avvisi legati alla legge regionale 12/2003 e 14/2008, che finanziano l'educazione alla cittadinanza, con particolare riferimento ai valori della legalità, alle sicurezze, alla tolleranza, all'intercultura, la legge 3/2016 che promuove la diffusione della conoscenza della Storia del Novecento e la promozione di una cultura della memoria, il nuovo Programma 2019-21 per la promozione della cittadinanza europea, Concittadini e "A scuola d'Europa".  Promuovere un ciclo di iniziative di formazione rivolte al personale comunale per il rafforzamento amministrativo e di iniziative più brevi aperte anche alle associazioni del territorio per costruire una conoscenza e competenza diffusa.  Curare l'attivazione di servizi informativi, veicolati attraverso il sito dell'amministrazione e apposite newsletter per far conoscere le opportunità offerte dai bandi e dai programmi, regionali, nazionali ed europei.  Potenziare la partecipazione dei cittadini alle iniziative di gemellaggio, che devono diventare un patrimonio della comunità e non solo delle associazioni dedicate, anche con il coinvolgimento di giovani in alternanza scuola- lavoro o in tirocinio per supportare le strutture tecniche con le loro competenze ed entusiasmo, magari anche per preparare una nuova candidatura per un ulteriore gemellaggio.	Accoglienza bambini Sharawi confermata presenza di una settimana a nostro carico  Accoglienza popolazione profuga dall'Ucraina. Sistemazione presso Centro Padre Kolbe, e presso abitazioni private. Progetti di

# 1 SEZIONE OPERATIVA (PARTE 2)

# 1.1 PIANO FABBISOGNI PERSONALE

Si allega Piano triennale del piano dei fabbisogni di personale 2023 – 2025

# 1.2 ALIENAZIONE - FABBRICATI

Si allega piano alienazioni 2024 per un Totale euro 926.000 (PIANO VENDITE) + 10.000 Diritti riscatto PEEP

# 1.3 PIANO OPERE PUBBLICHE 2024-2026

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programma dei Lavori Pubblici, la realizzazione delle opere deve essere svolta in conformita' ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Di seguito vengono riportate le schede del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 predisposte dall'Ente in conformita' ai nuovi schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 16/1/2018, n. 14

Si allega piano triennale 2024-2026 approvato dalla Giunta Comunale unitamente al presente DUP

# 1.4 PROGRAMMA TRIENNALE EGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2024-2026

Si allega piano triennale degli acquisti 2024 - 2026

# ALLEGATO A Piano alienazioni 2024

# **ALIENAZIONE - FABBRICATI**

	Descrizione	Foglio	Марр	Superficie	Valore indicativo
1	Immobile agricolo (ex stalla e fienile) e annesse autorimesse località Vizzano	65	60 sub 24-25-18- 19-20-21	Mq. 418	€ 150.000,00
2	Immobile ad uso abitativo sito in Via San Leo n.21 e n.23	87	7 sub 7-8-9-10	Mq. 312	€ 300.000,00
3	Immobile ad uso abitativo Via Olivetta n. 56 + area cortiliva	16	120	Mq.300	€ 120.000,00

# ALIENAZIONE - TERRENI

	Descrizione	Foglio	Марр	Superficie	Valore indicativo
	Terreno con possibile Capacità futura edificatoria produttiva (PUG)	14	471, 549, 553	Superficie fondiaria: 8500mq circa	€ 350.000,00
2	Terreno agricolo 5 Cerri ex demanio	95	616-617-618 parte	Mq 2000 di superficie edificabile	€ 6.000,00

TOTALE € 926.000,00

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SASSO MARCONI

# QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Arco temporale di validità del programma								
TIPOLOGIE RISORSE	Dis	ponibilità finanziaria	(1)	Importo Totalo (2)					
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo Totale (2)					
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	90,000.00	0.00	0.00	90,000.00					
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00					
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	3,251,698.25	0.00	0.00	3,251,698.25					
stanziamenti di bilancio	250,677.05	0.00	0.00	250,677.05					
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	409,500.00	0.00	0.00	409,500.00					
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00					
altra tipologia	12,459,483.12	7,188,198.50	1,904,575.00	21,552,256.62					
totale	16,461,358.42	7,188,198.50	1,904,575.00	25,554,131.92					

Il referente del programma

Negroni Andrea

## Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI **SASSO MARCONI**

## **ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1) Descrizione dell'opera (Tabella B.1)  Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.2)  CIP (2) Descrizione dell'opera (Tabella B.2)  CIP (3) Descrizione dell'opera (Tabella B.2)  Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.2)  CIP (4) Descrizione dell'opera (Tabella B.2)  CIP (5) Descrizione dell'opera (Tabella B.2)  Causa per la quale (Popera è quale (Popera è quale (Popera è quale (Popera è quale (Tabella B.2))  Causa per la quale (Popera è qu	Oneri Causa par la attualmente realizzazione corrispettivo per la Vendita						1				
collettività? (Tabella B.4)	refutilitude ex comma 2 refusionator e quale l'opera è fruibile ex comma 2 refusionator e quale l'opera è fruibile ex comma 2 refusionator d'uso opera pubblica ai sensi demolizione e demolizione e e demolizione e e experimentation de l'uso opera pubblica ai sensi demolizione e e experimentation de l'uso opera pubblica ai sensi demolizione e e experimentation de l'uso opera pubblica ai sensi demolizione e e experimentation de l'uso opera pubblica ai sensi demolizione e e experimentation de l'uso opera pubblica ai sensi demolizione e e experimentation de l'uso opera pubblica de l'uso operation	avanzamento	Importo ultimo SAL	necessari per l'ultimazione	complessivo	complessivo	quadro economico	interesse dell'opera	dell'amministrazione	Descrizione dell'opera	CUP (1)

Il referente del programma

Negroni Andrea

- Note:

  (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

  (2) Imponto riferito all'ultimo quadro economico approvato.

  (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

  (4) In caso di dessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

- Tabella B.1.
  a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
  b) si intende riprender l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessar finanziamenti aggiuntivi
  c) si intende riprender l'esecuzione dell'opera avendo già reperto i necessari finanziamenti aggiuntivi
  c) si intende riprender l'esecuzione dell'opera avendo già reperto i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

# Tabella B.2 a) nazionale b) regionale

- Tabella B.3
  a) mancanza di fondi
  b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimatia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

- Tabella B.4
  a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i Javori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi, (Art. 1 c2, lettera b). DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

# Tabella B.5 a) prevista in progetto

- b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI **SASSO MARCONI**

## **ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

					Codice	Istat		Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex	diaminatana di aut ant 07 Di	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di		Va	lore Stimato (4	<del>1</del> )	
Codice univoco Riferimento CU immobile (1) intervento (2)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Reg	CODICE NUTS	e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale		
101041300375202400001	L01041300375202000002											0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
	•	•	•	-			-	•		-	•	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

- Note:

  (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è astato inserito + progressivo di 5 cifre

  (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui i CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

  (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

  (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a l'inanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma Negroni Andrea

Tabella C.1 1. no 2. parziale 3. totale

## Tabella C.2

1. no 2. si, cessione

- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

# Tabella C.3 1. no

si, come valorizzazione
 si, come alienazione

- Tabella C.4

  1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

  2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

  3. vendita al mercato privato

  4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI **SASSO MARCONI**

## **ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

			Annualità nella					Codic	e Istat										STIMA DEI COSTI	DELL'INTERVENTO (8)				Intervento aggiunto o variato
Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Reg	Prov	Com	Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da	Apporto di capi	Tipologia (Tabella D.4)	a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
L01041300375202000008		B92E19000310004	2024	Negroni Andrea	No	No	008	037	057	ITH65	99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	MIGLIORAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA - SCUOLA	1	243,677.05	0.00	0.00	0.00	243,677.05	0.00	contrazione di mutuo	0.00	(Tabella D.4)	
L01041300375202000002		B95E18000000005	2024	Negroni Andrea	No	No	008	037	057	ITH55	99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	PRIMARIA FONTANA  ADEGUAMENTO NORMATIVO E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI- VILLA MARINI	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L01041300375202000003		B97H19001490007	2024	Negroni Andrea	No	No	008	037	057	ITH55	99 - Altro	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Sistemazione Piazza dei Martiri	1	773,507.52	0.00	0.00	0.00	773,507.52	0.00		364,007.52	9	
L01041300375202000011		B98H19002360007	2024	Negroni Andrea	No	No	008	037	057	ITH65	99 - Altro	03.16 - Distribuzione di energia	Interramento tratto linea altra tensione Enel	2	605,000.00	0.00	0.00	0.00	605,000.00	0.00		605,000.00	9	
L01041300375202000012		B97H19000040007	2024	Negroni Andrea	No	No	008	037	057	ITH65	99 - Altro	01.01 - Stradali	Intervento di riqualificazione viabilità Capoluogo, viale Verde e parte via Ponte Albano	2	488,000.00	0.00	0.00	0.00	488,000.00	0.00		488,000.00	9	
L01041300375202100002		B91B21002510004	2024	Negroni Andrea	No	No	008	037	057	ITH55	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Pista ciclabile Pontecchio Capoluogo	2	155,000.00	0.00	0.00	0.00	155,000.00	0.00		0.00		
L01041300375202100003		B91B21001600003	2024	Negroni Andrea	No	No	008	037	057	ITH55	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PISTA CICLABILE Via della LANA e della SETA	2	280,000.00	0.00	0.00	0.00	280,000.00	0.00		0.00		
L01041300375202100004		B94E21003000005	2024	Negroni Andrea	No	No	008	037	057	ITH55	58 - Ampliamento o potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	MESSA IN SICUREZZA, MIGLIORAMENTO SISMICO, RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'ASILO NIDO GIRASOLE	1	328,000.00	0.00	0.00	0.00	328,000.00	0.00		0.00		
L01041300375202200006		B91B22000560008	2024	Negroni Andrea	No	Si	008	037	057		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E SOSTITUZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - IC SASSO MARCONI	1	5,794,690.73	2,047,520.00	900,000.00	0.00	8,742,210.73	0.00		1,794,690.73	2	
L01041300375202200001		B93D21007210006	2024	Negroni Andrea	No	No	008	037	057		03 - Recupero	10.99 - Altri servizi per la collettivital	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DELLEDIFICIO EX SCUOLA DI PONTECCHIO BED & BIKE LA SCUOLA - RIGENERAZIONE SULLA VIA DELLA LANA E DELLA SETA	1	480,345.12	0.00	0.00	0.00	480,345.12	0.00		0.00		
L01041300375202200004		B99J20002220001	2024	Negroni Andrea	Si	Si	008	037	057		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	AREA ALFA WASSERMAN - RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA EX PRODUTTIVA DISMESSA	1	6,848,138.00	5,140,678.50	1,004,575.00	0.00	12,993,391.50	0.00		0.00		
L01041300375202300001		B94J23000410006	2024	Negroni Andrea	No	No	008	037	057		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.33 - Direzionali e amministrative	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUNICIPIO	1	165,000.00	0.00	0.00	0.00	165,000.00	0.00		0.00		
Note: (1) Numero intervento = "L" + cf ammi		unità del núme programa													16,461,358.42	7,188,198.50	1,904,575.00	0.00	25,554,131.92	0.00		3,251,698.25		

- Note:
  (1) Numero intervento = "L" + d'amministrazione » prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito » progressivo di 5 dire
  (2) Numero intervo beramente indicato dall'amministrazione in base a proprio inserita di colidica
  (3) Postina come a congrame del RUE"
  (4) Repotate nome a congrame del RUE"
  (5) Indica a lenta frazione di scendino di suffizione di sui diffrazi comma i stetera di dell'analizationi i a condes
  (6) Indica a lenta frazione di scendino di suffizione di sui difrazi comma i stetera di dell'analizationi i a condes
  (7) Indica al Reviola di princia di sui difrazioni comma i stetera di dell'analizationi i a condes
  (8) Indica al Reviola di cui alfrazioni comma i stetera di dell'analizationi i a condes
  (9) Indica al Reviola di cui alfrazioni comma i stetera di dell'analizationi i suoi condesiminationi di comma i stetera di dell'analizationi i suoi condesiminationi di comma i stetera di comma di condesiminationi dell'analizationi i annualizationi i suoi di condesiminationi di comma i suoi condesiminationi di comma di condesiminationi di condesimination

Tabella D.1

Cir. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03» realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto

2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsolizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziarira
6. contratto di disponibilità
9. attro

Il referente del programma

Negroni Andrea

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI **SASSO MARCONI**

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

											CENTRALE DI COM INTENDE I	MITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	codice AUSA	denominazione	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
L01041300375202000008	B92E19000310004	MIGLIORAMENTO SISMICO, ADEGUAMENTO NORMATIVO E MESSA IN SICUREZZA - SCUOLA PRIMARIA FONTANA	Negroni Andrea	243,677.05	243,677.05	ADN	1	Si	Si	4			
L01041300375202000002	B95E18000000005	ADEGUAMENTO NORMATIVO E MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI- VILLA MARINI	Negroni Andrea	300,000.00	300,000.00	ADN	1	Si	Si	4	0000329888	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - SAG - Servizio Gare Associato	
L01041300375202000003	B97H19001490007	Sistemazione Piazza dei Martiri	Negroni Andrea	773,507.52	773,507.52	СРА	1	No	No	1	0000329888	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - SAG - Servizio Gare Associato	
L01041300375202000011	B98H19002360007	Interramento tratto linea altra tensione Enel	Negroni Andrea	605,000.00	605,000.00	AMB	2	Si	Si	1	0000329888	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - SAG - Servizio Gare Associato	
L01041300375202000012	B97H19000040007	Intervento di riqualificazione viabilità Capoluogo, viale Verde e parte via Ponte Albano	Negroni Andrea	488,000.00	488,000.00	СРА	2	Si	Si	1	0000329888	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - SAG - Servizio Gare Associato	
L01041300375202100002	B91B21002510004	Pista ciclabile Pontecchio Capoluogo	Negroni Andrea	155,000.00	155,000.00	MIS	2	Si	Si	1	0000329888	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - SAG - Servizio Gare Associato	
L01041300375202100003	B91B21001600003	PISTA CICLABILE Via della LANA e della SETA	Negroni Andrea	280,000.00	280,000.00	MIS	2	Si	Si	2	0000329888	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - SAG - Servizio Gare Associato	
L01041300375202100004	B94E21003000005	MESSA IN SICUREZZA, MIGLIORAMENTO SISMICO, RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'ASILO NIDO GIRASOLE	Negroni Andrea	328,000.00	328,000.00	MIS	1	Si	Si	1	0000329888	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - SAG - Servizio Gare Associato	
L01041300375202200006	B91B22000560008	INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E SOSTITUZIONE NUOVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - IC SASSO MARCONI	Negroni Andrea	5,794,690.73	8,742,210.73	MIS	1	Si	Si	4	0000225258	INVITALIA	
L01041300375202200001	B93D21007210006	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DELLEDIFICIO EX SCUOLA DI PONTECCHIO BED & BIKE LA SCUOLA - RIGENERAZIONE SULLA VIA DELLA LANA E DELLA SETA	Negroni Andrea	480,345.12	480,345.12	URB	1	Si	Si	4	0000329888	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - SAG - Servizio Gare Associato	
L01041300375202200004	B99J20002220001	AREA ALFA WASSERMAN - RIQUALIFICAZIONE DI UN'AREA EX PRODUTTIVA DISMESSA	Negroni Andrea	6,848,138.00	12,993,391.50	URB	1	Si	Si	1	0000329888	UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA - SAG - Servizio Gare Associato	
L01041300375202300001	B94J23000410006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUNICIPIO	Negroni Andrea	165,000.00	165,000.00	ADN	1	No	Si	4			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normalivo

AMB - Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del partimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opera preesistenti e non più utilizzabili

nabella E.z

1. progetto di fattibili tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibili tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

Il referente del programma

Negroni Andrea

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SASSO MARCONI

# ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma Negroni Andrea

Note

(1) breve descrizione dei motivi













# Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P., Bilancio, PEG - P.I.A.O. e della performance dell'Unione e dei Comuni



Allegato B) al Documento Unico di Programmazione 2019/2024 Triennio 2024 - 2026

# Sistema di raccordo degli strumenti di programmazione tra Unione e Comuni

Sistema di programmazione integrata e coordinata D.U.P., Bilancio e P.E.G. e della performance

## **FINALITA'**

L'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa hanno come obiettivo strategico il rafforzamento del sistema di governance tra gli Enti, obiettivo richiamato anche nel Piano di Riordino Territoriale 2021/2023 (P.R.T.) della Regione Emilia Romagna, approvato con delibera di Giunta n. 853 del 09/06/2021 e aggiornato per l'annualità 2023 con delibera di Giunta n. 370 del 13 marzo 2023.

Il presente sistema di raccordo (anche detto *Dup integrato*), tenendo conto dell'attuale assetto di governance dell'Unione, indica le condizioni organizzative e di programmazione (ciclo della performance) e gli obiettivi indispensabili per realizzare e consolidare l'integrazione tra i Comuni dell'Unione e l'Unione stessa.

Gli strumenti fondamentali, che costituiscono il ciclo della performance come definito nel D.Lgs. 150 e dal principio di programmazione (cd armonizzato), sono il Documento unico di Programmazione, il Bilancio pluriennale di previsione e il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) che contiene anche la sezione performance

Il presente documento, frutto di un processo condiviso tra gli Enti appartenenti all'Unione, è allegato al Documento Unico di Programmazione 2019 – 2024, Triennio 2024 – 2026.

# **INDICE**

- 1. La normativa regionale
- 2. Contesto dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia
  - 2.1 Ambito territoriale
- 3. Funzioni gestite dall'Unione
  - 3.1 Funzioni regionali delegate all'Unione
  - 3.2 Funzioni conferite dai Comuni in gestione associata
  - 3.3 Funzioni coordinate in seno all'Unione
- 4. Governance dell'Unione
- 5. Organizzazione dei Comuni e dell'Unione
- 6. Ciclo della performance
  - 6.1 Processo coordinato di programmazione
    - 6.1.1 Documento Unico di Programmazione
    - 6.1.2 Bilancio di previsione
    - 6.1.3 Piano Esecutivo di Gestione
    - 6.1.4 Piano Integrato di Attività e Organizzazione
      - 6.1.4.1 Piano dei Centri di costo e Scheda di programmazione
      - 6.1.4.2 Il report
  - 6.2. Strumenti di rendicontazione dei risultati
    - 6.2.1 Rendiconto
    - 6.2.2 Bilancio consolidato
    - 6.2.3 Relazione della performance
    - 6.2.4 Relazione di fine mandato del Sindaco
  - 6.3 Valutazione della performance
  - 6.4 Rendicontazione sociale: Cittadini e stakeholder
  - 6.5 Percorso controllo di gestione associato

# 1. La normativa regionale

La Regione da anni persegue una politica di riordino istituzionale delle funzioni mediante il sistema delle Unioni di Comuni. Il processo di riforma del sistema istituzionale, avviato con la legge regionale n. 10 del 2008, è stato costantemente orientato al miglioramento dell'azione amministrativa di tutti i soggetti istituzionali coinvolti dal riordino, Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Bologna, puntando ad una nuova definizione di governance territoriale, tramite la riorganizzazione delle amministrazioni comunali in "ambiti ottimali".

Con l'approvazione della legge regionale n. 13 del 2015 la Regione, tra le altre previsioni, ha promosso progetti di sperimentazione istituzionale, fondati sulla creazione delle cosiddette "aree vaste funzionali, e valorizzato le Unioni di Comuni come perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino (ad esempio gli sportelli unici edilizia e attività produttive) a presidio del territorio.

Le trasformazioni strutturali verificatesi negli ultimi anni spingono tuttavia la Regione ad avviare un processo di revisione della legge regionale n. 13 affinché, consolidando il rafforzamento istituzionale di tutti i protagonisti, sia possibile attuare una coesione territoriale che sia strutturata su una governance multilivello, capace di cogliere le importanti opportunità offerte dalla nuova programmazione dei Fondi Europei e dagli strumenti di Next Generation EU, a partire dal Piano nazionale di Ripresa e resilienza.

Ulteriore tassello del disegno regionale di riordino territoriale e istituzionale è rappresentato dal PRT, Programma di Riordino Territoriale triennale, che ogni anno la Regione Emilia Romagna approva per definire le **modalità di finanziamento delle gestioni associate**, incentivando il trasferimento di servizi e funzioni in ambito sovracomunale. Con lo stesso provvedimento vengono disposti anche i finanziamenti a favore delle Unioni montane per l'esercizio delle deleghe regionali.

Il PRT 2021 – 2023 si prefigge un duplice obiettivo, quello di accompagnare l'uscita dalla crisi e il rafforzamento delle Unioni più deboli e quello di incentivare le gestioni associate di funzioni strategiche, sfruttando al meglio le risorse regionali, statali ed europee che verranno messe a disposizione degli enti locali.

Tale programmazione triennale incentiva, in modo particolare e con risorse aggiuntive straordinarie, funzioni quali ICT-Agenda Digitale, Pianificazione urbanistica, Sue-Suap-Sismica integrate, Lavori pubblici/Ambiente/Energia, fondamentali per rendere i comuni e le loro Unioni adeguatamente attrezzati per vincere la sfida della ripartenza post-Covid.

L'aggiornamento per l'annualità 2023, approvato con la delibera di Giunta regionale n. 370/2023, apporta alcune modifiche per agevolare la partecipazione delle Unioni e valorizza modalità organizzative innovative per la gestione dei fondi europei.

Il Piano territoriale si arricchisce infine di strumenti di misurazione e rendicontazione sociale con la Carta di Identità delle Unioni, che prevede la raccolta di indicatori di accountability, per rendere più trasparente la gestione delle Unioni, mostrandone i risultati in termini di offerta dei servizi e sviluppo del territorio.

# 2. Contesto dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia

# 2.1 Ambito territoriale

La Regione ha individuato l'ambito ottimale Valle del Reno, Lavino e Samoggia con deliberazione di Giunta n. 286 del 18 marzo 2013

Comune	Abitanti 31/12/16	Abitanti 31/12/17	Abitanti 31/12/19	Abitanti 01/01/21	Abitanti 01/01/22	Abitanti 01/01/23	Area
Casalecchio di Reno	36.466	36.532	36.685	36.214	35.877	35.414	17,35
Monte San Pietro	10.950	10.960	10.795	10.736	10.751	10.725	74,68
Sasso Marconi	14.792	14.903	14.953	14.791	14.746	14.747	96,48
Valsamoggia	30.716	30.849	31.498	31.834	31.620	31.610	178,07
Zola Predosa	18.875	18.939	19.095	19.153	19.134	19.207	37,74
Totale Unione	111.397	112.183	113.096	112.470	112.128	112.317	404,32



# 3. Funzione gestite dall'Unione

Secondo le modalità di sostegno individuate dal PRT 2021 - 2023, l'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia si configura come Unione "montana", per le specificità del territorio, e come "Unione in sviluppo", per il buon numero di funzioni associate con un discreto grado di effettività.

# 3.1 Funzioni regionali delegate all'Unione

# a) Vincolo idrogeologico, Forestazione, Gestione raccolta funghi, Difesa del suolo, Sviluppo aree montane

Delegate con Legge Regionale n. 13/2015. La Giunta dell'Unione con deliberazione n. 38/2017 ha affidato tali funzioni al "Servizio tecnico, valorizzazione del territorio e aree montane" con sede a Zola Predosa. Il Servizio si occupa di difesa del suolo, programmazione fondi montagna, sviluppo aree montane e progettazione per i comuni montani di Monte San Pietro, Sasso Marconi e Valsamoggia.

# b) Sismica

Delegata con le Leggi Regionali n. 19/2008 e n. 13/2015 e regolata dall'Accordo tra Regione e Unione per il trasferimento delle funzioni, sottoscritto il 07/07/2017. La Giunta dell'Unione con deliberazione n.ro 108/2017 ha costituito la "Struttura tecnica competente in materia sismica" in seno al "Servizio tecnico, valorizzazione del territorio e aree montane".

# 3.2 Funzioni conferite dai Comuni in gestione associata

- 1) Mediante la costituzione di Servizi sovracomunali:
- a) Servizio Informatico Associato: (SIA) (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 gestisce le funzioni informatiche per conto dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, perseguendo le finalità di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione previste dalle normative vigenti. La sede principale si trova a Casalecchio di Reno, le sedi tecniche sono a Zola Predosa, Sasso Marconi e Valsamoggia;

- b) Servizio Personale Associato: (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 gestisce le funzioni in materia di amministrazione del personale. E' composto dall'Ufficio Trattamento Economico con sede a Zola Predosa e dall'Ufficio giuridico con sede a Casalecchio di Reno;
- c) Servizio Sociale Associato: (Convenzione associativa n.ro 19/2014) a decorrere dal 1° gennaio 2015 svolge funzioni di pianificazione, regolazione, controllo e committenza dei servizi sociali e socio sanitari dei cinque Comuni. I servizi sono erogati alla cittadinanza attraverso l'azienda speciale dell'Unione ASC InSieme, i cui compiti sono quelli di: acquisire dai Comuni i bisogni del territorio e definire le strategie necessarie al loro soddisfacimento; individuare i livelli minimi dei servizi, da garantire in maniera omogenea sul territorio; verificare la qualità dei servizi erogati. Il Servizio sociale associato si articola nelle funzioni del Coordinamento pedagogico e dell'Ufficio di Piano ed è coordinato da un Dirigente Responsabile. Ha sede a Casalecchio di Reno;
- d) Il Coordinamento Pedagogico: (Convenzione associativa n.ro 29 Dicembre 2014) operativo dal decorrere dal 1° gennaio 2015 svolge funzioni di indirizzo, supporto tecnico, supervisione pedagogica e di raccordo fra i servizi educativi, sociali e sanitari dei cinque Comuni del distretto socio sanitario
- e) L'Ufficio di Piano è lo strumento tecnico che supporta il Servizio Sociale Associato nelle funzioni di programmazione e di verifica delle politiche sociali e sociosanitarie distrettuali. Il suo compito è quello di presidiare l'integrazione fra i Servizi dei Comuni e quelli dell'AUSL, curare l'istruttoria tecnica per la definizione dei Piani di Zona per la Salute e il Benessere Sociale, favorire la partecipazione del Terzo Settore e delle Organizzazioni Sindacali alla programmazione distrettuale.
- f) Servizio Gare Associato: (Convenzione associativa n.ro 19/2014) svolge le funzioni di centrale unica di committenza per procedure con importi superiori a 40.000 euro (I.V.A. esclusa), dal 1° gennaio 2015 per l'acquisizione di beni e servizi e dal 1° luglio 2015 per l'appalto di lavori. Ha sede a Sasso Marconi;
- g) Protezione civile associata: la Giunta dell'Unione, con deliberazione n. 88 del 09/11/2015, ha approvato il documento organizzativo per il trasferimento in Unione delle funzioni di protezione civile dei cinque Comuni. Il Piano di protezione civile sovra comunale, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 38/2017, è stato successivamente aggiornato con la deliberazione di Consiglio n. 6 del 25/03/2019 La sede è a Casalecchio di Reno;
- h) Ufficio di Piano Associato: (Convenzione approvata con deliberazione n. 35/2017) è stato istituito ai sensi della Legge Regionale n. 24/2017 con la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 49/2020, con la finalità di sovrintendere al coordinamento delle scelte urbanistiche di carattere strategico per lo sviluppo e l'integrazione del territorio dell'Unione nonché degli strumenti tecnici e cartografici necessari per la valutazione di tali scelte. Ha sede a Casalecchio di Reno;
- i) Servizio SUAP Attività Produttive Associato: (Convenzione associativa approvata con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 42 del 28/12/2017) svolge in forma associata le funzioni SUAP ed economico produttive;
- j) Gestione associata della Polizia locale: (Convenzione tra l'Unione e i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la gestione associata di servizi e attività di Polizia locale e la costituzione di un Corpo di Polizia locale unico Reno Lavino tra i comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro e Zola Predosa" Prot. 1572/2018) La governance del Corpo Unico è costituita dal Presidente dell'Unione il quale, direttamente o tramite delega, svolge le funzioni di indirizzo politico, mentre i

Sindaci dei singoli Comuni rivestono il ruolo di Autorità locali, così come demandato dalla normativa, rapportandosi in tale ambito con il Comandante del Corpo Unico. La gestione associata, che coinvolge i cinque Comuni dell'Unione, riguarda invece alcune funzioni logistiche, di supporto, amministrative e operative da svolgersi in maniera coordinata ed unitaria nell'area dell'Unione. Il Corpo di Polizia locale unico ha sede a Casalecchio di Reno e vari presidi territoriali.

- k) Servizio di Controllo di gestione associato: il 31 dicembre 2021 è stata sottoscritta la convenzione tra l'Unione e gli enti che la costituiscono per gestire in forma associata il servizio controllo di gestione attraverso un unico Ufficio.
- 2) Servizi dell'Unione gestiti dal Comune di Casalecchio di Reno

Nell'ambito di un piano riorganizzativo complessivo, l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, oltre a prevedere l'esercizio associato delle funzioni sopra elencate, ha inteso avvalersi anche di singole strutture comunali, per gestire più efficacemente alcuni servizi a livello sovracomunale.

Il Comune di Casalecchio di Reno e l'Unione hanno rinnovato l'accordo per gestire i **Servizi Generali,** i **Servizi Finanziari e le attività di comunicazione istituzionale e gestione del sito web dell'Unione sino al 31 dicembre 2024.** 

Tra i Servizi Generali sono ricompresi: ufficio protocollo e archivio, segreteria amministrativa e degli organi istituzionali, supporto giuridico amministrativo al Direttore dell'Unione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, controlli interni, accesso civico, privacy, contratti.

Tra i servizi Finanziari sono ricompresi: Gestione del bilancio annuale e pluriennale e di tutti gli strumenti di pianificazione economica finanziaria, dichiarazioni fiscali, rendicontazione dei contributi straordinari, supporto alle attività di indirizzo e controllo delle società partecipate, gestione pacchetto assicurativo abbonamenti, provveditorato e inventario.

# 3.3 Funzione coordinate in seno all'Unione

L'Unione, nell'ottica di una crescita organizzativa funzionale anche ad un incremento futuro delle gestioni associate, ha previsto all'interno del Piano per lo sviluppo l'attivazione di tavoli per la gestione coordinata delle seguenti attività:

Finanza – Entrate e tributi – Anagrafe e demografici – Cultura – Sport associazionismo - Scuola – Attività produttive – Agricoltura – Turismo e sviluppo economico – Ambiente – Lavori e manutenzioni pubbliche.

# 4. Governance dell'Unione

L'attuale sistema di governance dell'Unione è regolato dai seguenti atti

ATTO COSTITUTIVO DELL'UNIONE DI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA" A SEGUITO DI ALLARGAMENTO ISTITUZIONALE DELLA UNIONE "VALLE DEL SAMOGGIA" CON CAMBIO DENOMINAZIONE ENTE.

REP. N. 17/2013 sottoscritto il 23 dicembre 2013

Con questo atto è costituita, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, l'UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, derivante dall'allargamento istituzionale e cambio denominazione ente dell'Unione dei Comuni Valle del Samoggia - istituita nel 2009 e formata dai comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno (oggi Comune di Valsamoggia a seguito del

processo di fusione) Monte San Pietro, tutti facenti parte della soppressa Comunità Montana Valle del Samoggia - e i Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi.

Allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di servizi e funzioni di competenza dei Comuni aderenti, l'Unione persegue l'autogoverno e promuove lo sviluppo delle comunità locali che la costituiscono; con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta la comunità di coloro che risiedono sul suo territorio e concorre a curarne gli interessi. E' compito dell'Unione proseguire nella progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni aderenti, promuovendo il progressivo trasferimento di funzioni e servizi comunali.

LO STATUTO DELL'UNIONE DI COMUNI "VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA", approvato dai Consigli delle Amministrazioni Comunali costituenti l'Unione, in conformità all'art. 32, comma 6, D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, stabilisce le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Unione, alle quali devono conformarsi tutti gli atti normativi conseguenti. Esso sancisce i principi fondamentali dell'Unione, gli organi di governo e la loro disciplina, quella delle funzioni e dei servizi associati, i principi dell'organizzazione amministrativa, i rapporti tra Unione e Comuni aderenti, la finanza dell'Unione, gli strumenti di attuazione dei fini istituzionali, gli istituti di partecipazione.

<u>IL PIANO STRATEGICO</u> L'Unione si è dotata di un piano strategico approvato dal Consiglio.Il Piano strategico dell'Unione è in linea con la pianificazione della Città Metropolitana di Bologna.La visione di cambiamento, promossa dal Piano Strategico, è declinata in Ambiti d'azione programmatici di interesse prioritario (Ambiente-Energia-Pianificazione urbanistica, Cultura-Turismo-Sport, Attività Produttive e Società), ai quali si aggiungono driver trasversali che fissano una cornice di riferimento comune a ciascun tema:

- Sostenibilità (ambientale, economica e sociale);
- Mobilità sostenibile (sia sotto il profilo materiale dei collegamenti sia sotto il profilo immateriale per l'accessibilità ai servizi);
- Innovazione (lavorando sulla capacità di essere un territorio competitivo ed attrattivo);
- Capitale Umano (agendo per sviluppare nuove competenze e alimentando processi di ricambio generazionale);
- Partecipazione (cooperazione tra territori e tra soggetti, pubblici e privati);
- Comunicazione (rafforzandone l'efficacia e la portata).

GLI "INDIRIZZI PER LA GOVERNANCE DEI RAPPORTI ISTITUZIONALI TRA I COMUNI E L'UNIONE RENO, LAVINO E SAMOGGIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 49 DELLO STATUTO", approvati con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 25 del 03/07/2016, costituiscono le linee guida per regolare un sistema di governance complessivo tra gli organi (di indirizzo e gestionali) dei Comuni e l'Unione. Il documento disciplina i coordinamenti politici tra gli enti affinché siano garantiti da una parte la valorizzazione del ruolo di indirizzo politico e di controllo degli amministratori locali, che individuano i bisogni prioritari della cittadinanza e del territorio di competenza, dall'altra il rafforzamento dell'organizzazione e dell'azione amministrativa dell'Unione, mediante i quali vengono soddisfatti i bisogni dei cittadini del territorio.

Ogni anno l'Unione approva ed aggiorna il proprio PIANO ORGANIZZATIVO contenente l'organigramma dell'ente, le responsabilità tecniche e la descrizione delle funzioni in Unione dei servizi comunali associati. Vi sono elencate le attività da gestire in coordinamento, relative a materie che non sono state conferite in Unione ma la cui gestione a livello sovracomunale risulta necessaria al fine di agevolare le dinamiche di raccordo tra Comuni e con la Città Metropolitana e la Regione.

IL PIANO DEI COORDINAMENTI in Unione individua specificatamente gli incarichi di coordinamento amministrativo tra Unione e Comuni e i tavoli di lavoro, costituiti da un referente politico, che è il Sindaco di un Comune dell'Unione, il forum degli Assessori competenti e i tecnici di riferimento, cioè i dirigenti o i responsabili di servizio competenti per materia. Ogni tavolo lavora su uno specifico piano di attività e può raccordarsi con altri Enti.

I BILANCI DI SERVIZIO sono lo strumento che permette la rappresentazione veritiera dei costi dei servizi gestiti in Unione. Attraverso i bilanci di servizio, di valenza annuale, sono indicati a preventivo i costi e le attività che quel servizio svilupperà nell'anno. Durante la gestione vengono verificati i costi e, indicativamente nel mese di ottobre, le quote di spettanza dei Comuni, per ricevere indicazioni se ridurre la quota stimata o potenziare altre attività, qualora si stessero determinando dei risparmi. A rendiconto, i bilanci di servizio permettono di definire con certezza quanta parte del risultato di amministrazione è stato determinato da quel servizio.

I bilanci di servizio sono costruiti in modo condiviso, con il coinvolgimento dei singoli forum a cui fanno riferimento, e vengono approvati dalla Giunta dell'Unione, con tempistiche compatibili all'inserimento nei bilanci dei Comuni delle quote di competenza, condivise all'inizio del percorso di programmazione. Ai Comuni viene richiesto analogo atto di approvazione, propedeutico all'approvazione del bilancio.

Con deliberazione n.ro 78 del 29 luglio 2019 la Giunta dell'Unione ha approvato le **"LINEE DI INDIRIZZO DELL'UNIONE RENO LAVINO E SAMOGGIA NELL'AMBITO REGIONALE E METROPOLITANO"** prendendo atto delle deleghe istituzionali riportate di seguito:

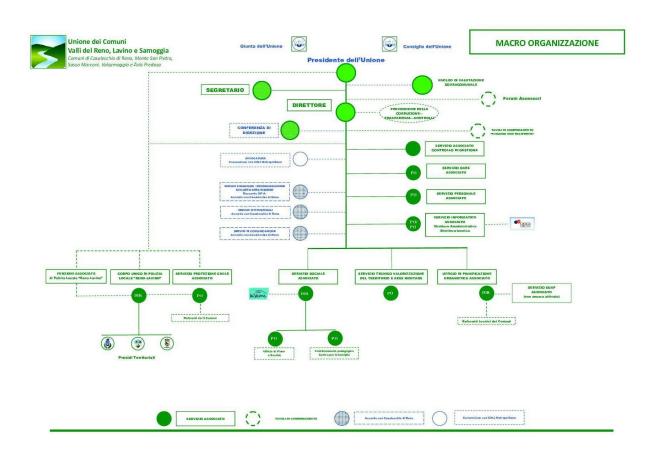
Giunta dell'Unione		Deleghe		
Presidente Massimo Bosso	Sindaco di Casalecchio di Reno	Protezione Civile, Polizia Locale, Servizio Gare associato		
Vice-presidente Monica Cinti	Sindaco di Monte San Pietro	Ufficio tecnico e valorizzazione zone montane Destinazione turistica Città metropolitana di Bologna		
Assessore Davide Dall'Omo	Sindaco di Zola Predosa	Urbanistica, Ufficio di Piano "Urbanistico", Sismica, Personale		
Assessore Roberto Parmeggiani	Sindaco di Sasso Marconi	Sociale e Sanitario, AscInsieme, Comitato di distretto, Ufficio di Piano sociale, Ctss, Coordinamento Pedagogico		
Assessore Daniele Ruscigno	Sindaco di Valsamoggia	Servizio Informativo Associato Suap/Sue e Attività produttive		

#### 5. Organizzazione dei Comuni e dell'Unione

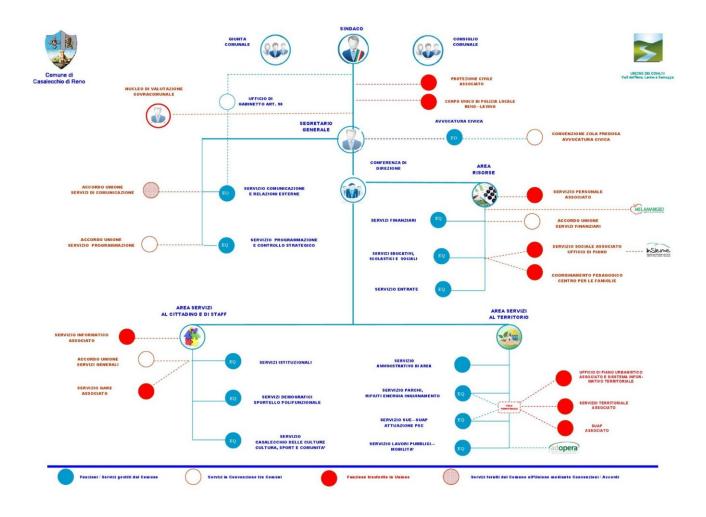
Ogni Comune, di norma almeno all'inizio del mandato amministrativo e nella propria autonomia organizzativa, adotta con atto di Giunta la propria Macro organizzazione che deve rappresentare in dettaglio non solo le funzioni esercitate direttamente dai Servizi ma anche le connessioni tra i Servizi e le funzioni trasferite in Unione.

# Macro Organizzazione dell'Unione e dei Comuni che la compongono

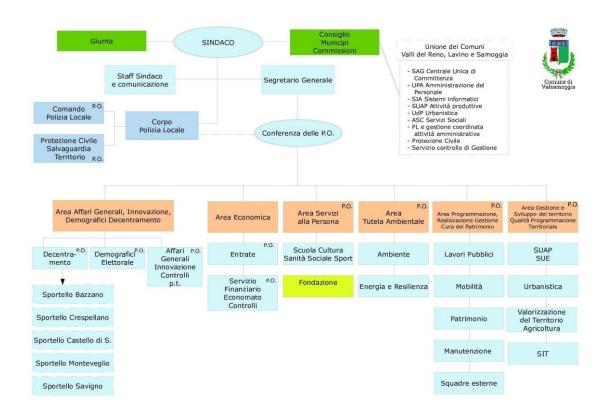
**Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia** deliberazione di Giunta n. 5 del 31 gennaio 2022



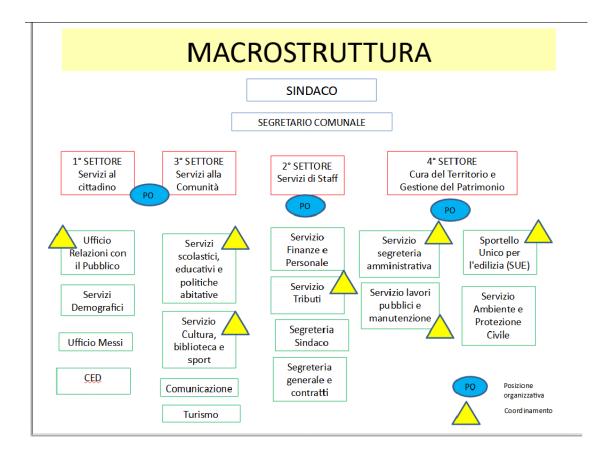
## **Comune di Casalecchio di Reno**: deliberazione di Giunta comunale n.ro 124 del 12 ottobre 2021 In vigore dal 1° gennaio 2022



#### Comune di Valsamoggia: deliberazione di Giunta Comunale n. 30/2022 aggiornato

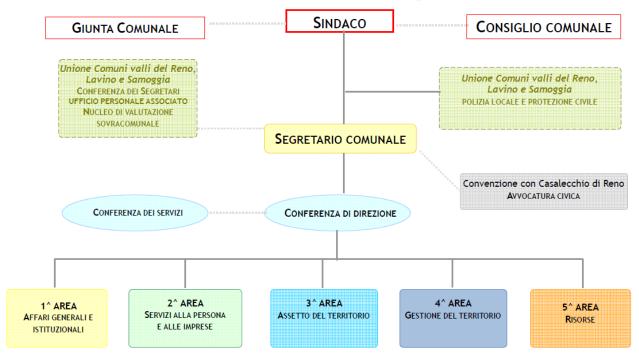






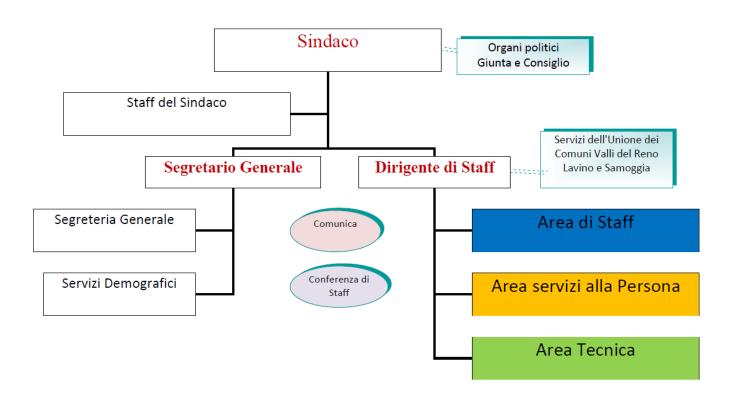
#### Comune di Zola Predosa: deliberazione di Giunta Comunale n.ro 9 del 08 febbraio 2023

#### Comune di Zola Predosa: Modello Macro Organizzativo





#### Comune di Sasso Marconi: Giunta comunale n. 78 del 2 ottobre 2019

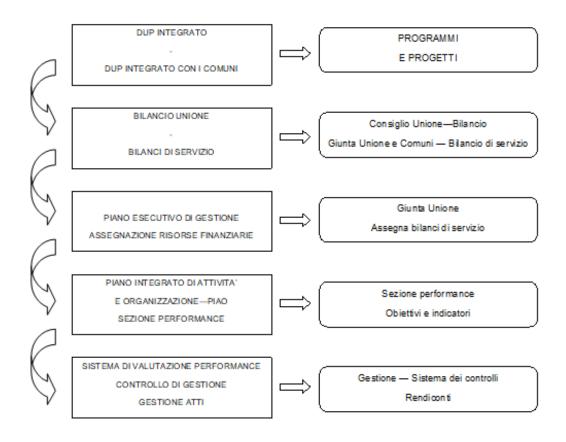


#### 6. Ciclo della Performance

Affinché l'Unione si configuri come entità unica, è necessario che gli Enti che la costituiscono adottino processi, metodi e linguaggi uniformi. Il lavoro del tavolo dei referenti della performance, costituito a supporto della Conferenza dei Segretari dei Comuni dell'Unione, ha agevolato la realizzazione di un ciclo della performance coordinato attraverso la condivisione e adozione di strumenti e pratiche comuni.

Un altro elemento strategico è senz'altro rappresentato dall'applicativo per la gestione degli atti, della contabilità e del controllo di gestione: a partire dal mese di luglio 2020 tutti gli Enti sono stati dotati di un unico software, che consente di completare l'integrazione dei processi e dei metodi di lavoro.

L'albero della performance, illustrato nello schema, rappresenta le fasi del ciclo di gestione della performance.



#### 6.1 Processo coordinato di programmazione

#### PROCESSO COORDINATO DI PROGRAMMAZIONE

	Segretario Comunale / Direttore dell'Unione (Tavolo dei Segretari)
1/7	Avvio processo di predisposizione del DUP e del Bilancio
	Giunta Comunale e dell'Unione
31/7	Presentazione del <b>DUP</b> in Consiglio Comunale / dell'Unione
	Servizi Finanziari e di Programmazione comunali coordinati dal Tavolo dei Servizi finanziari
1/9	Avvio raccolta dei dati finanziari e degli obiettivi operativi (DUP) e di gestione (PEG)
	Consiglio Comunale e dell'Unione
30/9	Approvazione DUP
	Giunta Comunale e dell'Unione
15/11	Approvazione Schemi di Bilancio e Nota di aggiornamento del DUP
	Consiglio Comunale e dell'Unione
31/12	Approvazione DUP e Bilancio di previsione triennale
	Giunta Comunale e dell'Unione
20 GG	Approvazione del PEG – assegnazione delle risorse finanziarie
2010	Giunta Comunale e dell'Unione     Annocypiano del Biano Interneto Attivita' e Caranizzazione BIAC
31/1	Approvazione del Piano Integrato Attivita' e Organizzazione PIAO

#### **6.1.1 Documento Unico di Programmazione**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e viene predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), che coincide temporalmente con il bilancio di previsione.

Nella predisposizione del DUP il **Segretario Comunale per i Comuni e il Direttore per l'Unione** svolgono la funzione di coordinamento, ciascuno per il proprio Ente di appartenenza. Il **Tavolo di coordinamento dei Servizi finanziari** esercita un coordinamento tecnico operativo garantendo l'omogeneità dei tempi, dei processi e dei documenti, in coerenza con il Regolamento di contabilità, approvato nel 2017 da tutti gli enti, e partendo da uno schema comune.

Il processo di predisposizione del DUP e del Bilancio viene avviato su impulso dei Segretari e del Direttore a partire **dal 1º luglio**. Il Tavolo di coordinamento dei Servizi finanziari e i Servizi di Programmazione e Controllo (laddove presenti), per garantire corrispondenza tra le previsioni dei

Comuni e quelle dell'Unione, definiscono le modalità di raccolta delle previsioni finanziarie (cd bilancio di servizio), utili a determinare i trasferimenti finanziari in relazione agli obiettivi assegnati all'Unione.

#### 6.1.2 Bilancio di Previsione

E' il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria, riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione è triennale, le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale. Viene predisposto in base alle direttive e agli indirizzi formulati dalle Giunte dei Comuni e dell'Unione, direttive inerenti le strategie operative ed i macro obiettivi ai quali i Responsabili di Servizio si dovranno attenere, per formulare le proposte di bilancio.

Le proposte di bilancio dei singoli Enti vengono redatte anche sulla base di quanto definito a livello di Unione, che trova espressione nei bilanci di servizio dei Servizi associati. I singoli Enti infatti, approvando anch'essi i bilanci di servizio, si assumono l'onere di iscrivere nei propri bilanci le quote necessarie a garantire il finanziamento dei Servizi associati, coerentemente con quanto l'Unione andrà ad iscrivere nel proprio bilancio.

In ambito sovracomunale, oltre al coordinamento tecnico indicato nel punto 6.1.1, i coordinamenti tra gli assessori dei Servizi Finanziari ed i Sindaci, tenendo conto delle esigenze dei singoli Enti, cercano di raccordare i tempi di approvazione dei bilanci e dei DUP, in modo da garantire l'avvio coordinato della gestione finanziaria.

Il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio con riferimento agli stanziamenti di competenza e di cassa, con le modalità e le competenze previste dall'art. 175 del Testo Unico degli Enti Locali.

Nelle variazioni di bilancio vanno rispettati i principi del pareggio finanziario e tutti gli equilibri previsti dalla normativa vigente per la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti.

Le variazioni dovranno tenere adeguatamente conto di quanto avviene nei Servizi associati: entro il mese di ottobre, infatti, è previsto un momento di verifica dei bilanci di servizio, in modo da definire eventuali risparmi che gli Enti possono decidere di avere in restituzione o investire in nuovi servizi e progettualità.

#### 6.1.3 Piano Esecutivo di Gestione

Il PEG rappresenta il mezzo attraverso cui si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi, finalizzata, all'assegnazione delle risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi di gestione. Le Giunte, sulla base dei bilanci di previsione approvati, definiscono il PEG entro 20 giorni dalla data di approvazione della deliberazione di approvazione del bilancio di previsione.

Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

Il PEG deve essere deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione.

Con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per effetto dell' art. 6 del DL 9 giugno 2021 n. 80, il PEG viene svuotato di parte degli obiettivi gestionali. Infatti, in base alla normativa che individua e abroga gli adempimenti relativi agli strumenti di programmazione assorbiti dal P.I.A.O viene soppresso il terzo periodo dell'art. 169, comma 3-bis del Tuel, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, per cui gli obiettivi di performance non costituiscono più un allegato del PEG ma vengono compresi nella sezione 2 "Valore pubblico, performance e prevenzione della corruzione" del PIAO, secondo lo schema tipo di cui al decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 132 del 30 giugno 2022.

Il PEG rimane quindi un documento di programmazione quasi esclusivamente finanziario, focalizzandosi sulla suddivisione degli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio preventivo per ciascun dirigente/responsabile di servizio.

Le risorse previste nel PEG dei singoli Enti possono essere assegnate anche ai Responsabili di Servizio dell'Unione, per permettere una più agevole gestione, ad esempio, delle risorse di personale, assegnate di norma al Responsabile dell'Unione.

#### 6.1.4 Piano Integrato di Attivita' e Organizzazione - PIAO

Il D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni nella L. n. 113/2021, ha previsto all'art. 6, comma 1 che le pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, con più di cinquanta dipendenti, adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). L'obiettivo è quello di creare un solo piano di governance, per unificare un sistema di programmazione frammentato, fatto di strumenti molto spesso non dialoganti o sovrapposti. Come il PEG ha durata triennale, viene aggiornato annualmente ed è approvato con delibera di Giunta entro il 31 gennaio oppure, in caso di rinvio dei termini di approvazione del bilancio preventivo, entro 30 giorni dalla data di approvazione (art.11 del DM 30 giugno 2022, n. 132). Il PIAO e il PEG sono due documenti distinti di programmazione operativa, che vengono approvati successivamente ed in coerenza con il bilancio di previsione e suoi allegati obbligatori.

Il PIAO 2022 - 2024 è stato approvato dagli enti nel rispetto dei termini previsti dal D.L. n. 36/2022 e secondo lo schema tipo proposto il 2 dicembre 2022 dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni, nelle more dell'emanazione dei provvedimenti di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 6 del D.L. 80/2021.

#### 6.1.4.1 Piano dei Centri di Costo e Scheda di programmazione

La scheda di programmazione del PIAO - Sez. Performance costituisce lo strumento fondamentale per collegare agli obiettivi operativi, individuati nel DUP, le informazioni che saranno rappresentate nei report. Ogni Ente definisce nel PIAO-Sez. Performance il Piano dei centri di

costo "organizzativi", di norma corrispondenti ai Servizi con a capo un Responsabile EQ, per assegnare responsabilità, personale e risorse.

La definizione degli obiettivi di performance è frutto di un processo negoziale tra il Responsabile EQ e il proprio Dirigente, ove presente. Negli Enti privi di dirigenza la negoziazione è svolta dal Segretario comunale o dal Direttore per quanto riguarda l'Unione. Inoltre, per ogni Centro di Costo, ogni Responsabile di Servizio dovrà trasmettere una griglia di indicatori di "attività/prodotto" con indicazione del target di previsione, che sarà inserita nel PIAO e che costituirà un ulteriore elemento per misurare la performance individuale, di servizio ed organizzativa.

Scheda di programmazione del PIAO (Da compilare a cura del Responsabile di Servizio)											
SEZ.		COLLEGAMENTO CON IL DUP (da precompilare a cura di)									
	CODICE PROGRAMMA			CODICE	DBIETTIVO STRATEGICO	CODICE OBIETTIVO OPERATIVO					
1	Descri	Descrizione dell'Obiettivo Operativo (Riportato nel DUP) o di obiettivi assegnati dal superiore gerarchico									
	Respo	Responsabilità									
2	Dirige	irigente/PO			L'obiettivo è collegato a (rinvio ad altri obiettivi operativi)						
	Indicare Area/Servizio (Centro di costo)			Altri Servizi coinvolti, Organismi, Partecipate, Enti							
				Fasi / a	zioni						
3	N.ro	Descrizione	Risultati Attesi			2018	2019	2020			
	1	Sintetica	Descrivere con chia raggiungere (e c								
	2					_	_	_			
4	Indic	Indicatori di Performance (COLLEGATI ALLE FASI/AZIONI)									
	Fase	Descrizione		Anno	Previsione	Note					
	1	Sintetica del Risultato atteso (vedi Sistema di Valutazione)				Specifiche utili a chiarire il risultato e/o Note					
	1										
	2										
	3										
	Assessore					Stakeholders					
5											

#### 6.1.4.2 Il Report

Al termine di ogni esercizio finanziario il **Segretario comunale e il Direttore dell'Unione** coordinano le attività di rendicontazione degli obiettivi con il supporto dei Servizi di Programmazione. Ogni Responsabile di Servizio trasmette al proprio superiore gerarchico le risultanze dell'attività del proprio Servizio, mediante la compilazione della "Scheda programmazione a consuntivo" e la "Griglia di indicatori di attività". Contestualmente il Servizio Programmazione e controllo provvede alla raccolta e all'elaborazione dei dati per predisporre i report di gestione, operativi e strategici. Il processo di rendicontazione, che parte il 1° gennaio e termina il 31 marzo, una volta concluso viene validato dal Nucleo di Valutazione sovracomunale.

### "Griglia di indicatori di attività"

(Da compilare a cura del Responsabile di Servizio)

Area Servizi al Cittadino e alla comunità - Dirigente Verdi Simone

**Servizio: Semplice Sportello Polifunzionale** 

Responsabile Servizio: Rossi Mario

Dipendenti: n.ro 20

<u> </u>				
INDICATORI DI ATTIVITA'	2015	2016	2017	Target 2018
Accessi agli sportelli comunali	54.394	50.180	46.306	47.000
Accessi al Municipio	81.360	76.995	73.070	74.000
Cittadini registrati certificati on line	114	140	112	100
Autentiche copie e firme	1.513	1.596	1.448	1.500
Carte di identità rilasciate/prorogate	5.823	4.710	4.915	5.000
Pratiche effettuate	34.875	35.018	32.901	30.000

#### **6.2 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI**

#### 6.2.1 Rendiconto

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Al rendiconto della gestione sono inoltre allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del d.lgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione. Per cogliere appieno i rapporti finanziari che intercorrono tra l'Unione ed i Comuni, ancora una volta il riferimento è ai bilanci di servizio. In fase consuntiva, infatti, i bilanci di servizio definiscono quanto il singolo servizio associato ha contribuito alla formazione del risultato di amministrazione.

Il risultato di amministrazione dell'Unione, inoltre, viene rappresentato evidenziando la formazione sia per anno che per Servizio, in modo da garantire la massima trasparenza nei confronti sia degli organi politici che dei comuni di riferimento.

Il rendiconto, completo di tutti gli allegati, è deliberato dal **Consiglio Comunale e dal Consiglio dell'Unione entro il 30 aprile** successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario a cui si riferisce.

#### 6.2.2. Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato di gruppo e' predisposto secondo le modalità previste dal dlgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Trattasi di un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

L'Ente redige un bilancio consolidato che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività, svolta attraverso le proprie articolazioni organizzative, gli enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Di particolare interesse, per gli Enti che aderiscono all'Unione, è il consolidamento con l'azienda speciale dell'Unione ASC Insieme, attraverso la quale i Comuni, per il tramite dell'Unione, erogano servizi sociali alla cittadinanza. I Comuni, attraverso i loro bilanci, finanziano con quote specifiche ASC Insieme, e definiscono congiuntamente il livello dei servizi socio assistenziali forniti.

Sulla base delle informazioni ricevute dai componenti del gruppo amministrazione pubblica, ciascun Ente provvede ad elaborare lo schema di bilancio consolidato che viene approvato dalla Giunta Comunale e dell'Unione. Il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione consolidata vengono deliberati dai Consigli Comunali e dell'Unione entro il 30 settembre.

#### 6.2.3 Relazione sulla Performance

La Relazione sulla performance è lo strumento mediante il quale il Comune/Unione illustra ai cittadini, e a tutti gli altri portatori di interessi (stakeholder) interni ed esterni, i risultati organizzativi e individuali ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse. E' il provvedimento che conclude il ciclo di gestione della performance, avviato con l'approvazione, da parte della Giunta, degli obiettivi strategici e successivamente del PIAO.

La relazione, da approvare **entro il 30 giugno** da parte **della Giunta Comunale o dell'Unione**, deve essere pubblicata sul sito web istituzionale, unitamente al documento di validazione predisposto dal Nucleo di Valutazione sovracomunale, quale condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premiali di cui al Titolo III del d.lgs. n. 150/2009

#### 6.2.4 Relazione di fine mandato del Sindaco

La relazione di fine mandato è redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Segretario Comunale, viene sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e viene certificata dall'organo di revisione dell'ente locale, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011. In questo documento è illustrata tutta l'attività svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, la situazione economico finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

#### 6.3 Valutazione della performance

La valutazione della performance costituisce un tassello nel processo che, partendo dall'analisi dei bisogni del territorio, prevede una pianificazione strategica che discende dal programma di mandato, la traduzione in pianificazione operativa, l'attuazione di quanto programmato, il monitoraggio dei risultati raggiunti e la rendicontazione ai cittadini.

Dopo aver analizzato il contesto organizzativo dei singoli Enti, il tavolo di lavoro, costituito dai Segretari Comunali e dal Direttore dell'Unione, coordinato dal Nucleo di valutazione sovracomunale e supportato dal Servizio Programmazione e dal Servizio Personale, è giunto ad elaborare un sistema di misurazione e valutazione della performance individuale e un sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e dei titolari di incarichi di EQ-organizzative, uguale per tutti gli Enti.

Nell'ambito di un processo associativo come l'Unione è stato infatti ritenuto strategico l'obiettivo di uniformare il processo di valutazione dei dipendenti, per garantire a tutto il personale dei Comuni e dell'Unione parità di trattamento e per sviluppare il senso di appartenenza dei dipendenti, stimolando la crescita professionale e l'omogeneità di comportamenti organizzativi. Il lavoro è stato improntato sui principi di semplificazione, condivisione e integrazione degli

strumenti e ha prodotto un unico sistema, una stessa scala di valutazione e un'unica metodologia per la "pesatura" delle posizioni dirigenziali e di quelle relative agli incarichi di EQ.

Il sistema di valutazione della performance individuale, predisposto in forma unitaria per l'Unione e per i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa e l'Azienda ASC Insieme, è stato approvato con la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 87 del 15/10/2018.

#### 6.4 Rendicontazione sociale: cittadini e stakeholder

Il Bilancio sociale costituisce un documento facoltativo introdotto per dare conto della propria azione amministrativa ai cittadini e agli stakeholder. In virtù del fatto che, pur nella sua rilevanza, non tutti gli Enti utilizzano questo strumento, il tavolo coordinato dei Segretari si impegna a procedere in modo integrato in caso di adozione.

Rimane nell'autonomia dei singoli Enti il ricorso a strumenti per la rilevazione e rendicontazione sociale come le indagini di customer satisfaction, i procedimenti partecipati e la carta dei servizi.

#### 6.5 Percorso controllo di gestione associato

L'espletamento delle funzioni in oggetto è gestito mediante un "Ufficio Controllo di Gestione" associato in Unione.

I Comuni con la sottoscrizione di una Convenzione da parte dei rispettivi Consigli Comunali, hanno associato la funzione di Controllo di gestione mettendo in rete i propri servizi e assegnando all'Unione la gestione del Servizio associato, che svolge il coordinamento delle attività che producono effetti nell'ambito delle proprie organizzazioni.

Il Servizio assicura l'esercizio di tutte le funzioni legate alla gestione fungendo da supporto operativo a tutti i Comuni e all'Unione stessa in ambito del Controllo di gestione, L'Ufficio associato costituisce dunque il raccordo con i singoli Comuni per lo sviluppo delle attività tecniche collegate alle funzioni oggetto della presente convenzione.

I Comuni supportano ed integrano l'organico dell'Ufficio associato mediante il distacco anche in percentuale del personale necessario ovvero il comando a tempo parziale in relazione alle attività da svolgere.

L'Unione, attraverso il Servizio associato, funge da cabina di regia nella progettazione e sviluppo dei processi e dei vari strumenti, supportando ciascun ente aderente all'Unione mediante un'attività sistematica di impulso, monitoraggio ed interscambio informativo con i referenti organizzativi dei 5 enti, in modo tale da garantire un graduale allineamento nella diffusione del controllo di gestione e nel miglioramento della reportistica da utilizzarsi sia a livello decisionale, che gestionale oltreché in aderenza agli obblighi informativi richiesti dalla normativa nazionale e regionale.

Le attività sono esperite in maniera integrata, mediante l'utilizzo di un adeguato sistema informativo supportato da idoneo supporto informatico che ne favorisce l'attuazione.

Resta in capo ai singoli Comuni l'attività relativa all'adozione e sottoscrizione, alla pubblicazione ed all'approvazione dei singoli strumenti di organizzazione comunale, -quale ad esempio la approvazione del referto per la Corte dei Conti.

I Comuni altresì gestiranno l'attuazione degli strumenti organizzativi di competenza, coinvolgendo tutti i soggetti della propria organizzazione.

La governance delle attività è sviluppata dai seguenti soggetti:

- Conferenza di Direzione (Apicali dei Comuni)
- Ufficio associato (Personale distaccato)
- Servizi Finanziari

Proposta N. 2023/1925 del 19/12/2023 Area di Staff

OGGETTO: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024 - 2026

#### PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dagli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs 18.08.2000 n. 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile.

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE P.O.
TAROZZI VIVIANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

## ORGANO DI REVISIONE UNICO COMUNE DI SASSO MARCONI

Verbale n. 24 del 21/12/2023

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

#### **PREMESSA**

- Vista la "NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024-2026", approvata con la delibera di Giunta Comunale n. 80 del 15/11/2023, per la sua successiva presentazione al Consiglio Comunale, e trasmessa a questo revisore in data 15/12/2023, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 15/11/2023, relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Sasso Marconi per gli anni 2024-2026;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 28 settembre 2023, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per il Comune di Sasso Marconi per gli anni 2024-2026 ed il verbale n. 19 del 19/09/2023 con il quale il revisore unico ha espresso il previsto parere obbligatorio;

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

#### Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come "lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative";

#### Tenuto conto che:

- a) l'art.170 del D.Lgs.267/2000, indica:
  - al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";
- b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";
- c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il "il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione".
- d) al punto 8.2) è prevista la Sezione strategica (SeS) che individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente con un arco temporale sia annuale che pluriennale,



necessaria a supportare il processo di previsione per la predisposizione della coerente manovra di bilancio;

### La spesa di personale nel PIAO

Come precisato dal nuovo principio 4/1 il DUP non deve più contenere il Piano triennale del fabbisogno di personale.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

N.B. L'Organo di revisione in merito al PIAO (che deve essere approvato entro il 31/01/2024) deve esprimersi con apposito parere esclusivamente sul Piano triennale dei fabbisogni di personale.

## PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Gli interventi ammessi al finanziamento PNRR sono riportati:

- nella Sezione strategica alle pagine 15 16;
- nella Sezione Operativa alle pagine 92 e seguenti

L'Organo di revisione prende atto che attualmente non è ancora stato completato alcun lavoro finanziato dal PNRR. A riguardo l'Organo di revisione raccomanda all'Ente di aggiornare costantemente sul sistema ReGiS le informazioni sull'avanzamento fisico, procedurale e contabile dei lavori.



Alle pagine 15 e 16 sono riportati gli interventi PNRR da realizzare:

- nel 2024 valore 10.928.934,15 Euro;
- nel 2025 valore 7.315.431,92 Euro;
- nel 2026 valore 1.590.801,79 Euro.

#### VERIFICHE E RISCONTRI

Considerato che il DUP aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

**Esaminato** il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2024-2026;
- b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 03/07/2019 e, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del PNRR, giacché la medesima sezione analizza:
  - 1) lo scenario nazionale ed internazionale e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obbiettivi definiti in seno al PNRR, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
  - 2) lo scenario regionale accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del PNRR ad opera dell'Ente locale stesso;

- 3) lo scenario locale, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal PNRR, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti;
- c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

## 1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

L'elenco annuale dei lavori pubblici deve prevedere opere che soddisfano le seguenti condizioni:

- A. rispetto dei livelli minimi di progettazione di cui all'art. 37 comma 32 del codice;
- B. previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- C. previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità;
- D. conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Un lavoro può essere inserito nel programma triennale dei lavori purché sia stato osservato il livello di progettazione indicato dall'art. 37 comma 2 del codice, quantificando le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro<sup>1</sup>.

<sup>1 (</sup>fonte: "LE PRINCIPALI NOVITÀ DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI (DECRETO LEGISLATIVO N. 36/2023) – quaderni di ANCI, giugno 2023). L'articolo 37 del codice non fa alcun riferimento alla documentazione tecnica necessaria per l'inserimento nel programma triennale e nell'elenco annuale dei lavori il cui importo è superiore a € 150.000 e inferiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), (€ 5.382.000). In considerazione del fatto che la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali è obbligatorio solo per i lavori di importo pari o superiore alla soglia europea suddetta, mentre al di sotto di essa è facoltativo (vedi All. I.7 art. 2 commi 5 e 6), si ritiene che per l'inserimento nel programma triennale dei lavori il cui importo è compreso in tale fascia, ove non sia redatto il documento di fattibilità delle alternative progettuali, sia sufficiente la quantificazione delle risorse finanziarie necessarie stimate da parte del RUP sulla base del quadro esigenziale o, in alternativa, sulla base della redazione del documento di indirizzo alla progettazione. L'art. 37 non prevede peraltro l'obbligo di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'inserimento nell'elenco annuale dei lavori di importo superiore ad € 1.000.000, come invece era stabilito



È stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n.78 del 15/11/2023

Il programma triennale espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00, mentre nel DUP vanno riportati anche gli interventi con valore inferiore.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

## 2) Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il Programma è stato oggetto di deliberazione n. 77 del 15/11/2023.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016. Le modalità di adozione e approvazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi restano le stesse finora seguite con il D.Lgs. 50/2016 in quanto l'Allegato I.5 ricalca pressoché totalmente, fatti salvi i riferimenti agli articoli del nuovo codice, la disciplina di dettaglio riportata nel DM MIT 16/1/2018, n.14, come pure l'art. 37 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 non reca modifiche sostanziali all'art. 21 comma 1 del D.Lgs.50/2016, salvo (ora superato con l'approvazione del nuovo codice) aggiunta del rispetto dei principi contabili che devono essere ancora aggiornati. Al riguardo, per la fase successiva a quella di programmazione, si segnala la FAQ 53 di Arconet sul PFTE e l'approvazione del recente emendamento al DL 145/2023 (AS 912) che prevede che al comma 2, lettera e), dell'articolo 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le parole: "del progetto definitivo" sono sostituite dalle seguenti: "del progetto di fattibilità tecnico-economica".

Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 - Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

## 3) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 15/11/2023.

## 4) Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

L'Organo di revisione preso atto che il piano del fabbisogno del personale costituisce un 'apposita sezione del PIAO e rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, ha constatato che nella Sezione strategica del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni del DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

## 5) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente **non ha allegato** al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione.

## 6) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L.

15 luglio 2011, n. 111 non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP

- e) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;
  - e) nella nota di aggiornamento al DUP sono state recepite le integrazioni e le modifiche richieste dal Consiglio Comunale nel momento della presentazione del Documento Unico di Programmazione.

#### CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 81 del 15/11/2023 ;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2024-2026 in corso di approvazione;

Visto che **sono state** seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

## esprime parere favorevole

 sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026 con le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Comunale in data 03/07/2019 e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**); sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott ssa Maria Luisa Carli